2024
2025

Rapporto di sostenibilità

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

SUPSI

2'004
collaboratrici
e collaboratori
(UTP)
di cui
44% donne
56% uomini

35 Bachelor
19 Master
1 Diploma

6'712 studenti
e studentesse
di cui
46% donne
54% uomini

Budget
CHF 215 mio

Personale
a contratto

Budget
CHF

Formazione
di base

82%
degli studenti
e delle studentesse
lavora a un anno
dal conseguimento
del diploma

11%
segue una
formazione

Internazionalità

247
collaborazioni
con partner
universitari
di cui 187
internazionali
24 svizzeri

Formazione
continua

1'129 corsi
di cui 262
Advanced
Studies

Ricerca

11'637
partecipanti
di cui
53% donne
47% uomini

+600
ricercatrici
e ricercatori

+400
progetti
di ricerca
attivi

CHF 57,5 mio
di budget
complessivo
ricerca
e servizi

Governance

Organizzata in quattro Dipartimenti e quattro Scuole affiliate, SUPSI è attiva sui mandati della formazione di base, della formazione continua e della ricerca applicata.

Nell'ambito della propria strategia istituzionale 2025-2028, la Linea progettuale 15 orienta l'Istituzione verso lo sviluppo e il consolidamento di una cultura e di pratiche di sostenibilità e pari opportunità, trovando concreta attuazione nel Piano d'azione sostenibilità e Piano d'azione pari opportunità, diversità e inclusione, quali strumenti trasversali per orientare tutte le attività.

Sostenibilità nella formazione di base

L'integrazione sistematica delle competenze di sostenibilità e delle pari opportunità nei percorsi formativi è promossa attraverso lo sviluppo dei contenuti della formazione, approcci interdisciplinari, nuovi formati e metodologie didattiche innovative anche in ambito digitale, con un'offerta in costante evoluzione volta a rafforzare le competenze rilevanti per le sfide contemporanee. Parallelamente, viene dedicata attenzione alla promozione dell'inclusione, del benessere e delle pari opportunità, attraverso il potenziamento dell'accessibilità, il sostegno a studentesse e studenti e l'adozione di pratiche didattiche inclusive, contribuendo alla formazione di professioniste/i e cittadine/i consapevoli e responsabili.

>85%

dei programmi di studio della Formazione di base integra lo sviluppo di competenze di sostenibilità.

Sostenibilità nella formazione continua

La formazione continua rispetta e valorizza le risorse messe in gioco – materiali, umane, finanziarie – adottando scelte organizzative responsabili e riducendo gli sprechi, nell'interesse sia dell'istituzione sia dei/delle partecipanti. Produce impatti che durano nel tempo, supportando la crescita individuale e professionale, la capacità di innovare e la creazione di comunità e reti di apprendimento, e rafforza l'impiegabilità delle persone permettendo loro di rimanere competitive in un mercato del lavoro in costante evoluzione.

Sostenibilità verso il territorio

Il rapporto sinergico con il territorio è un valore fondante della SUPSI fin dalla sua fondazione. In quanto scuola universitaria si confronta con le opportune parti sociali per attivare percorsi formativi coerenti con le esigenze del mondo del lavoro, collabora con le imprese per aumentarne il tasso di innovazione di processi, servizi e prodotti contribuendo alla competitività della regione, organizza e si presta ad attività con valore educativo, culturale e di sviluppo alla società rivolte a un pubblico non accademico.

>20%

di articoli e servizi radio-TV inclusi nella rassegna stampa SUPSI riconducibili ai temi della sostenibilità.

Sostenibilità nella ricerca

La ricerca è in costante sviluppo e si fonda su un approccio integrato che valorizza la collaborazione, le reti internazionali e l'interconnessione tra ricerca e formazione. Al centro vi è la transdisciplinarità, oggi riconosciuta come elemento chiave per affrontare le sfide globali. Essa si concretizza nello sviluppo di nuove aree transdisciplinari che mettono in dialogo ricerca, formazione e territorio per affrontare problemi complessi. In questo quadro, l'adozione dei principi dell'Open Science rafforza la diffusione della conoscenza.

67,5%

dei progetti di ricerca SUPSI hanno un legame con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU per il biennio 2024-2025.

Le politiche interne rivolte al personale

La Strategia risorse umane 2024–2028 mette al centro le persone, valorizzando benessere, inclusione, nuove modalità di lavoro e sviluppo individuale, in sinergia con quanto portato avanti all'interno del Piano d'azione pari opportunità, diversità e inclusione.

Viene posta attenzione alla Formazione continua interna rivolta a collaboratrici e collaboratori, con percorsi di valorizzazione e aggiornamento.

70%

tasso di soddisfazione del personale

Impatto ambientale

La SUPSI promuove la transizione ecologica impegnandosi a ridurre il proprio impatto ambientale e tramite iniziative di sensibilizzazione e condizioni quadro. Persegue un monitoraggio dei consumi, energie rinnovabili, digitalizzazione, mobilità sostenibile volto alla riduzione delle emissioni.

92%

di carta certificata

410'000 CHF

a supporto della mobilità Arcobaleno per corpo studentesco e personale

Finanziamenti

Dal 2027 i tagli federali metteranno sotto pressione il sistema universitario, rischiando di limitarne sviluppo, innovazione e accesso agli studi.
La SUPSI punta a diversificare le sue entrate — rafforzando in particolare il fundraising — per garantire la sostenibilità finanziaria in un momento di incertezza congiunturale.

Indice

Dichiarazione del Presidente e del Direttore generale 12

① La SUPSI 14
1.1 La strategia SUPSI di sostenibilità 15
1.2 Storia 19
1.3 Creazione e sviluppo dell'Area sostenibilità 21
1.4 Governance della sostenibilità 21
1.5 Le nostre reti 22
1.6 Alcuni riconoscimenti ottenuti 24

② Responsabilità sociale 28
2.1 Le condizioni quadro 29
2.2 L'esperienza di lavoro 32
2.3 Percorsi di valorizzazione 32
2.4 Percorsi di carriera 34
2.5 Sviluppo manageriale 35
2.6 Spazi inclusivi 35
2.7 Lingua ampia 35
2.8 Attività di sensibilizzazione 37

③ Responsabilità ambientale 42
3.1 Strategia logistica 44
3.2 Consumi energetici 45
3.3 Consumi idrici 46
3.4 Mobilità casa-SUPSI 46
3.5 Trasferte 47
3.6 Rifiuti 48
3.7 Acquisti informatici 50
3.8 Carta 50
3.9 Organizzazione eventi e alimentazione sui Campus 51
3.10 Emissioni di gas serra 51

④ Responsabilità economica 70
4.1 Situazione di SUPSI 70
4.2 Fundraising 72

⑤ Formazione di base 78
5.1 L'offerta formativa 78
5.2 Integrazione e sviluppo di competenze per la sostenibilità e le pari opportunità 80
5.3 Pari opportunità, inclusione e benessere 86
5.4 Aggiornamento del corpo docente 88

⑥ Formazione continua 94
6.1 Nuove modalità di formazione continua 94
6.2 La Formazione continua interna 96
6.3 La sostenibilità nella formazione continua 97
6.4 Contributi digitali sul tema della sostenibilità 100
6.5 Come rendere i corsi FC più sostenibili 100
6.6 Sostenibilità finanziaria 101
6.7 Nuove traiettorie formative 101

⑦ Ricerca e servizi 106
7.1 Transdisciplinarità 106
7.2 Reti di cooperazione e alleanze internazionali: EUonAIR 108
7.3 Open Science: un approccio sostenibile alla conoscenza 110
7.4 Risultati della ricerca SUPSI sui temi della sostenibilità 110
7.5 Una selezione di buone pratiche 110

⑧ Trasferimento di cultura e conoscenza al territorio 118
8.1 Riferimenti strategici e nuovi ruoli, segnali di una consapevolezza accresciuta verso l'apertura alla società 118
8.2 Oltre l'Ufficio stampa: formazioni interne a supporto dei collaboratori e delle collaboratrici 120
8.3 Gli eventi, un canale privilegiato per dialogare con cittadinanza, aziende e parti sociali 120
8.4 Canali nuovi e rafforzati. Tra newsletter e strategia social 125

⑨ Bilancio Piano d'azione sostenibilità 2025-2028 128

Legenda abbreviazioni SUPSI 136

Sommario testimonianze 137

Sommario buone pratiche per SDG 138

Dichiarazione del Presidente e del Direttore generale

Care lettrici e cari lettori,

Viviamo un tempo caratterizzato da cambiamenti rapidi e radicali, con rivoluzionari impatti di cui non è praticamente possibile avere piena consapevolezza. In questo contesto, la sostenibilità rappresenta una bussola sempre più importante per orientare le nostre scelte e assumere decisioni responsabili e lungimiranti.

Anche alla SUPSI questo approccio si è consolidato nel tempo in modo naturale negli ultimi 30 anni. Progressivamente, la sostenibilità è entrata a far parte del nostro modo di operare, fino a diventare un valore che accompagna le attività di gestione istituzionale, la formazione di base e continua, la ricerca applicata e i servizi al territorio.

Con il terzo *Rapporto di sostenibilità* desideriamo mettere in evidenza il costante impegno nello sviluppare una vera cultura della sostenibilità al nostro interno, nelle diversificate comunità professionali con cui interagiamo quotidianamente e nell'intera società. Adottando i principi del *whole institution approach*, integriamo queste sensibilità e competenze in maniera trasversale e olistica nei mandati e in tutti i processi strategici e operativi.

Il nostro Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica svolge inoltre un ruolo centrale nella promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) delle generazioni più giovani.

Il *Rapporto* rappresenta l'intera comunità accademica e dà voce a una ventina di testimonianze di docenti, ricercatrici e ricercatori, collaboratrici e collaboratori amministrativi, studentesse e studenti, nonché di partner esterni. Vengono inoltre presentate 50 buone pratiche, che attestano come la nostra strategia di sostenibilità venga concretamente vissuta all'interno dell'istituzione e contribuisca, in un ampio ventaglio di ambiti, al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Questi contributi restituiscono anche l'importanza accordata al dialogo continuo con il territorio e l'impegno nel mettere le nostre competenze e conoscenze al servizio della società civile in chiave transdisciplinare.

Le iniziative raccolte in questo Rapporto testimoniano un percorso in continua evoluzione, in cui la SUPSI si conferma sempre più come uno spazio aperto di elaborazione critica, innovazione e sperimentazione, capace di generare conoscenza e di accompagnare le trasformazioni necessarie verso una società più sostenibile.

Non si tratta ovviamente di un traguardo raggiunto: le sfide ambientali, sociali ed economiche continuano a evolvere e richiedono un costante impegno di adattamento e miglioramento.

Ringraziamo tutti coloro che si sono impegnati animare il nostro terzo Rapporto di sostenibilità e vi auguriamo una stimolante lettura.

Giovanni Merlini
Presidente del Consiglio



Franco Gervasoni,
Direttore generale



Manifesto realizzato in occasione del 50° anniversario
dell'Accademia Teatro Dimitri, una ricorrenza che ha celebrato il contributo dell'Accademia
alla formazione artistica e alla vita culturale del territorio.



① La SUPSI

La SUPSI è un'istituzione complessa che riunisce diverse componenti: la Direzione, le Direzioni dei mandati (Formazione di base, Formazione continua, Ricerca, sviluppo e trasferimento della conoscenza), i Servizi amministrativi e della Direzione generale, quattro Dipartimenti, tre Scuole affiliate a livello della Direzione, una Scuola affiliata a un Dipartimento e una Fondazione associata. Opera con un approccio che valorizza l'interdisciplinarità, l'interprofessionalità e la transdisciplinarità, favorendo la collaborazione tra diversi ambiti disciplinari.

La governance strategica è affidata al Consiglio SUPSI, mentre la Direzione SUPSI è responsabile della gestione operativa. I Servizi della Direzione generale, con sede a Manno, coordinano le attività legate alla sostenibilità nella gestione interna dell'istituzione e ne supportano lo sviluppo a livello strategico. Le Direzioni dei mandati, anch'esse locate a Manno, guidano l'integrazione della sostenibilità nei processi di formazione di base, formazione continua e ricerca, assicurando che questi principi siano presenti in tutte le attività istituzionali più significative.

Dipartimenti
- Il Dipartimento ambiente costruzioni e design (DACD), con sede a Mendrisio, si occupa di temi legati alla cultura della costruzione, alla gestione del territorio, all'energia, ai cambiamenti climatici e al design, promuovendo un approccio sostenibile e innovativo.
- Il Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (DEASS), con sede a Manno, promuove pratiche manageriali responsabili, la resilienza del sistema di welfare, soluzioni per contrastare la penuria di personale sanitario e la crescita dei costi della salute, considerando le trasformazioni sociali, la transizione demografica e la promozione della salute.
- Il Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica (DFA/ASP), con sede a Locarno, è dedicato alla formazione degli insegnanti dei diversi ordini di scuola del Cantone e all'educazione alla cittadinanza, all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, favorendo una cultura inclusiva e responsabile.
- Il Dipartimento tecnologie innovative (DTI), con sede a Lugano-Viganello, concentra le proprie attività sulla sostenibilità applicata alle tecnologie, spaziando dall'information technology all'intelligenza artificiale, dall'elettronica alla meccanica, fino ai processi produttivi.

Scuole affiliate
- L'Accademia Teatro Dimitri (ATD), con sedi a Verscio e Avegno, si distingue per il suo focus sulle arti sceniche e sulla sensibilizzazione attraverso il linguaggio artistico, promuovendo creatività e comunicazione.
- Il Conservatorio della Svizzera italiana – Scuola universitaria di Musica (CSI-SUM), a Lugano, integra musica e comunicazione, offrendo percorsi che uniscono performance musicali e competenze artistiche.
- SUPSI Landquart, affiliata alla SUPSI all'interno del DEASS, è specializzata nell'ambito della fisioterapia e della riabilitazione.
- La Fernfachhochschule Schweiz (FFHS) propone una formazione digitale all'avanguardia, basata su modelli di *blended learning* che consentono di studiare in modo flessibile, indipendentemente dal luogo e dall'orario.

Fondazione associata
- La Fondazione Alpina per le Scienze della Vita (FASV), con sede a Olivone, offre, tramite l'Istituto Alpino di Chimica e Tossicologia (IACT), un servizio di analisi negli ambiti della chimica forense, della tossicologia, della farmaceutica e del biomonitoraggio. Grazie alla Scuola Alpina, sostiene inoltre la formazione di giovani e adulti nell'ambito delle scienze della vita, della conoscenza delle piante medicinali e aromatiche e delle molecole e/o dei principi attivi in esse contenute.

1.1 La strategia SUPSI di sostenibilità

Nel biennio 2024–2025, la SUPSI ha consolidato il proprio impegno a favore della cultura della sostenibilità rafforzando l'approccio globale e integrativo che coinvolge l'intera istituzione (*Whole-Institution Approach*) e i suoi principali portatori di interesse. Coerentemente con la presa di posizione di swissuniversities a favore del rafforzamento della cultura della sostenibilità nelle scuole universitarie, la SUPSI promuove la responsabilità ambientale, l'equità e la giustizia sociale e intergenerazionale, nonché la prosperità economica, considerando come condizione imprescindibile la preservazione della biosfera rispetto alla realizzazione degli obiettivi socioeconomici.

La Carta della sostenibilità, approvata nel 2020 dal Consiglio SUPSI, definisce gli impegni e le modalità di attuazione dei principi di sostenibilità presso la SUPSI con l'impegno ad ancorare gli obiettivi e le azioni di sostenibilità in tutti i livelli e ambiti istituzionali. A partire dalla propria missione, SUPSI si impegna a formare persone per il territorio e offrire soluzioni innovative per uno sviluppo sostenibile con attenzione equilibrata alle sue dimensioni ambientali, economiche e sociali.

Il processo di elaborazione della Strategia SUPSI 2025-2035 ha visto l'introduzione della sostenibilità quale ottavo valore istituzionale.

A sostegno di questi valori, sono stati definiti cinque Orientamenti strategici (OS), che definiscono le priorità per il decennio. Tra questi, la sostenibilità viene esplicitata nell'OS5, che riconosce la SUPSI come promotrice di una società sostenibile e protagonista nella transizione digitale responsabile, e promossa anche attraverso l'OS4, che impegna la SUPSI a mantenersi dinamica e capace di attrarre e valorizzare le proprie risorse.

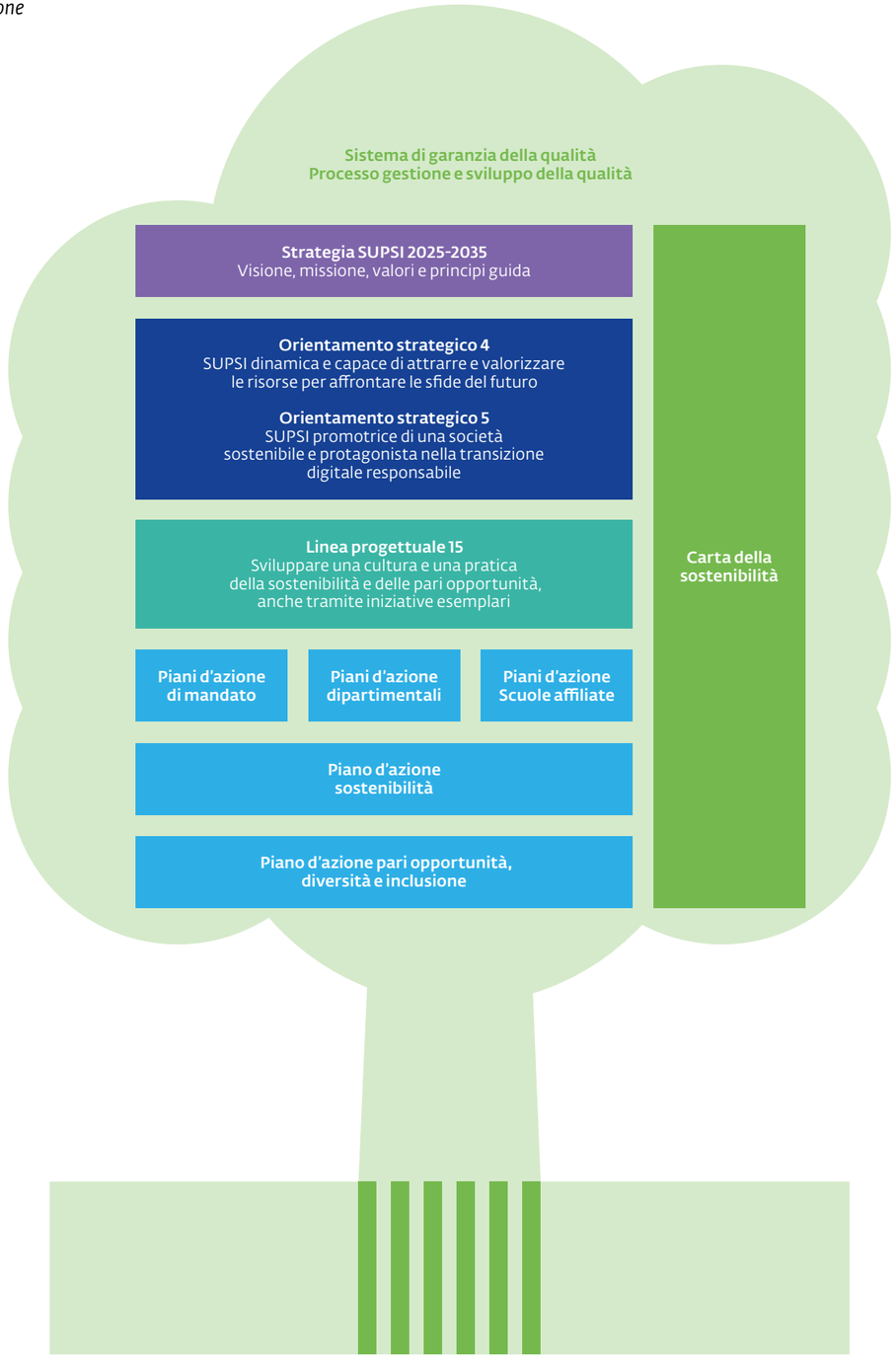
17 Linee progettuali (LP) ancorate ai 5 OS descrivono infine gli obiettivi da perseguire e costituiscono gli indirizzi prioritari attorno ai quali sviluppare le azioni concrete previste dalla Strategia SUPSI nell'arco del quadriennio 2025-2028. La Linea progettuale 15 (LP15) è dedicata allo sviluppo di una cultura e una pratica della sostenibilità e delle pari opportunità, anche attraverso iniziative esemplari, affermandosi come attore di riferimento per lo sviluppo sostenibile, attento alle trasformazioni digitali in corso e future, impegnato nella promozione dell'Open Science e dell'Open Education, nello sviluppo delle competenze digitali del personale e del corpo studentesco e nell'essere esempio di sostenibilità nella propria gestione.

Nel quadriennio in corso la SUPSI intende rafforzare una visione olistica e integrata della sostenibilità assieme alle pari opportunità nella sua strategia e nelle misure concrete rafforzando, al contempo, le relazioni tra le rispettive reti interne.

A complemento della Strategia istituzionale si affianca il primo Piano d'azione per la sostenibilità 2025–2028, approvato nel 2024 dalla Direzione SUPSI e dal Consiglio SUPSI. Il Piano d'azione nasce in continuità con le valutazioni di sintesi già presentate nei precedenti rapporti di sostenibilità. La lettura critica degli indicatori sintetizzati ha permesso di identificare gli ambiti di miglioramento più strategici per l'istituzione, per i quali si ritiene opportuno e necessario agire nel corso del quadriennio, così come gli ambiti in cui già oggi ci si ritiene soddisfatti. Per questi ultimi non sono previste azioni apposite di miglioramento, purché si mantengano i livelli raggiunti in passato.

Il Piano d'azione per la sostenibilità 2025–2028 si caratterizza per un approccio integrato e trasversale, in sinergia con gli altri piani d'azione dell'Istituzione. Tra questi si cita in particolare il Piano d'azione Pari opportunità, diversità e inclusione 2025–2028, che approfondisce, in tutti i suoi ambiti d'azione, tematiche centrali della sostenibilità.

Schema integrazione sostenibilità nella Strategia SUPSI



Il 2025 ha visto l'avvio dei sussidi vincolati a progetti (PgB) su temi considerati di grande rilevanza strategica dalla Confederazione quali digitalizzazione, sostenibilità, pari opportunità e cooperazione nazionale e internazionale per il periodo 2025–2028. È in questo perimetro che si inseriscono le progettualità finanziate per la SUPSI, come il PgB CULTUS *Cultura universitaria alla sostenibilità nella formazione di base SUPSI* e il PgB Equità – *Promuovere l'uguaglianza, la diversità e l'inclusione a tutti i livelli delle scuole universitarie svizzere*.

Il pacchetto di sgravi federali 2027 elaborato dalla Confederazione comporta che il finanziamento dei PgB sia garantito solo fino a fine 2026 e sarà quindi importante assicurare adeguata continuità di queste iniziative anche in assenza di contributi federali dedicati.

Le iniziative coinvolgono l'intera SUPSI e prevedono responsabilità operative differenziate in base alle aree di intervento.

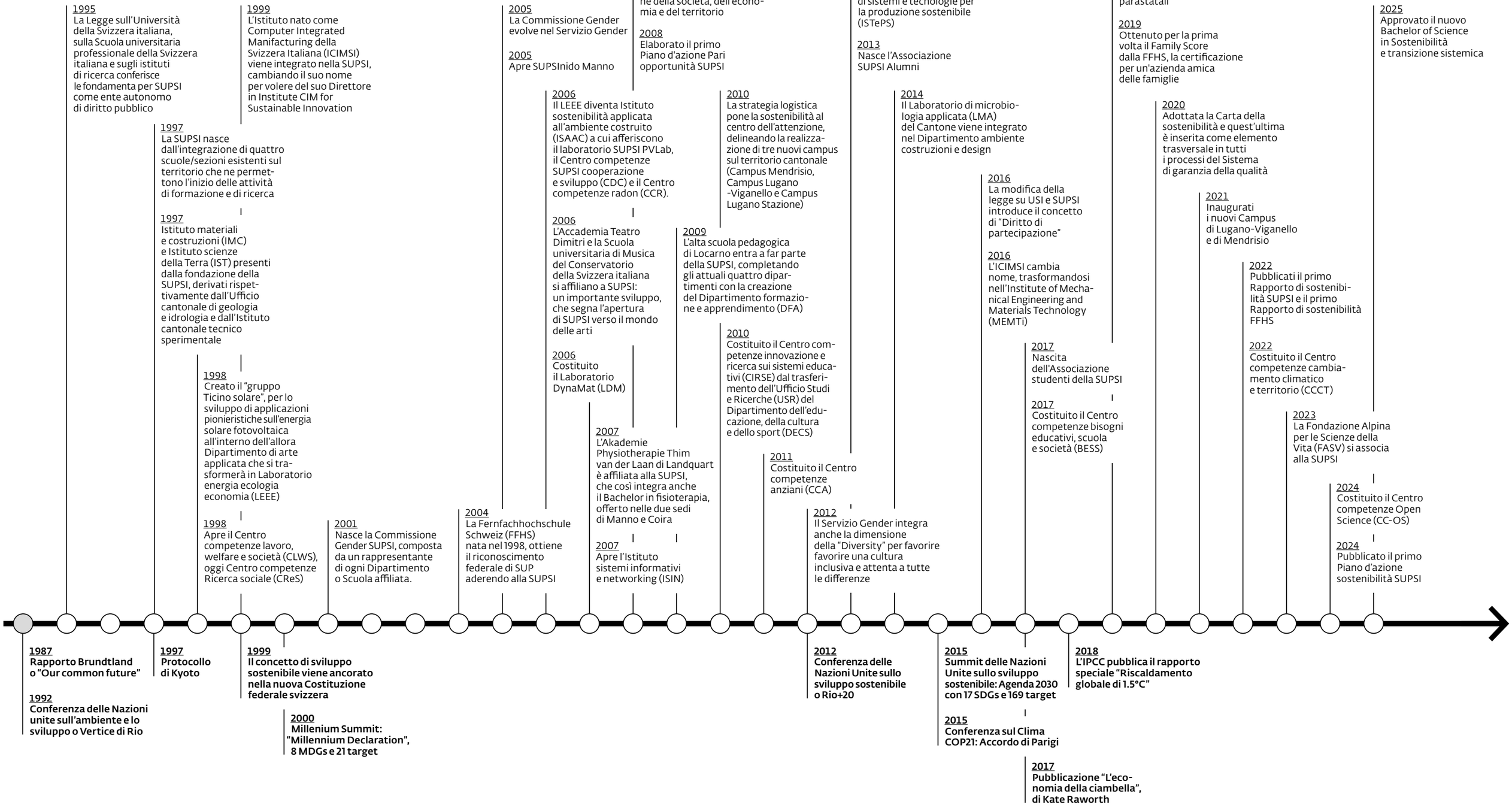
- Governance: la sostenibilità viene incorporata nella gestione strategica e operativa, coordinando obiettivi e iniziative a livello istituzionale.
- Responsabilità sociale: si promuove un ambiente di lavoro inclusivo, attento al benessere delle persone, alle pari opportunità e allo sviluppo equo delle carriere.
- Responsabilità ambientale: l'impegno è volto a ridurre l'impatto ecologico attraverso efficienza energetica, mobilità sostenibile, decarbonizzazione e gestione responsabile delle risorse.
- Responsabilità economica: si punta a garantire stabilità finanziaria e a diversificare le fonti di ricavo, assicurando la sostenibilità delle attività nel lungo periodo.
- Formazione di base: la sostenibilità è integrata nei programmi di studio, favorendo accessibilità, inclusione e partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti.
- Formazione continua: vengono proposti corsi che sviluppano competenze orientate alla sostenibilità e introducono pratiche innovative direttamente trasferibili nel mondo del lavoro.
- Ricerca: si incentivano progetti transdisciplinari e innovativi, capaci di affrontare le sfide della sostenibilità e generare impatti concreti sul territorio.
- Terza missione: la SUPSI si impegna a diffondere conoscenza e cultura della sostenibilità attraverso attività di divulgazione scientifica, eventi responsabili e collaborazioni con imprese e società civile.

Per il Rapporto di sostenibilità 2026–2027, il Gruppo sostenibilità ha inoltre avviato un percorso di analisi per identificare dei target quantitativi da raggiungere nel medio-lungo termine. Questi riguarderanno determinati ambiti, ancora in fase di definizione, tra cui le opportunità di formazione professionale offerte in SUPSI, le emissioni di CO_2 della SUPSI, il fundraising, la sostenibilità nella formazione di base e i progetti di ricerca.

Nel 2027 la SUPSI si sottoporrà alla visita del gruppo di esperti nell'ambito della procedura di accreditamento istituzionale ai sensi della *Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU)*, il cui obiettivo principale è di valutare il Sistema di garanzia della qualità (SGQ) SUPSI. La riorganizzazione del SGQ avvenuta nell'ultimo biennio ha comportato una revisione delle modalità di integrazione della sostenibilità e delle pari opportunità. Queste tematiche trasversali sono correlate direttamente o indirettamente ai processi operativi e valutate regolarmente sulla base della specificità di ogni singolo processo, come pure mediante la procedura di riesame quadriennale dell'intero sistema. Questo approccio permette, in particolare per i mandati istituzionali, di valorizzare le tematiche trasversali all'interno delle strategie di miglioramento elaborate successivamente alle fasi di valutazione del portafoglio della formazione di base e della qualità della ricerca e dei servizi.

I membri della Direzione della SUPSI (composizione invariata fino al 2025)
Da sinistra: Christopher Brenner (SUM-CSI), Jean Pierre Candeloro (DACD), Nadia Bregoli (Formazione continua), Renato Bernasconi (Servizi amministrativi), Corinna Vitale (ATD), Emanuele Carpanzano (Ricerca), Daniela Willi-Piezzi (Formazione di base), Franco Gervasoni (Direttore generale), Milena Properzi (DTI), Luca Crivelli (DEASS), Michael Zurwerra (FFHS), Alberto Piatti (DFA/ASP) e Pamela Valeggia (Servizi della Direzione generale).




1987
Rapporto Brundtland o "Our common future"
1992
Conferenza delle Nazioni unite sull'ambiente e lo sviluppo o Vertice di Rio
1995
La Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca conferisce le fondamenta per SUPSI come ente autonomo di diritto pubblico
1997
Protocollo di Kyoto
1997
La SUPSI nasce dall'integrazione di quattro scuole/sezioni esistenti sul territorio che ne permettono l'inizio delle attività di formazione e di ricerca
1997
Istituto materiali e costruzioni (IMC) e Istituto scienze della Terra (IST) presenti dalla fondazione della SUPSI, derivati rispettivamente dall'Ufficio cantonale di geologia e idrologia e dall'Istituto cantonale tecnico sperimentale
1998
Creato il "gruppo Ticino solare", per lo sviluppo di applicazioni pionieristiche sull'energia solare fotovoltaica all'interno dell'allora Dipartimento di arte applicata che si trasformerà in Laboratorio energia ecologia economia (LEEE)
1998
Apre il Centro competenze lavoro, welfare e società (CLWS), oggi Centro competenze Ricerca sociale (CReS)
1999
Il concetto di sviluppo sostenibile viene ancorato nella nuova Costituzione federale svizzera
1999
L'Istituto nato come Computer Integrated Manifacturing della Svizzera Italiana (ICIMSI) viene integrato nella SUPSI, cambiando il suo nome per volere del suo Direttore in Institute CIM for Sustainable Innovation
2000
Millenium Summit: "Millennium Declaration", 8 MDGs e 21 target
2001
Nasce la Commissione Gender SUPSI, composta da un rappresentante di ogni Dipartimento o Scuola affiliata.
2004
La Fernfachhochschule Schweiz (FFHS) nata nel 1998, ottiene il riconoscimento federale di SUP aderendo alla SUPSI
2005
La Commissione Gender evolve nel Servizio Gender
2005
Apre SUPSInido Manno
2006
Il LEEE diventa Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC) a cui afferiscono il laboratorio SUPSI PVLab, il Centro competenze SUPSI cooperazione e sviluppo (CDC) e il Centro competenze radon (CCR).
2006
L'Accademia Teatro Dimitri e la Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana si affiliano a SUPSI: un importante sviluppo, che segna l'apertura di SUPSI verso il mondo delle arti
2006
Costituito il Laboratorio DynaMat (LDM)
2007
L'Akademie Physiotherapie Thim van der Laan di Landquart è affiliata alla SUPSI, che così integra anche il Bachelor in fisioterapia, offerto nelle due sedi di Manno e Coira
2007
Apre l'Istituto sistemi informativi e networking (ISIN)
2008
Nascono gli "Assi di ricerca", gruppi interdisciplinari di ricerca volti ad affrontare le nuove sfide imposte dalle macrotendenze di evoluzione della società, dell'economia e del territorio
2008
Elaborato il primo Piano d'azione Pari opportunità SUPSI
2009
L'alta scuola pedagogica di Locarno entra a far parte della SUPSI, completando gli attuali quattro dipartimenti con la creazione del Dipartimento formazione e apprendimento (DFA)
2010
La strategia logistica pone la sostenibilità al centro dell'attenzione, delineando la realizzazione di tre nuovi campus sul territorio cantonale (Campus Mendrisio, Campus Lugano -Viganello e Campus Lugano Stazione)
2010
Costituito il Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE) dal trasferimento dell'Ufficio Studi e Ricerche (USR) del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)
2011
Costituito il Centro competenze anziani (CCA)
2012
Il Servizio Gender integra anche la dimensione della "Diversity" per favorire favorire una cultura inclusiva e attenta a tutte le differenze
2012
Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile o Rio+20
2013
Parte delle attività dedicate alla sostenibilità nell'innovazione danno vita all'interno del Dipartimento tecnologie innovative all'Istituto di sistemi e tecnologie per la produzione sostenibile (ISTePS)
2013
Nasce l'Associazione SUPSI Alumni
2014
Il Laboratorio di microbiologia applicata (LMA) del Cantone viene integrato nel Dipartimento ambiente costruzioni e design
2015
Summit delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile: Agenda 2030 con 17 SDGs e 169 target
2015
Conferenza sul Clima COP21: Accordo di Parigi
2016
La modifica della legge su USI e SUPSI introduce il concetto di "Diritto di partecipazione"
2016
L'ICIMSI cambia nome, trasformandosi nell'Institute of Mechanical Engineering and Materials Technology (MEMTi)
2017
Nascita dell'Associazione studenti della SUPSI
2017
Costituito il Centro competenze bisogni educativi, scuola e società (BESS)
2017
Pubblicazione "L'economia della ciambella", di Kate Raworth
2018
L'IPCC pubblica il rapporto speciale "Riscaldamento globale di 1.5°C"
2019
Costituito il Gruppo sostenibilità SUPSI. Inoltre, la SUPSI aderisce alla carta della parità salariale delle aziende parastatali
2019
Ottenuto per la prima volta il Family Score dalla FFHS, la certificazione per un'azienda amica delle famiglie
2020
Adottata la Carta della sostenibilità e quest'ultima è inserita come elemento trasversale in tutti i processi del Sistema di garanzia della qualità
2021
Inaugurati i nuovi Campus di Lugano-Viganello e di Mendrisio
2022
Pubblicati il primo Rapporto di sostenibilità SUPSI e il primo Rapporto di sostenibilità FFHS
2022
Costituito il Centro competenze cambiamento climatico e territorio (CCCT)
2023
La Fondazione Alpina per le Scienze della Vita (FASV) si associa alla SUPSI
2024
Costituito il Centro competenze Open Science (CC-OS)
2024
Pubblicato il primo Piano d'azione sostenibilità SUPSI
2025
Approvato il nuovo Bachelor of Science in Sostenibilità e transizione sistemica

1.3 Creazione e sviluppo dell'Area sostenibilità

La struttura organizzativa dedicata al tema trasversale della sostenibilità è stata rafforzata con la creazione di un'Area sostenibilità all'interno della Segreteria di Direzione SUPSI, a stretto supporto del Direttore generale. Quest'Area ha il compito di coordinare le azioni e le misure legate alla sostenibilità, adottando un approccio sistemico e trasversale che coinvolge l'intera Istituzione. La sua missione è promuovere il ruolo della SUPSI per la transizione verso una società sostenibile, sviluppando una cultura e una pratica basata sui principi di responsabilità sociale, ambientale, economica e culturale.

Tra gli obiettivi principali vi sono: integrare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) nella gestione e nei mandati istituzionali, consolidare l'ancoraggio istituzionale del tema in un'ottica di *whole-institution approach*, garantire l'uso parsimonioso delle risorse naturali e sviluppare un'offerta formativa orientata alle competenze in questo ambito.

Le attività dell'Area sostenibilità si articolano su diversi livelli. In ambito strategico e di governance, definisce il Piano d'azione quadriennale, pianifica gli obiettivi di sostenibilità, coordina le riunioni del Gruppo sostenibilità e partecipa a reti nazionali e cantonali dedicate al tema. Sul piano della gestione amministrativa e della qualità, sono comprese la raccolta e l'analisi di dati e indicatori, la rendicontazione (Rapporto di sostenibilità biennale), la gestione del budget e la comunicazione interna ed esterna sui temi di sostenibilità. Promuove inoltre campagne e iniziative di sensibilizzazione, come ad esempio l'evento *Greenday – Festa della sostenibilità*, attività extracurricolari e campagne informative. L'Area sostenibilità garantisce infine consulenza e supporto su tematiche specifiche, tra cui mobilità sostenibile, efficienza energetica, alimentazione, gestione responsabile delle risorse e competenze trasversali.

1.4 Governance della sostenibilità

La nuova Area sostenibilità si inserisce in una struttura organizzativa su più livelli, che garantisce un ancoraggio del tema in tutti gli ambiti istituzionali e decisionali.

All'interno del Consiglio SUPSI, siedono Gian-Luca Bona, referente della sostenibilità, e Chiara Orelli Vassere, referente Gender e Diversity sui temi delle pari opportunità e delle diversità (differenze legate all'identità di genere, alla generazione, alla cultura, all'abilità/disabilità ecc.).

Il Gruppo sostenibilità SUPSI, costituito nel 2019, favorisce un approccio coordinato e interdisciplinare alla sostenibilità all'interno dell'Istituzione. È composto da 13 membri, tra cui rappresentanti delle Direzioni dei mandati, nonché dei servizi amministrativi, dei servizi della Direzione generale e da docenti e ricercatori e ricercatrici provenienti dai quattro Dipartimenti e dall'ATD. Il Direttore generale Franco Gervasoni partecipa attivamente alle riunioni del Gruppo, con il duplice ruolo di membro e di Responsabile della sostenibilità in seno alla Direzione SUPSI.

La scuola affiliata FFHS, con sede a Briga, ha istituito nel 2021 un proprio gruppo sostenibilità con la medesima impostazione del gruppo sostenibilità SUPSI. Anche questo gremio è composto da 13 membri, tra cui il Direttore Mark Schnyder. I due gruppi sostenibilità hanno scambi regolari per assicurare un dialogo costante su questioni strategiche e relative al SGQ.

Il Servizio Gender e Diversity è responsabile di tutte le azioni e le misure concernenti le pari opportunità a tutti i livelli e ambiti della SUPSI: politica e strategia, gestione e sviluppo dei collaboratori e delle collaboratrici, formazione di base e continua, ricerca e servizi. Con il supporto di un gruppo di lavoro interdisciplinare, composto dai referenti dei Dipartimenti e delle Scuole affiliate, il Servizio si impegna a valorizzare le diversità per contribuire a un ambiente sereno, dinamico e favorevole per la creatività e l'innovazione. Si avvale altresì delle competenze di due persone referenti sulle questioni inerenti all'abilità / disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento per garantire un ambiente di studio e lavoro inclusivo.

Dalla fine del 2020, è inoltre attivo il Gruppo discriminazioni, mobbing e molestie dedicato al tema della protezione della personalità e dell'integrità personale di collaboratori, collaboratrici, studentesse e studenti, presieduto dal Direttore generale SUPSI. Il Gruppo è composto dal Presidente della Commissione etica, dalla Direttrice Formazione di base, dal Direttore amministrativo, dalla Responsabile dei Servizi della Direzione generale, dalla Responsabile Servizio Gender e Diversity, dal Responsabile HR Operation e dal Responsabile del Centro competenze psicologia applicata.

In parallelo è attivo il Gruppo delle persone di fiducia interne ed esterne, le quali garantiscono consulenza e accompagnamento sul tema rivolti al personale e al corpo studentesco SUPSI.

1.5 Le nostre reti

Al fine di affrontare in modo efficace e strategico le tematiche della sostenibilità, la SUPSI non si limita a osservare le dinamiche interne ma partecipa attivamente a numerose reti esterne. Quest'apertura favorisce uno scambio continuo di conoscenze, buone pratiche e prospettive innovative, promuovendo un dialogo costante con il contesto cantonale, nazionale e internazionale.

A livello nazionale, la SUPSI è membro attivo di diverse reti e gruppi di lavoro operanti all'interno dell'associazione mantello swissuniversities:

- Rete sostenibilità di swissuniversities
  La creazione della Rete è stata decisa dal Comitato direttivo dell'associazione il 19 settembre 2019 nell'ambito della *Délégation stratégie et coordination de la politique des hautes écoles (DelHSK)*. La Rete ha l'obiettivo di mettere in relazione le persone responsabili della sostenibilità presso le scuole universitarie, consentire a swissuniversities di beneficiare di competenze specifiche sul tema, raccogliere e diffondere buone pratiche e favorire il collegamento tra le iniziative esistenti.

- Gruppo di esperte ed esperti delle pari opportunità presso la Camera delle SUP
  Il Gruppo assicura il coordinamento, lo scambio di informazioni e di esperienze tra le scuole universitarie professionali nei settori delle pari opportunità e della diversità. Il gruppo monitora gli sviluppi a livello di politica dell'istruzione superiore e, se necessario, consiglia la Camera delle SUP su questioni relative alle pari opportunità e alla diversità. Inoltre, all'interno di vari comitati, progetti e associazioni il gruppo di lavoro rappresenta le tematiche delle scuole universitarie professionali.

- Rete per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS)
  La Rete è composta dai responsabili ESS delle Alte scuole pedagogiche (ASP) ed è ancorato alla Camera delle ASP di swissuniversities. Le attività mirano a fornire consulenza a supporto delle scelte strategiche dei membri della Camera delle ASP, con particolare attenzione all'integrazione efficace dell'ESS nella formazione degli insegnanti. La Rete è anche punto di contatto tra il centro di competenza nazionale per l'educazione allo sviluppo sostenibile éducation21 e le istituzioni svizzere di formazione degli insegnanti per quanto riguarda la promozione delle tematiche ESS nelle scuole dell'obbligo e nelle scuole medie superiori. éducation21 sostiene in particolare l'implementazione dell'ESS nei piani di studio della scuola dell'obbligo, offrendo materiali didattici, consulenza e aiuti finanziari necessari per progetti scolastici d'istituto e di classe, promuovendo attività con attori extrascolastici e sostenendo la formazione di base e continua dei e delle docenti.

- Rete Studio e Disabilità
  La Rete promuove l'uguaglianza delle persone con disabilità all'interno delle scuole universitarie, concentrandosi sullo studio senza barriere. Contribuisce così ad aumentare la consapevolezza sul tema in ambito universitario e ad ampliare e consolidare le relative competenze speci-

L'apertura di un hub in Ticino nel 2025 è un passo importante per rendere la circolarità un tema condiviso tra industria, istituzioni e cittadinanza. L'obiettivo è creare connessioni, stimolare progetti e costruire una rete capace di generare valore per il territorio e per il futuro delle nuove generazioni. L'iniziativa è aperta a tutti i settori industriali, a prescindere dal livello di conoscenza e competenza sviluppati sul tema. Ci aspettiamo una contaminazione positiva cross settoriale con idee e contributi che possano varcare i confini dei settori industriali e delle dimensioni aziendali, creando uno spazio dove si possano scambiare conoscenze ed esperienze.

Alessandro Fontana
Docente-ricercatore Senior dell'ISTePS del DTI e co-leader del Circular Economy Switzerland Regio Circle Ticino

Scansiona il codice QR per leggere l'intervista completa

fiche. In particolare, la Rete crea sinergie tra le persone e gli uffici responsabili del tema dell'istruzione superiore e della disabilità nelle scuole universitarie, fornisce informazioni sui requisiti legali e sulle rispettive modalità di attuazione, e raccoglie e diffonde le buone pratiche all'interno del contesto universitario, condividendo le esperienze e le iniziative già presenti. La Rete sviluppa strumenti e risorse utili a supporto delle scuole universitarie, per migliorare l'accessibilità e progredire verso un contesto privo di ostacoli. Gestisce altresì una piattaforma online che offre informazioni sul tema della disabilità in ambito universitario.

1.6 Alcuni riconoscimenti ottenuti

L'impegno verso la sostenibilità si traduce in risultati concreti e riconoscimenti significativi. Di seguito sono riportate alcune iniziative premiate e traguardi raggiunti negli ultimi due anni che testimoniano la volontà di integrare pratiche responsabili e innovative in ambito istituzionale, nei progetti di ricerca e nella didattica, nonché in pratiche di gestione legate alle infrastrutture. Non sono presi in considerazione i premi attribuiti a progetti condotti da studentesse e studenti.

Febbraio 2024

Premio Società Ingegneri Architetti (SIA)



Il Campus SUPSI di Mendrisio, sede del DACD, ha ottenuto il *Premio SIA 2024 - Menzione Architettura e Ingegneria*, che ne attesta la qualità e l'innovazione. L'edificio rappresenta un esempio eccellente del risultato della virtuosa collaborazione tra architettura e ingegneria, introducendo soluzioni costruttive innovative per il territorio ticinese. La giuria, all'unanimità, ha riconosciuto un'architettura capace di creare spazi che favoriscono la riqualificazione di un intero quartiere, la socialità e l'attivazione del nodo del trasporto pubblico incentivandone l'utilizzo, integrandosi con armonia nel tessuto eterogeneo preesistente.

Novembre 2024

Award for the Quality of Life label



Il progetto *Trustworthy Artificial Intelligence for Autonomous Weelchairs*, sviluppato da un gruppo di ricerca della SUPSI, ha vinto il riconoscimento Dalle Molle *Label Award for the Quality of Life*. Il progetto si focalizza sulla realizzazione di sedie a rotelle assistite da droni, con l'obiettivo di garantire una navigazione sicura in ambienti complessi e di migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità. Il premio evidenzia la visione innovativa e l'approccio concreto del progetto, confermando l'impegno dell'Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale USI-SUPSI (IDSIA USI-SUPSI) nello sviluppo di soluzioni all'avanguardia per abbattere le barriere sociali e favorire l'inclusione.

Novembre 2024

L'Age Innovation Prize al progetto SIGMA



Il progetto *Serious games per l'allenamento e il monitoraggio cognitivo dell'anziano a domicilio* (SIGMA), condotto dal Centro competenze cure, salute e società (CARES) del DEASS, ha vinto l'Age Innovation Prize 2024. Il progetto svolto in collaborazione con l'Istituto di tecnologie digitali per cure sanitarie personalizzate (MeDiTech) e l'ISIN del DTI, ha sviluppato e implementato dei serious games per stimolare e monitorare lo stato cognitivo dei pazienti anziani seguiti a domicilio, analizzandone anche le condizioni di accettabilità e di utilizzo da parte dei destinatari (pazienti e infermieri).

Novembre 2024

Sondaggio WWF



La SUPSI ha partecipato per la seconda volta alla valutazione biennale sulla sostenibilità condotta dal WWF, posizionandosi nel campo "intermedio-alto" di una classifica composta da sei livelli. Tra gli elementi distintivi della SUPSI figura in particolare la solida struttura istituzionale, che permette di integrare i temi della sostenibilità in modo trasversale in tutte le aree strategiche. Emerge inoltre l'impegno nel coinvolgere attivamente il corpo studentesco in iniziative legate al territorio e la collaborazione con stakeholders e attori locali attraverso progetti di ricerca e attività di scambio, rafforzando così il legame tra università e comunità.

Dicembre 2024

Best Scientific Award



Il Laboratorio Sistemi di produzione sostenibili (SPS) dell'ISTePS del DTI ha ricevuto il Best Scientific Award nell'ambito della FTAL Conference 2024, per lo studio *Advancing Circular Economy in Fashion: Feasibility and Impact of Enhanced Recycling Technologies for post-industrial Textile Waste*. L'edizione 2024 dell'evento annuale promosso dall'Associazione svizzera delle scuole di ingegneria, architettura e scienze della vita (FTAL), era dedicata al tema dell'economica circolare. Lo studio premiato, condotto con l'azienda Blumine, analizza l'impatto e i benefici del riciclo di scarti tessili industriali (pre-consumer) nell'area del Nord Africa, dove operano numerosi fornitori di marchi di moda europei. I risultati evidenziano il potenziale di tecnologie avanzate di riciclo nel favorire modelli di economia circolare e le opportunità per incrementare la sostenibilità della filiera tessile.

Giugno 2025

Primo posto alla NASA & DNV Challenge



Un team di ricercatori e ricercatrici del settore Sistemi energetici intelligenti dell'ISAAC del DACD ha ottenuto il primo posto nella *NASA & DNV Challenge on Optimization Under Uncertainty 2025*. La competizione, promossa dall'Agenzia spaziale americana (NASA) e dall'azienda internazionale Det Norske Veritas (DNV), ha coinvolto oltre 40 gruppi di ricerca da tutto il mondo con l'obiettivo di sviluppare soluzioni ingegneristiche in grado di garantire prestazioni elevate anche in presenza di incertezza e imprevedibilità. Le competenze acquisite trovano applicazione diretta nell'ingegneria dei sistemi energetici, ambito in cui la progettazione di infrastrutture resilienti e affidabili in contesti complessi e mutevoli rappresenta una sfida strategica per la transizione sostenibile.

Giugno 2025

PROMTEC vince il Building-Award



Il progetto PROMTEC SUPSI-SAMT si è aggiudicato il primo premio nella categoria *Promozione dei giovani nel settore tecnico* del Building-Award 2025, il riconoscimento promosso dalla fondazione bild*ing* e destinato a progetti capaci di valorizzare le professioni tecniche. Nato nel 2001 dalla collaborazione tra il Servizio Gender e Diversity, il DACD, il DTI e, dal 2004, la Scuola d'arti e mestieri di Trevano (SAMT), PROMTEC si è distinto tra le iniziative che favoriscono l'interesse di ragazze e ragazzi verso percorsi formativi e professionali legati all'ingegneria e all'architettura. Questo riconoscimento conferma il valore di un'iniziativa che, da oltre vent'anni, con costanza e lungimiranza, promuove delle scelte libere da stereotipi di genere e sostiene le pari opportunità nell'accesso alle carriere tecnico-scientifiche in sinergia con vari attori del territorio quali le Scuole, le famiglie, l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale e le associazioni, enti e studi di categoria.

Luglio 2025

Best Paper Award all'International Conference on Engineering, Technology, and Innovation Management (ICE/IEE ITMC)



L'articolo *Methodology to perform a comparative prospective Life Cycle Assessment of new bio-based materials* del Laboratorio Sistemi di Produzione Sostenibile (SPS), ha ricevuto il Best Paper Award alla ICE/IEEE ITMC di Valencia, uno degli eventi di riferimento a livello internazionale nel campo dell'innovazione sostenibile. Il contributo propone una metodologia innovativa per valutare l'impatto ambientale dei nuovi materiali bio-based prima della loro produzione e commercializzazione, per orientare le scelte progettuali verso soluzioni sostenibili. Tale approccio integra l'analisi del ciclo di vita (LCA) e l'uso di tecnologie digitali per valorizzare le risorse e migliorare la qualità ambientale degli spazi urbani tramite sistemi sostenibili e la progettazione di prodotti riciclabili. Il risultato è uno strumento concreto a supporto dell'eco-design, che contribuisce alla transizione verso un'economia più circolare e a basse emissioni.

Settembre 2025

Premio innovazione didattica SUPSI



Il Premio innovazione didattica SUPSI ha come obiettivi quelli di riconoscere e valorizzare l'impegno dei docenti nella formazione di base e continua e promuovere la costante evoluzione e il miglioramento delle pratiche didattiche all'interno dell'Istituzione, un aspetto fondamentale per lo sviluppo della qualità dei percorsi formativi della SUPSI. Nel 2025 il corso *Sustainability in the Conservation-restoration practice* sulla gestione sostenibile del patrimonio culturale ha vinto il secondo Premio innovazione didattica.

Ottobre 2025

Best Paper Award European Conference on Artificial Intelligence (ECAI)



Un gruppo di ricerca dell'IDSIA USI-SUPSI ha ottenuto il Best Paper Award alla ECAI 2025 di Bologna. L'articolo premiato, *Optimizing Parcels Sorting Through Reinforcement Learning for Intralogistics*, propone un sistema di smistamento modulare gestito da un algoritmo di intelligenza artificiale basato su apprendimento per rinforzo. La soluzione proposta mira a rendere i processi di smistamento più efficienti, riducendo tempi e rischi, e costituisce un passo importante verso una logistica interna automatizzata e intelligente.

Ottobre 2025

13 ricercatori SUPSI tra il top 2% nel World Ranking di Stanford 2025



Tredici ricercatrici e ricercatori SUPSI sono stati inclusi nel prestigioso World Ranking of Top 2% Scientists pubblicato dall'Università di Stanford in collaborazione con Elsevier. La classifica individua il 2% delle scienziate e degli scienziati più citati a livello globale, evidenziando l'impatto delle loro ricerche nelle rispettive discipline e l'eccellenza scientifica della SUPSI nel panorama internazionale.

Attribuzione del Building Award al progetto Promtec SUPSI SAMT
a Vittoria Calabretta, Responsabile Servizio Gender e Diversity e a Cecilia Beti,
Direttrice SAMT. © Lenka Reichelt Fotografie



② Responsabilità sociale

La responsabilità sociale rappresenta un pilastro fondante della SUPSI. Ancorata nei valori istituzionali, nel codice etico e nella politica del personale, essa costituisce una dimensione imprescindibile per il benessere delle collaboratrici e dei collaboratori, nonché per lo sviluppo del territorio e della stessa SUPSI.

Con un organico in continua crescita la SUPSI è uno dei principali datori di lavoro del Cantone Ticino e si impegna a garantire un ambiente di lavoro attrattivo, professionalizzante e dinamico. Tale impegno si esprime attraverso una gestione orientata alle persone, che promuove uno spirito collaborativo, la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze individuali, le condizioni per l'assunzione di ruoli con responsabilità, la tutela della salute psicofisica e dell'integrità personale nonché l'equilibrio tra vita professionale e privata.

In questa visione si inserisce l'attività del Servizio Gender e Diversity, che promuove le pari opportunità e valorizza le differenze adottando un approccio sistemico e multidisciplinare. Tale approccio favorisce un'integrazione coerente dei principi di equità, inclusione e sostenibilità in tutti gli ambiti e livelli istituzionali.

Il Servizio risorse umane della SUPSI rappresenta un altro attore chiave in questo ambito. Attraverso la nuova Strategia risorse umane 2024–2028, sono state definite una serie di iniziative strettamente interconnesse con l'obiettivo di migliorare le pratiche di gestione e di sviluppo del personale e di consolidare delle buone prassi già esistenti in ottica sistemica. Alcune delle misure della Strategia risorse umane sono realizzate, nell'ottica dell'equità e delle pari opportunità, nell'ambito del citato programma federale PgB Equità 2025–2028, finanziato da swissuniversities e coordinato dal Servizio Gender e Diversity.

La strategia risorse umane si fonda su una visione articolata che mette al centro le persone e il loro contributo, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace alle trasformazioni attuali e future del mondo del lavoro. Essa valorizza innanzitutto la qualità dell'esperienza di lavoro, riconoscendo il ruolo centrale del benessere e della salute dei collaboratori e delle collaboratrici. Grande attenzione è inoltre rivolta ai temi dell'inclusione, delle pari opportunità e del dialogo intergenerazionale, considerati leve essenziali per creare ambienti di lavoro equi e sostenibili. La strategia integra poi i nuovi modi di lavorare, promuovendo flessibilità e innovazione organizzativa, insieme alla valorizzazione del talento e allo sviluppo di una leadership consapevole capace di rafforzare la followership. In questo quadro si inserisce la sfida dell'acquisizione di nuovi talenti, resa più complessa da un contesto di crescente scarsità di risorse che richiede approcci mirati e competitivi. Il tutto è perseguito tenendo conto della necessaria sostenibilità dei costi del personale, per garantire equilibrio e continuità nel medio-lungo periodo.

In qualità di scuola universitaria, la responsabilità sociale della SUPSI non si limita al proprio personale, ma include anche l'intera comunità studentesca. Il Patto formativo con le studentesse e gli studenti enuncia i principi delle pari opportunità, della libertà di espressione, di partecipazione e di apprendimento, quali principi cardine che guidano l'Istituzione nella creazione di un ambiente di studio inclusivo, sicuro e rispettoso di tutte le persone che appartengono alla comunità universitaria. Questo si inserisce in un impegno più ampio, volto a garantire un'istruzione inclusiva e di qualità, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (per maggiori informazioni, consultare il Capitolo 5 Formazione di base).

Il personale SUPSI a colpo d'occhio (Scuole affiliate escluse)

		2024	2025
SUPSI	Teste	1'339	1'363
	Età media [anni]	41	41
	Anzianità di servizio media [anni]	8	7.1
Scuole affiliate	Teste	623	656
Categoria [%]	Accademico	64.3%	64.9%
	Amministrativo	23.8%	24.2%
	In formazione	11.9%	10.9%
Genere [%]	Donne	43%	44%
	Uomini	57%	56%
Titolo di studio [%]	Dottorato	22%	23%
	Ba, Ma Uni/Pol	37%	37%
	Ba Ma SUP/ASP	24%	23%
	Altra formazione	17%	17%

2.1 Le condizioni quadro

Per rendere il lavoro e la quotidianità più sostenibili, la SUPSI offre al proprio personale una serie di agevolazioni e servizi che permettono di risparmiare sui trasporti e sul tempo libero, conciliare lavoro e famiglia, favorire il benessere psicofisico e promuovere la crescita personale e professionale. Proponiamo di seguito una mappa, che riassume le principali soluzioni concrete offerte al personale SUPSI:

Convenzioni	• Agevolazioni per abbonamenti Arcobaleno; • Convenzioni con servizi di bikesharing; • Convenzioni con servizi di ristorazione e refezione collettiva; • Convenzioni per il tempo libero, in ambito culturale, sportivo e per la cura di sé; • Sconti per acquisto di computer portatili e software per uso privato.
Prestazioni sovra obbligatorie	• 20 + 5 giorni di vacanza all'anno; • 14 + 4 settimane di congedo maternità, durante le quali è corrisposto l'intero salario; • 2 + 1 settimane di congedo per l'altro genitore, durante le quali è corrisposto l'intero salario; • 2 + 16 settimane di congedo pagato per l'adozione di minori; • Per il congedo maternità e il congedo per adozione si può beneficiare di un congedo non pagato, totale o parziale, per un massimo di 9 mesi. • Gratifiche per anzianità di servizio pari a una settimana di congedo pagato dopo dieci anni di servizio e, successivamente, ogni cinque anni di servizio (solo personale CCL).
Conciliazione lavoro – vita privata	• Flessibilizzazione del luogo e dell'orario di lavoro; • Possibilità di conversione della tredicesima mensilità in tempo libero; • Servizio prima infanzia (SUPSINido) con agevolazioni sulle rette; • Attività extra-scolastiche estive; • Giornate di congedo pagato per la preparazione degli esami per apprendisti e praticanti universitari; • Congedo pagato per lo svolgimento di attività di pubblica utilità.
Servizi per il benessere del personale	• SUPSI Sport; • Sportello di ascolto e aiuto psicologico; • Servizio di consulenza e accompagnamento sui temi relativi alla dimensione di genere, alla Diversity e alle pari opportunità; • Gruppo persone di fiducia.
Sviluppo personale e professionale	• Biblioteche dipartimentali; • Offerta corsi di formazione interni ed esterni; • Agevolazioni per i corsi di FC; • Mobilità SEMP per soggiorni professionali in Europa; • Congedi sabbatici per l'aggiornamento personale e professionale.

Fonti: CCL e pagina web "La SUPSI come datore di lavoro"

Il rinnovato Contratto Collettivo di Lavoro (CCL) per il personale amministrativo SUPSI, sottoscritto il 3 dicembre 2024 e valido dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2028, è il risultato di oltre due anni di dialogo tra la Commissione del personale, i sindacati SIT, OCST e VPOD e la Direzione e il Consiglio SUPSI. Il CCL disciplina le condizioni di impiego di 246 collaboratori e collaboratrici amministrativi, pari al 18.5% del personale SUPSI. Il percorso di rinnovo si è distinto per il forte coinvolgimento delle parti interessate e per un metodo di lavoro basato sull'ascolto, sulla mediazione e sulla collaborazione. Questo metodo di lavoro, fortemente radicato nella cultura organizzativa della SUPSI, ha contribuito a rafforzare il dialogo sociale e a consolidare pratiche di collaborazione basate sulla corresponsabilità. Le modifiche apportate rispondono alle priorità espresse dal personale e saranno ulteriormente sviluppate nel prossimo quadriennio, in coerenza con i principi di sostenibilità finanziaria.

Le ultime novità del CCL SUPSI



Tra le principali novità introdotte, in ambito retributivo il nuovo CCL interviene sul funzionamento delle curve salariali. Questa modifica rafforza la progressione salariale, con l'obiettivo di migliorare le condizioni economiche dei collaboratori e delle collaboratrici più giovani.

Per quanto riguarda la conciliazione tra vita professionale e vita privata, il CCL 2025 introduce un ampliamento delle disposizioni relative ai congedi familiari. Questo intervento si inserisce in una visione più ampia di sostegno alla genitorialità e di riconoscimento delle diverse configurazioni familiari.

Un ulteriore ambito di sviluppo riguarda la valorizzazione dell'anzianità di servizio. Il nuovo CCL SUPSI consolida nel regolamento contrat-

Questo rinnovo è il risultato di un importante lavoro partecipativo svolto in linea con i principi della Strategia SUPSI 2025–2035. La nostra attività ha permesso di disporre di diversi momenti di confronto con i Sindacati e la Direzione, attraverso i quali abbiamo potuto esprimere il punto di vista del personale tecnico-amministrativo, svolgendo il nostro ruolo di mediazione con funzione propositiva e consultiva. Tra gli elementi più significativi introdotti, emergono la conciliabilità vita professionale-vita privata e la valorizzazione del collaboratore e della collaboratrice. Il momento chiave del processo di partecipazione al CCL è rappresentato dall'Assemblea ordinaria annuale del personale, promossa dai Sindacati. Un'occasione di informazione, trasparenza e condivisione sulle tematiche affrontate con la Direzione durante l'anno. Auspichiamo una sempre maggiore presenza del personale tecnico-amministrativo: partecipare significa contribuire attivamente al processo decisionale.

Laura Spacca
Presidente della Commissione del personale (CPeSUPSI)

tuale il principio del premio fedeltà, introducendo il riconoscimento di una settimana di congedo pagato, una tantum, ogni cinque anni di servizio a partire dal decimo anno, anche in caso di anzianità non continuativa. Rispetto al CCL precedente, questa misura rafforza il riconoscimento del contributo professionale nel medio-lungo periodo, privilegiando una forma di valorizzazione espressa in tempo libero.

2.2 L'esperienza di lavoro

La SUPSI si impegna a creare condizioni che favoriscano il benessere, la motivazione e la partecipazione attiva dei collaboratori e delle collaboratrici, riconoscendo che la qualità dell'esperienza lavorativa incide direttamente anche sulla capacità di innovare e crescere in maniera sostenibile.

In questo contesto, il sondaggio di clima rappresenta uno strumento fondamentale poiché consente di comprendere in modo strutturato in che modo le persone vivono l'ambiente organizzativo. Attraverso l'esame di tutte le aree tematiche rilevanti per il personale, il sondaggio permette di ottenere una visione completa della situazione organizzativa, facendo emergere i punti positivi o i settori che necessitano di una particolare attenzione.

In un ambiente di lavoro sempre più complesso, questo strumento diventa inoltre un mezzo di dialogo utile a rafforzare la collaborazione andando oltre l'operatività quotidiana, promuovendo un processo condiviso e coinvolgendo il personale. In quanto strumento di dialogo volto al miglioramento continuo delle condizioni lavorative, il sondaggio di clima è seguito da mirati incontri col personale a livello di singole unità organizzative, per raccogliere i vissuti delle persone (*"employee experience"*) e concordare mirate azioni correttive.

Nel 2025, con 1'264 risposte, è stato raggiunto un tasso elevato di partecipazione del 74%, in crescita del 3% rispetto al 2022. I risultati restituiscono una grande dedizione e un solido senso di appartenenza all'Istituzione, oltre a un ambiente di lavoro collaborativo e rispettoso. Le condizioni e gli strumenti messi a disposizione per svolgere attività quotidiane sono altresì valutati positivamente, come l'attenzione alla parità di genere e all'equità di trattamento.

Il sondaggio ha messo in luce anche la necessità di intervenire in alcune aree, per cui sono già previste misure specifiche. Tra queste figurano, ad esempio, le formazioni manageriali per i quadri, l'ottimizzazione dei colloqui di valorizzazione, l'adozione del nuovo modello salariale del corpo accademico e l'introduzione di una nuova Intranet e di nuovi gestionali per la digitalizzazione dei processi.
[► indicatore 3; pag. 40]

Progetto Welcome per le nuove assunzioni in SUPSI



Il progetto Welcome è promosso dal 2024 dalla Segreteria di Direzione, in collaborazione con le Assistenti di Direzione e il Servizio risorse umane, con l'obiettivo di accompagnare l'inserimento delle nuove collaboratrici e dei nuovi collaboratori nel contesto lavorativo della SUPSI. Questi eventi, organizzati con cadenza regolare e ospitati a rotazione dai diversi Dipartimenti, offrono un'occasione per conoscere i servizi, i mandati e le attività trasversali della SUPSI, tra cui il la sostenibilità e le pari opportunità.

2.3 Percorsi di valorizzazione

Per potere sostenere ancora di più la motivazione e l'*engagement* dei collaboratori e delle collaboratrici, la SUPSI ha avviato il progetto sulla valorizzazione che nasce dalla volontà di dare un senso condiviso al significato di valorizzazione, affinché tutte le persone in SUPSI vivano questo processo con la massima soddisfazione e con piena adesione. I temi della valorizzazione sono, fra gli altri, quelli del riconoscimento per il lavoro svolto, dello sviluppo personale, del riconoscimento delle aspirazioni lavorative, della creazione di una relazione di fiducia con il superiore gerarchico, dell'incremento del senso di responsabilità, della mobilizzazione delle risorse, del benessere e della discussione sui carichi di lavoro. Il progetto mira a potenziare le conversazioni e gli strumenti dediti ai processi di valorizzazione, assicurando un'adeguata formazione sia ai manager sia alle collabo-

Soprattutto per le nuove generazioni le pari opportunità non possono essere solo una politica dichiarata, ma devono diventare un valore intrinseco e dimostrato dell'organizzazione. Questo può significare rivedere processi chiave quali la selezione, la valutazione e lo sviluppo, per creare condizioni eque per tutte e tutti. Significa anche promuovere linguaggi e comportamenti inclusivi e favorire modalità di lavoro flessibili.

Carmen Vaucher de la Croix
Presidente del Gruppo di lavoro Gender e Diversity SUPSI

Scansiona il codice QR per leggere l'intervista completa

ratrici e ai collaboratori. Il progetto è stato condotto raccogliendo spunti emersi dal confronto interno che ha coinvolto la Direzione, i quadri e il personale, in linea con gli obiettivi, i valori e la cultura della SUPSI. Il progetto ha permesso l'elaborazione di un nuovo modello che armonizza le diverse pratiche in uso, nell'ottica dell'equità e dell'uguaglianza, e che nel corso del 2026 sarà testato, validato, introdotto e accompagnato da adeguate pratiche formative. I tempi del progetto prevedono l'introduzione del nuovo modello a partire dal 2027. [► indicatore 1; pag. 38]

2.4 Percorsi di carriera

Il progetto sui percorsi di carriera persegue la finalità di rendere l'identificazione delle possibili traiettorie di evoluzione lavorativa intelleggibile, esplicativa e aggiornata. Il progetto ha l'obiettivo di analizzare, mappare e divulgare le molteplici opportunità oggi esistenti di arricchimento e allargamento delle mansioni, analizzando le specifiche caratteristiche di ognuna di esse. A fine progetto saranno messe a disposizione la lista aggiornata degli incarichi esistenti, le caratteristiche di ogni incarico in termini di principali attività, responsabilità, competenze, requisiti funzionali di accesso, valore aggiunto esperienziale in uscita e propedeuticità per altri incarichi o funzioni. La finalità del progetto è di consentire al personale di orientare le proprie aspirazioni professionali, di comprendere i requisiti ed il valore delle possibili tappe professionali e di sostenere le conversazioni che concernono i piani di sviluppo individuale nei colloqui di valorizzazione, garantendo percorsi di carriera equi. [► indicatore 2; pag. 39]

2.4.1 Job – top sharing

Nel corso del 2025 è stato avviato un percorso per chiarire e precisare il modello organizzativo del job sharing e del top sharing in SUPSI. Queste modalità lavorative si inseriscono nel tema della valorizzazione e delle pari opportunità promuovendo in modo concreto una cultura del lavoro più flessibile, capace di rispettare sia i ritmi delle persone sia le esigenze dell'organizzazione. Condividere un ruolo significa portare all'interno dell'Istituzione due competenze, due esperienze e due sensibilità che, intrecciandosi, arricchiscono la qualità del servizio e la capacità di affrontare la complessità. Queste modalità permettono di conciliare vita professionale, impegni personali e altri ambiti di crescita, riducendo il rischio di sovraccarico e favorendo benessere e continuità nel tempo. Allo stesso tempo, promuovono condizioni più eque nei percorsi di carriera, rendendo più accessibili ruoli di responsabilità anche alle persone impiegate a tempo parziale e/o alle persone che desiderano conciliare gli impegni accademici di ricerca e/o formazione con quelli manageriali. Il progetto avviato per accompagnare l'adozione e la gestione di questi modelli sarà finalizzato nel corso del 2026.

2.4.2 Nomine professorali e senior

Tra dicembre 2022 e ottobre 2024, il Consiglio SUPSI ha nominato 60 Professoresse e Professori, alcuni dei quali secondo le nuove direttive che introducono per la prima volta il titolo di Professore o Professoressa ordinario/a. Questa novità rappresenta un passo significativo nella revisione delle carriere accademiche eque avviata nel 2021, che ha portato alla creazione dei livelli di Professore/Professoressa ordinario/a, associato/a ed aggiunto/a, con l'obiettivo di valorizzare i percorsi professionali e garantire maggiore riconoscibilità nel contesto accademico e istituzionale.

Nell'ambito dello sviluppo delle carriere accademiche senior, la Direzione SUPSI ha introdotto un processo di promozione unificato valido per tutta l'Istituzione e ha aggiornato le Direttive interne per il personale a contratto garantendo condizioni quadro eque. Le principali novità includono l'introduzione della nuova funzione di collaboratore/collaboratrice scientifico/a o artistico/a Senior, la revisione dei criteri per le funzioni del corpo accademico e l'aggiornamento dello schema delle carriere, con l'obiettivo di rendere i percorsi professionali più chiari, coerenti e valorizzanti.

Numero di professori e professoresse attivi/e in SUPSI (dato: 04.2026)

Prof. ordinari/e	48	Prof.	36
Prof. associati/e	16	Prof. CSI-SUM	45
Prof. aggiunti/e	19	Prof. aggiunti/e CSI-SUM	3

2.5 Sviluppo manageriale

Il progetto per la formazione e lo sviluppo manageriale ha l'obiettivo primario di valorizzare il potenziale del corpo accademico e amministrativo sviluppando le competenze manageriali, un aspetto essenziale per avviare e sostenere i più importanti progetti di gestione e sviluppo del personale. Un secondo obiettivo è quello di dare senso comune ai ruoli manageriali descrivendo responsabilità, caratteristiche e competenze che rafforzano la consapevolezza di ruolo e l'assunzione di leadership da parte dei titolari di ruoli con attività di conduzione, condizioni essenziali per rafforzare la cultura manageriale SUPSI. Il progetto è stato condotto raccogliendo spunti emersi sia dal confronto interno, sia da uno sguardo esterno all'organizzazione. In questo modo è stato realizzato il modello manageriale SUPSI contenente le aree di responsabilità e le macro-competenze attese attraverso dimensioni manageriali che si possono applicare a tutti i ruoli manageriali, con un'intensità che varia in base al livello di responsabilità e alla complessità organizzativa. Allo stesso tempo è stato realizzato un programma di sviluppo manageriale triennale attivato da gennaio 2026 e si rivolge a tutte le figure con responsabilità di conduzione, lungo l'intera filiera manageriale SUPSI (ca. 150 manager). Il programma è costituito da interventi progressivi e differenziati che accompagnano e/o consolidano la crescita nel ruolo manageriale attraverso l'acquisizione strutturata di competenze fondamentali tramite formazione in aula, pratiche riflessive che supportano singoli e team nel rafforzamento di proprie abilità (mentoring, coaching, feedback) e pratiche esperienziali di scambio e confronto.

2.6 Spazi inclusivi

La SUPSI si impegna ad adottare misure concrete affinché tutti i membri della comunità accademica possano prendervi parte attiva, sentendosi parte dell'Istituzione e liberi di esprimersi.

In quest'ottica, nel corso del 2025, su iniziativa del Servizio Gender e Diversity, in tutte le sedi SUPSI sono state adibite delle *All Gender toilette*, dei servizi privi di simboli riconducibili al sistema binario di genere ma che mantengono informazioni relative ad eventuali servizi per persone con disabilità e all'eventuale presenza del fasciatoio. Queste misure garantiscono un uso più flessibile e funzionale degli spazi contribuendo alla promozione del benessere e alla tutela della privacy di ciascuna persona. Sono stati inoltre introdotti dei distributori di prodotti mestruali, messi a disposizione del personale e del corpo studentesco per rispondere a situazioni di necessità e/o emergenza in maniera discreta, gratuita e accessibile. I prodotti igienici selezionati sono dermatologicamente testati, privi di profumi e sostanze irritanti e realizzati in cotone 100% biologico con confezioni a basso impatto ambientale.

2.7 Lingua ampia

Con l'obiettivo di promuovere una comunicazione quanto più possibile rispettosa e rappresentativa delle diversità sociali, la Direzione SUPSI ha approvato le nuove *Linee guida per l'utilizzo inclusivo della lingua in SUPSI*, un documento interno che indica alcune caratteristiche fondamentali per la stesura di un testo ampio, inclusivo e fruibile, nel rispetto del codice linguistico. Senza la pretesa di coprire tutte le casistiche possibili, le Linee guida promuovono una lingua ampia e non discriminatoria, indipendentemente dall'identità di genere, dall'età, dalla disabilità, dall'origine, dall'appartenenza religiosa ecc. di ciascuna persona. Consapevole della dinamicità della lingua italiana, la SUPSI continuerà a seguire attentamente il progresso linguistico nell'ottica di soluzioni grammaticalmente inclusive, efficaci e rappresentative di tutte le persone.

Corso "Scrivere bene, comunicare meglio"

Per favorire lo sviluppo delle competenze del personale amministrativo e accademico sui temi dell'inclusione e delle diversità, è stata proposta la formazione continua interna "Scrivere bene, comunicare meglio". Organizzato dal Centro competenze didattica dell'italiano lingua di scolarizzazione (DILS) del DFA/ASP, in collaborazione con il Servizio Gender e Diversity, il corso ha offerto approfondimenti teorici e momenti applicativi per una comunicazione scritta efficace e accogliente, focalizzandosi sull'utilizzo di linguaggi

Dal 2025 ogni sede SUPSI dispone di almeno una All Gender Toilette, uno spazio accessibile e inclusivo pensato per accogliere tutte le persone, indipendentemente dall'identità di genere e dalle capacità motorie.



ampi inclusivi e sulle caratteristiche della comunicazione non violenta. L'approccio ha integrato elementi storico-linguistici, grammaticali e pragmatico-relazionali, per permettere di affinare lo spirito critico e la consapevolezza sul tema.

2.8 Attività di sensibilizzazione

Nell'ottica di promuovere una società equa e inclusiva, la SUPSI si impegna a promuovere una cultura della diversità anche all'esterno dell'Istituzione. Nel corso del biennio, il Servizio Gender e Diversity ha proposto diverse iniziative e momenti di sensibilizzazione sui temi legati all'uguaglianza e alle pari opportunità, alla valorizzazione delle differenze di genere, culturali, legate all'abilità/disabilità nonché ai diritti delle persone LGBTQIA+.

Nell'ambito della Settimana cantonale contro il razzismo 2025, il progetto "Questioni di parole e immagini", realizzato in collaborazione con USI, Zonaprotetta e il Centro per la Prevenzione delle Discriminazioni (CPD), ha proposto diverse attività per sensibilizzare contro intolleranza e discriminazioni. Tra queste, il laboratorio esperienziale sull'uso dell'intelligenza artificiale (IA) proposto dall'IDSIA USI-SUPSI, ha offerto al corpo studentesco e al personale l'opportunità di analizzare gli stereotipi riprodotti nelle immagini e nelle parole generate dagli strumenti di IA, evidenziando come tali bias riflettano dinamiche presenti nella società.

La SUPSI ha inoltre aderito alla terza edizione del *Sexual Harassment Awareness Day*, la campagna nazionale nata con il sostegno di swissuniversities e organizzata in collaborazione con numerose Scuole universitarie svizzere. In questa occasione è stato promosso, congiuntamente con il Servizio pari opportunità USI, il workshop "Stereotipi, pregiudizi di genere e molestie sessuali: come contrastarli?". Il corso, aperto a tutto il personale delle due istituzioni, offre strumenti per riconoscere situazioni in cui si verificano pregiudizi di genere e molestie sessuali, evidenziando i fattori culturali che favoriscono tali fenomeni e le azioni che aiutano a prevenirli.

Campagna "Un arcobaleno di idee"

In occasione del *Pride Month* 2025, nel mese di giugno la SUPSI ha coinvolto la comunità studentesca in una riflessione collettiva sui temi della diversità e dell'inclusione. Le opinioni raccolte hanno dato origine alla serie "Un arcobaleno di idee", composta da quattro brevi video pubblicati settimanalmente sui social media istituzionali. Ne emerge un quadro variegato e spontaneo, che offre una panoramica autentica di come le diversità e l'inclusione vengono percepite e vissute all'interno della comunità SUPSI.

Il Servizio Gender e Diversity, in collaborazione con il Servizio pari opportunità USI, ha inoltre promosso due iniziative nell'ambito della campagna di prevenzione "16 giorni di attivismo contro la violenza di genere". La proiezione del documentario "La Pandemia Oscura", della produttrice e direttrice Paola Ghislieri, organizzata con il patrocinio della Città di Mendrisio, ha permesso di affrontare il tema della violenza domestica in Svizzera, esplorandone le conseguenze, i sistemi di sostegno e le misure preventive esistenti sul territorio. Il secondo evento proposto nell'ambito della campagna "Ribaltare le narrazioni: il ruolo dei media nel promuovere la parità", organizzato in collaborazione con la SSR Svizzera Italiana CORSI e la Commissione cantonale per le pari opportunità del Cantone Ticino, ha approfondito il ruolo dei media pubblici nella promozione delle pari opportunità e della parità di genere. In questa occasione è stato assegnato il Premio Ermiza 2025 alle produzioni radiofoniche, televisive, digitali e, per la prima volta, anche giornalistiche che promuovono maggiormente le tematiche di genere e le pari opportunità. SUPSI e USI erano rappresentate all'interno della giuria da una collaboratrice del Servizio Gender e Diversity SUPSI.

Indicatore 1
Fidelizzazione: assunzioni e turnover del personale
[◄ paragrafo 2.3; pag. 34]

Nel biennio 2024-2025 i dati riferiti al personale con contratto a tempo indeterminato evidenziano un quadro di continuità occupazionale, con flussi complessivamente più contenuti rispetto ai bienni precedenti.

La percentuale di persone in entrata diminuisce, passando dal 4,1% nel 2024 al 2,7% nel 2025; il dato segnala una fase di consolidamento della SUPSI con un rallentamento delle nuove assunzioni, soprattutto se confrontato con il biennio 2022-2023, in cui le entrate si attestavano rispettivamente al 6,5% e al 4,6%. Analogamente a quanto osservato per le entrate, anche il personale in uscita mostra una dinamica più moderata rispetto al biennio precedente. Le uscite di personale al netto dei pensionamenti mostrano un dato stabile al 3% per entrambi gli anni, segnale che il turnover volontario o comunque non legato al naturale ciclo pensionistico sia rimasto stabile e sotto controllo.

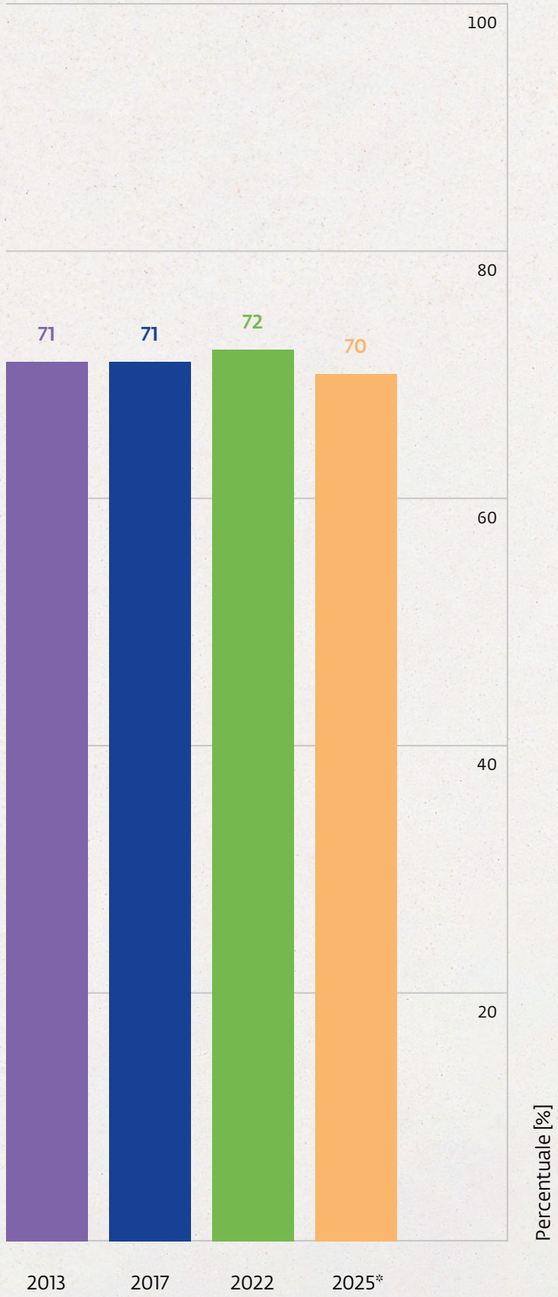
Nel complesso, il biennio 2024-2025 mostra quindi una situazione di fidelizzazione relativamente solida, con minori flussi in entrata e un livello di uscite non pensionistiche stabile, coerente con una dimensione di sostenibilità sociale orientata alla continuità occupazionale.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Percentuale del personale in entrata sul totale del personale (contratti a tempo indeterminato)*	5.9	4.8	5.2	6.5	4.6	4.1	2.7
Percentuale del personale in uscita sul totale del personale (contratti a tempo indeterminato)*	4.5	5.5	5.3	7.6	5.1	4.9	4.6
Percentuale del personale in uscita sul totale del personale, esclusi i pensionamenti (contratti a tempo indeterminato)*	3.6	3.6	4.0	5.5	3.4	3.0	3.0

**Scuole affiliate escluse*

Indicatore 2
Soddisfazione del personale
[◄ paragrafo 2.4; pag. 34]

Rispetto agli anni precedenti, il dato del 2025 sulla soddisfazione generale include anche le Scuole affiliate. La soddisfazione generale complessiva della SUPSI si mantiene su livelli sostanzialmente stabili lungo l'intero periodo osservato. Dopo valori pari al 71% nelle edizioni 2013 e 2017, il dato cresce lievemente al 72% nel 2022, per poi attestarsi al 70% nel 2025. Nel complesso, l'edizione 2025 conferma quindi un livello di soddisfazione generale elevato e in linea con le rilevazioni precedenti, pur evidenziando una lieve flessione rispetto al 2022. L'andamento suggerisce una percezione complessivamente positiva e consolidata, senza evidenziare discontinuità rilevanti. Le singole unità della SUPSI hanno approfondito coinvolgendo i collaboratori e le collaboratrici i risultati del sondaggio, definendo misure di miglioramento mirate e contestuali.



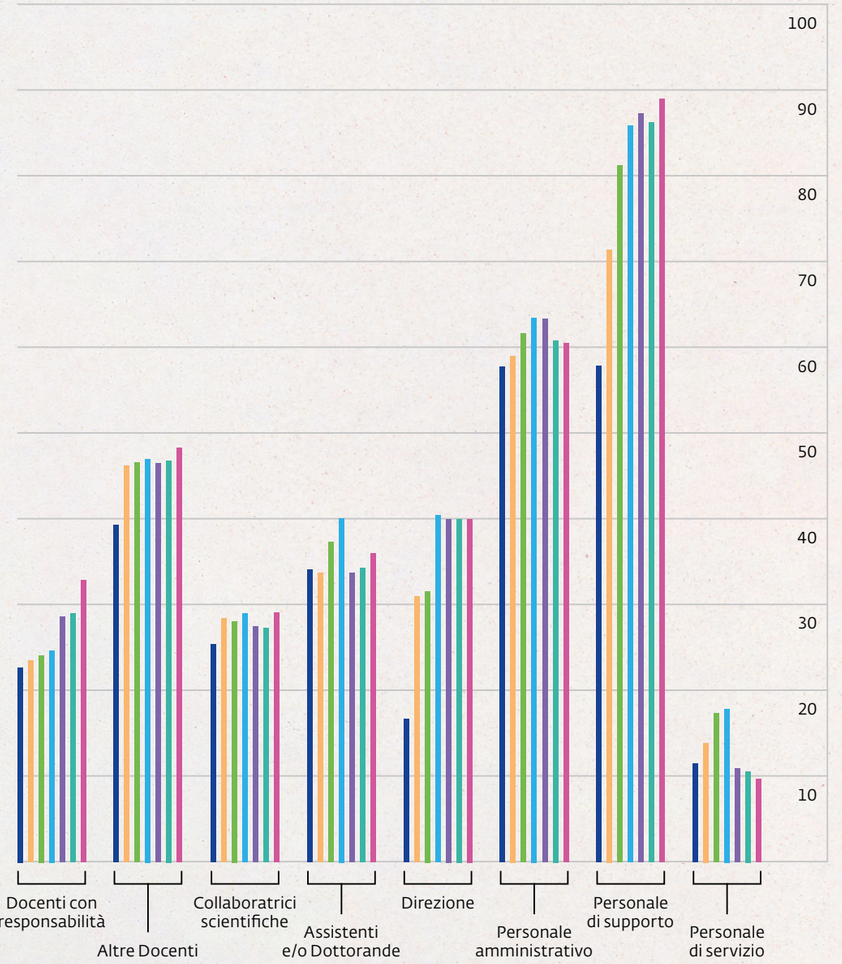
Percentuale di collaboratrici e collaboratori SUPSI soddisfatti o molto soddisfatti (*Incl. Scuole affiliate)

Indicatore 3
Diversità di genere negli organi di governo e tra i dipendenti
[◄ paragrafo 2.2; pag. 32]

Nel biennio 2024-2025 la presenza femminile, espressa in unità equivalenti a tempo pieno, mostra un quadro complessivamente stabile, con alcuni segnali di rafforzamento. L'incremento più evidente riguarda la categoria "docenti con responsabilità", dove la quota di donne passa dal 24.7% nel 2022 al 32.9% nel 2025, confermando una progressione rispetto ai bienni precedenti. Anche nella categoria "Altre docenti" si osserva un live aumento, dal 47% nel 2022 al 48.3% nel 2025, avvicinandosi a una situazione di equilibrio di genere.

Funzione	Donne	Uomini	Totale
Docenti con responsabilità	51	108	159
Docenti e docenti ricercatori	178	186	364
Ricercatori e collaboratori scientifici	104	225	329
Assistenti e dottorandi	67	123	190
Collaboratori amministrativi, tecnici e membri di Direzione	193	128	321
Totale	593	770	1'363

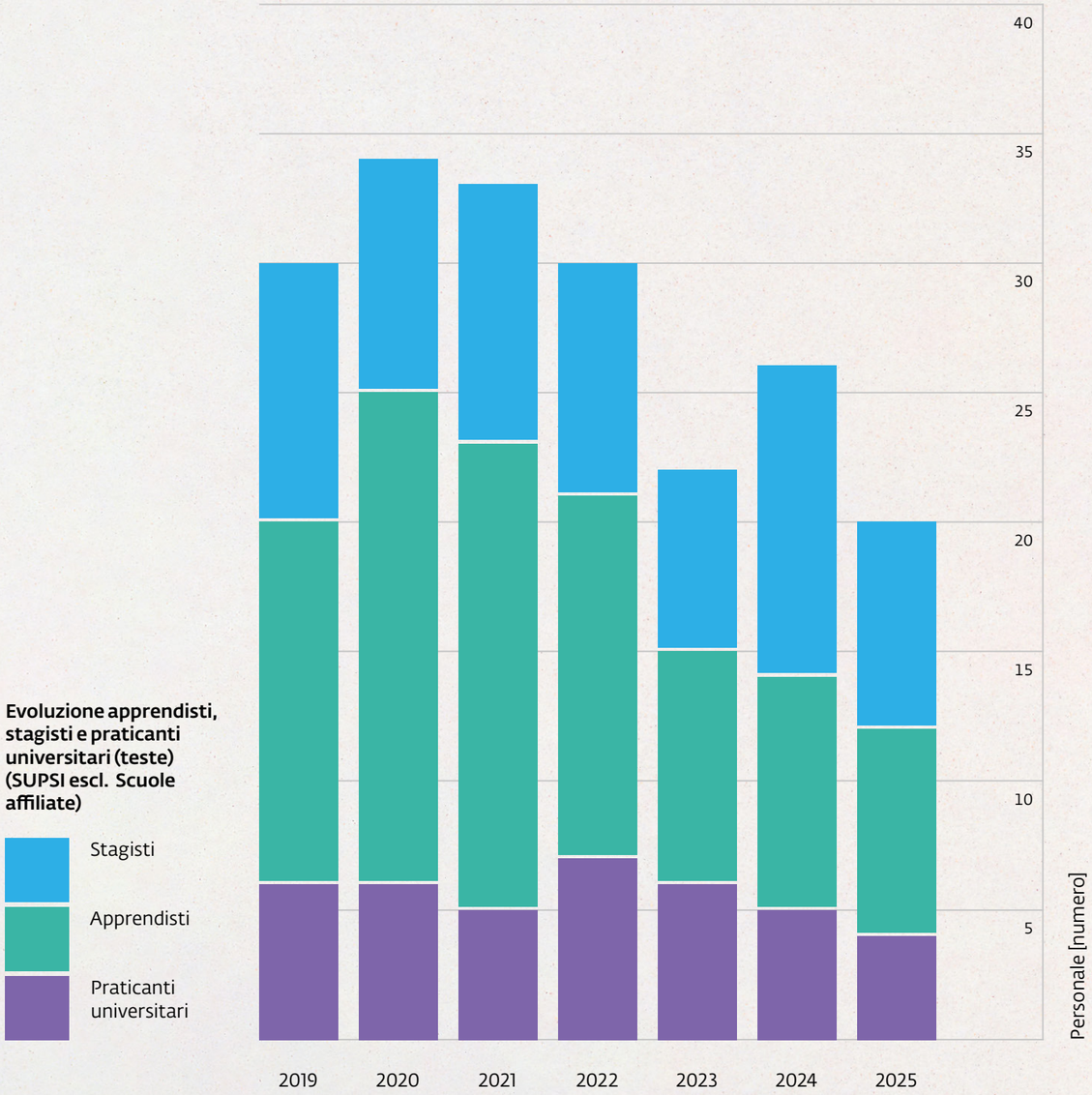
Percentuale di donne in Unità equivalenti al tempo pieno (UTP) per categoria (SUPSI escl. Scuole affiliate)



Indicatore 4
Evoluzione apprendisti, stagisti e praticanti universitari

Nel biennio 2024-2025 la SUPSI ha continuato a offrire opportunità di formazione pratica e di primo inserimento professionale confermando il proprio ruolo di datore di lavoro attivo e socialmente responsabile nell'ambito della formazione dei giovani.

Il numero complessivo di persone inserite in questi percorsi si attesta a 26 unità nel 2024 e a 20 unità nel 2025. L'andamento si inserisce in una tendenza di riduzione rispetto ai livelli registrati a partire dal 2020, ma va letto tenendo conto della natura temporanea e ciclica di questi percorsi, la cui durata può variare a seconda della tipologia formativa. In particolare, alcuni apprendistati seguono cicli pluriennali non sempre attivati con cadenza regolare, anche in funzione del numero minimo di partecipanti necessario per l'avvio dei corsi. Nonostante la contrazione complessiva, la SUPSI conferma la presenza di opportunità diversificate, che comprendono praticantati universitari, apprendistati in ambito amministrativo, informatico, socioassistenziale, tecnico e documentale, nonché diverse forme di stage, inclusi gli stage di 52 settimane nel quadro dei percorsi per l'ottenimento della maturità professionale. In coerenza con il proprio impegno nell'ambito della sostenibilità sociale, la SUPSI intende continuare a promuovere, laddove possibile, opportunità formative e di primo inserimento professionale all'interno delle proprie unità organizzative.



③ Responsabilità ambientale

La SUPSI intende contribuire alla transizione ecologica, mirando a contenere il proprio impatto ambientale e a favorire una cultura diffusa della sostenibilità all'interno della comunità accademica.

In continuità con il percorso avviato nel periodo 2019–2021, l'Istituzione ha consolidato e ampliato la raccolta di indicatori relativi a settori quali energia, mobilità, uso delle risorse ed emissioni di CO_2 con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Ad oggi si riscontrano delle criticità legate in particolare alla moltitudine di fonti di dati e alla presenza di spazi di proprietà e in affitto, che rendono complessa una rilevazione omogenea dei consumi associati agli spazi che ospitano le attività della SUPSI. Particolare attenzione dovrà essere riservata in futuro ai processi di raccolta e analisi dei dati per garantire l'efficacia del monitoraggio dei consumi, quale strumento essenziale per una gestione efficace e consapevole delle risorse. Come nei precedenti rapporti di sostenibilità SUPSI, nelle stime quantitative sugli impatti ambientali non includiamo la FFHS, che rendiconta il proprio operato in un rapporto di sostenibilità dedicato.

Dal punto di vista energetico, SUPSI investe sistematicamente in soluzioni innovative ed efficienti sui Campus di proprietà. Tra le principali misure attivate negli anni passati rientrano l'installazione di impianti fotovoltaici al DTI e l'implementazione di soluzioni innovative per il riscaldamento e il raffreddamento, orientate al recupero energetico e all'utilizzo di risorse rinnovabili. Nel 2022 SUPSI ha in maniera lungimirante puntato sull'ottimizzazione energetica di entrambi i nuovi Campus dando mandato a Energo, Centro di competenza a livello nazionale attivo da 20 anni nel settore.

I consumi di carta risultano in costante diminuzione grazie alle misure già implementate e all'evoluzione dei processi digitali; parallelamente, la SUPSI sta lavorando alla definizione di obiettivi quantitativi e all'avvio di ulteriori misure, con l'intento di consolidare e rafforzare i risultati raggiunti.

Parallelamente, la SUPSI promuove una mobilità più sostenibile, con particolare attenzione agli spostamenti casa lavoro e casa studio. Attraverso convenzioni per abbonamenti di trasporto pubblico e di bikesharing rivolte al personale e al corpo studentesco, incentiva comportamenti virtuosi e contribuisce alla diminuzione delle emissioni legate agli spostamenti quotidiani.
Negli ambiti dell'organizzazione degli eventi e della refezione sono state elaborate linee guida interne che accompagnano il personale SUPSI in una gestione più sostenibile degli eventi. Il Gruppo sostenibilità ha inoltre redatto delle linee guida per promuovere un'alimentazione più sostenibile nei Campus condiviso con i futuri gestori delle mense.

GRRReen! Con grinta verso il futuro

La campagna di sensibilizzazione "GRRReen! Con grinta verso il futuro", si è svolta nell'arco di sei mesi nel 2025 veicolando su tutti gli schermi delle sedi SUPSI messaggi e buone pratiche sull'uso responsabile delle risorse naturali all'interno dei campus. L'esclamazione "GRRR!", tipica dei fumetti, incoraggia ad affrontare le sfide poste dallo sviluppo sostenibile con la grinta e la determinazione necessarie. Per ciascuna tematica (es. riscaldamento, elettricità, mobilità, raffrescamento, ecc.) sono state suggerite una serie di piccoli cambiamenti nelle abitudini e nelle pratiche quotidiane che ciascuna persona può adottare sul posto di lavoro e di studio per ridurre il proprio impatto ecologico e contribuire a rendere gli spazi SUPSI più sostenibili. Le raccomandazioni saranno raccolte in un flyer, da mettere a disposizione della comunità SUPSI per una consultazione rapida delle pratiche suggerite.

La piantumazione di specie erbacee e piante aromatiche diverse ha coinvolto cittadine e cittadini, collaboratrici e collaboratori e corpo studentesco al termine di Biodivercittà, un ciclo di eventi dedicato alla biodiversità urbana e la partecipazione della comunità, svoltosi al Campus EST USI-SUPSI nel 2024.



3.1 Strategia logistica

La strategia logistica della SUPSI si fonda su una visione di sviluppo a lungo termine orientata alla sostenibilità, alla qualità degli spazi e alla valorizzazione del territorio. La strategia privilegia il modello del campus universitario diffuso, integrato nei diversi contesti urbani e sociali del Cantone e collocato in zone a elevata accessibilità con i mezzi pubblici, con l'obiettivo di rafforzare lo scambio e le sinergie con diversi attori del territorio e favorire una mobilità più sostenibile. Particolare attenzione viene inoltre posta alla vivibilità e all'adattabilità degli spazi, nonché all'efficienza energetica e alla razionalità gestionale, quali aspetti fondamentali per rispondere all'evoluzione delle modalità di insegnamento, apprendimento, ricerca e lavoro, nonché alle necessità di aggregazione e conciliabilità.

Città della Musica

La Città della Musica a Besso nasce dall'esigenza di trovare una nuova sede al CSI-SUM e alla Fonoteca nazionale svizzera e dall'imminente trasferimento degli Studi Radio RSI. Il progetto non permette solo di riqualificare uno spazio a rischio di alienazione, ma rafforza anche l'ancoraggio al territorio cittadino di istituzioni di rilievo già attive nel settore musicale. La Città della Musica sarà un polo unico in Svizzera, in grado di integrare l'intero ecosistema musicale sotto un unico tetto: dall'educazione alla creazione, dalla ricerca alla produzione, dalla registrazione alla diffusione, dall'inventariazione alla conservazione delle testimonianze sonore registrate su qualsiasi supporto (dal vinile al digitale). La struttura intende inoltre porsi come luogo di incontro e scambio, mettendo a disposizione della cittadinanza luoghi di lavoro (sale prove), di socializzazione (ristorante, bar e parco pubblico) e di studio e approfondimento (biblioteca e postazioni di ascolto).

Per offrire ambienti di studio e di lavoro in grado di rispondere alle esigenze dell'intera comunità accademica la SUPSI si avvale sia di stabili di proprietà certificati Minergie, come il Campus Est a Lugano Viganello e il Campus DACD a Mendrisio, sia di edifici di proprietà cantonale, tra cui la sede del DFA/ASP di Locarno o la sede di proprietà dell'ATD. A questi si affiancano inoltre edifici in locazione, necessari a garantire flessibilità e continuità alle attività istituzionali.

Edifici analizzati per il monitoraggio dell'impatto ambientale

SUPSI		Scuole affiliate	
Direzione	Manno, *Le Gerre* Locarno, *Polo isolino (asilo nido)*	CSI-SUM	Lugano, *San Carlo, RSI palazzina DR, Breganzona ex-municipio*
DTI	Lugano-Viganello, *Campus Est** Lugano, *Balestra building* Lugano, *Via Boscioro*	ATD	Verscio, *Stabile principale***, Teatro e altri edifici, Avegno-Gordevio - Centro Punto Valle*
DACD	Mendrisio, *Campus Mendrisio-Stazione**		
DEASS	Manno, *Palazzo E, Piazzetta, Suglio*		
DFA/ASP	Locarno, *Stabile A**, Stabile B***		

** Edifici di proprietà SUPSI;*
*** Edifici di proprietà Cantone Ticino;*
**** Edifici di proprietà ATD.*

3.2 Consumi energetici

I principali vettori energetici utilizzati presso la SUPSI, incluse le Scuole affiliate con sede in Ticino, sono l'elettricità e il gas. L'energia elettrica viene impiegata per molteplici funzioni, tra cui il riscaldamento e il raffrescamento tramite pompe di calore, l'illuminazione, le attività svolte nei laboratori, negli uffici e nelle aule, nonché per l'alimentazione dei data center che supportano l'insieme dei servizi informatici. Il gas è invece utilizzato esclusivamente a fini di riscaldamento. In misura più contenuta, si ricorre anche ad altri vettori energetici, quali l'olio combustibile, la legna e il teleriscaldamento da rifiuti.

Nel biennio 2024–2025 si registra un incremento dei consumi energetici pari a circa il 30%; di questo aumento, il 40% è attribuibile a una revisione metodologica dei criteri di calcolo applicata a una delle sedi. Considerando il consumo energetico per utente (personale e corpo studentesco), l'incremento complessivo si riduce ulteriormente, attestandosi al 25%. **[► indicatore 5; pag. 54]**

Il fabbisogno energetico complessivo degli edifici SUPSI, incluse ATD e CSI-SUM, è stimato in 7'317 MWh nel 2024 e 7'495 MWh nel 2025. La precisione delle stime dipende dai modelli utilizzati per separare i consumi negli edifici condivisi da più utenze e dalla qualità dei sistemi di misurazione, che variano molto da sede a sede. Inoltre, si riscontra una marcata difficoltà nella reperibilità dei dati, dovuta alla frammentazione delle informazioni e alla mancanza di sistemi di rilevamento omogenei.

Dall'analisi emerge che l'aumento del consumo energetico per superficie di riferimento è interamente attribuibile alla crescita dei consumi di energia elettrica, mentre il consumo di energia termica risulta sostanzialmente stabile nel tempo.

Tra le possibili misure volte al contenimento dei costi energetici nei campus di proprietà rientrano in particolare interventi di ottimizzazione della gestione degli spazi e degli impianti. In primo luogo, una calibrazione più precisa dei sistemi di ventilazione, accompagnata da un contenimento dell'arieggiamento controllato dei locali, permetterebbe di ridurre i consumi energetici mantenendo al contempo adeguati standard di qualità dell'aria interna. Ulteriori margini di efficientamento possono essere individuati attraverso una gestione più attenta dell'occupazione dei locali, limitando il riscaldamento, la ventilazione e l'illuminazione degli spazi non utilizzati o non frequentati durante le ore di lezione o nei periodi di vacanze scolastiche.

Il biennio 2024-2025 vede una riduzione di approvvigionamento da fonti rinnovabili, a vantaggio di nucleare (+5% circa) e altre fonti non rinnovabili (+10%). La quota parte di non rinnovabile è principalmente legata al consumo di gas per il riscaldamento di alcuni edifici in locazione. **[► indicatore 6; pag. 57]**

Questi dati non includono la produzione fotovoltaica del Campus Est, per il quale non è stato possibile misurare la quantità di energia elettrica prodotta. I pannelli sono stati installati nel 2023 sul tetto del Campus Est, un'iniziativa supervisionata dal SUPSI PVLab del DACD.

Docufilm "Energia e forma: costruire col fotovoltaico integrato"



L'ISAAC del DACD ha realizzato il docufilm "Energia e forma: costruire col fotovoltaico integrato", nell'ambito del progetto europeo SEAMLESS PV e in collaborazione con ISPLORA. Il docufilm, rivolto in modo specifico ai professionisti e alle professioniste del settore edilizio, propone una visione accessibile e ispirante sull'integrazione del fotovoltaico negli edifici (BIPV), valorizzandone non solo le prestazioni energetiche, ma anche il potenziale estetico, culturale e sociale. Attraverso cinque episodi dedicati a cinque edifici chiave, il docufilm illustra come il fotovoltaico possa dialogare con il progetto architettonico, diventandone parte integrante e valorizzandone estetica e funzionalità.

3.3 Consumi idrici

Alla SUPSI l'acqua è utilizzata principalmente per i servizi igienici, l'irrigazione dei giardini e il consumo personale, per cui viene promosso il consumo di acqua potabile dal rubinetto anziché quella in bottiglia. Dove possibile, nelle aree di maggiore affluenza sono disponibili dei distributori di acqua filtrata, naturale e gasata, per ricaricare la propria borraccia. A tali impieghi si aggiungono i consumi relativi alle attività di alcuni laboratori scientifici. In questo ambito, a partire dal 2022 sono stati introdotti nuovi macchinari, che incidono sul fabbisogno idrico complessivo.

Il consumo diretto stimato per la SUPSI, incluse ATD e CSI-SUM, ammonta a 26'174 m^3 nel 2024 e 26'973 m^3 nel 2025. Rispetto al biennio precedente, questo indica un aumento complessivo dei consumi di acqua pari al 20%. Considerando il dato in termini di consumo per utente, l'incremento scende al 16%, tornando a un valore comparabile a quello del 2020, anno caratterizzato da periodi di tele-lavoro e tele-didattica imposti dalla pandemia di COVID-19. Nonostante la crescita, i consumi idrici attuali risultano inferiori rispetto al 2019, confermando una tendenza di riduzione nel medio periodo. **[► indicatore 7; pag. 58]**

I dati dell'indicatore sono calcolati sulla base dei volumi di acqua prelevata dagli acquedotti comunali. Non sono quindi inclusi i consumi indiretti di acqua associati alla produzione dei beni e dei servizi che supportano la comunità SUPSI nella quotidianità ("acqua virtuale").

3.4 Mobilità casa-SUPSI

Con più di 1'300 collaboratori e collaboratrici (Scuole affiliate escluse) e 4'300 studentesse e studenti della Formazione di base (incluse Scuole affiliate in Ticino) nel 2024 che si spostano quotidianamente per raggiungere le proprie sedi di lavoro e studio, ai quali si aggiungono i partecipanti ai corsi della Formazione continua, gli spostamenti pendolari indotti dalla comunità SUPSI hanno un impatto rilevante sul sistema della mobilità a livello locale, nonché sull'ambiente (inquinamento atmosferico e acustico) e sul clima (emissioni di gas serra). La SUPSI genera infatti spostamenti da un bacino molto ampio, che include la Svizzera italiana e le province di confine della Lombardia. Secondo il più recente sondaggio sulla mobilità della comunità SUPSI, svolto nell'autunno 2023, in media lo spostamento casa-SUPSI è pari a 28 chilometri per collaboratore/collaboratrice (solo andata, percorsi in 44 minuti) e a 33 chilometri per studentessa/studente della Formazione di base (solo andata, percorsi in 56 minuti).

Il mezzo di trasporto dominante tra il personale è ancora l'automobile: il sondaggio del 2023 indica che quasi il 50% di esso la usa come mezzo di trasporto per recarsi al lavoro. Vi sono tuttavia parecchi collaboratori e collaboratrici che usano il trasporto pubblico: per il percorso casa-SUPSI, il 40% usa regolarmente il treno e il 25% l'autobus. Una percentuale rilevante, pari al 17%, usa infine la bicicletta – da sola o in combinazione con altri mezzi di trasporto.

I dati del sondaggio 2023 indicano invece che nella popolazione studentesca domina il trasporto pubblico: il treno è usato dal 58% di studentesse e studenti, l'autobus dal 54%. Il 34%, tuttavia, usa l'auto e solo l'8% usa la bicicletta – meno della metà dei collaboratori e delle collaboratrici. L'uso dell'auto è minore, per entrambe le categorie (corpo accademico/amministrativo e corpo studentesco), per i due campus SUPSI di Lugano-Viganello e di Mendrisio, localizzati in posizione strategica rispetto alla rete del trasporto pubblico e della mobilità attiva (spostamenti a piedi e in bicicletta). Specifiche misure dovranno quindi essere attuate per favorire l'uso del trasporto pubblico e della mobilità attiva in particolare da parte degli utenti delle sedi di Manno, caratterizzate da collegamenti in trasporto pubblico meno frequenti ed efficienti e da minori opportunità di spostarsi in sicurezza con la bicicletta. **[► indicatore 8; pag. 59]**

Per favorire l'uso del trasporto pubblico, da anni la SUPSI offre condizioni di favore per abbonamenti Arcobaleno. Per i collaboratori e le collaboratrici, dal 2019 viene coperto il 30% del costo degli abbonamenti Arcobaleno aziendali, a cui si aggiunge un contributo del 15% coperto dalla Comunità tariffale

Arcobaleno, per uno sconto complessivo pari al 45% sull'abbonamento Arcobaleno annuale. Dal 2018, il contributo Arcobaleno aziendale non è più limitato al solo percorso casa-lavoro ma può essere esteso a qualsiasi zona, con l'obiettivo di promuovere l'uso del trasporto pubblico anche durante il tempo libero. L'attivazione della nuova Intranet per i collaboratori e le collaboratrici SUPSI permetterà di aggiornare i materiali di comunicazione inerenti mobilità lenta e trasporti, mettendo in maggior evidenza le informazioni sugli abbonamenti Arcobaleno. I dati sull'utilizzo degli incentivi al trasporto pubblico mostrano una chiara tendenza alla crescita: se nel 2019 il 25% dei collaboratori e delle collaboratrici beneficiavano del contributo per gli abbonamenti Arcobaleno, nel 2025 la percentuale è passata al 32%. Tale evoluzione potrebbe essere stata favorita anche dal miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico sul territorio cantonale. In particolare, si ipotizza che l'apertura della galleria di base del Ceneri nel 2020 abbia contribuito a rafforzare i collegamenti nord-sud in Ticino, rendendo il trasporto pubblico più attrattivo per gli spostamenti casa-studio-lavoro.

A studentesse e studenti, invece, viene offerto uno sconto sulle tasse d'iscrizione pari al 20% del costo dell'abbonamento annuale Arcobaleno, che nel 2024 è stato acquistato dal 37% di studentesse e studenti e nel 2025 dal 35%, con una chiara crescita rispetto al dato pre-COVID del 2019, che si attestava al 28%. Complessivamente SUPSI ha destinato nel 2025 un finanziamento pari a 410'000 CHF a supporto della mobilità Arcobaleno del personale e del corpo studentesco.

Nel 2024, il 22% del personale (322 persone) ha affittato, a tariffa di mercato, un posto auto presso la propria sede di lavoro; a titolo di paragone, prima del trasferimento delle sedi DTI e DACD a Lugano-Viganello e Mendrisio, nel 2020, erano il 59% (677 persone). Nonostante, quindi, l'uso dell'auto tra collaboratori e collaboratrici sia ancora elevato, la tendenza alla diminuzione nel numero di persone che affittano un posto auto segnala un progresso nella direzione auspicata. Nel 2025 sono inoltre entrate in vigore le nuove Linee guida per la gestione dei posteggi SUPSI. Pur continuando a negoziare condizioni quadro favorevoli per il proprio personale, la SUPSI non fungerà più da intermediaria nei contratti di locazioni di posteggi per gli stabili in affitto, che saranno progressivamente stipulati direttamente tra il personale e i rispettivi proprietari. Questa scelta riduce gli incentivi strutturali all'uso dell'auto privata, senza penalizzare chi la utilizza, rafforzando il ruolo dell'Istituzione nella promozione di una mobilità più sostenibile.

Abbonamenti di bikesharing

La SUPSI ha stipulato una convenzione con PubliBike Velospot al fine di offrire all'intera comunità SUPSI l'accesso ad abbonamenti di bikesharing a condizioni agevolate. La prossimità degli stalli PubliBike Velospot a tutte le sedi SUPSI rende questo servizio facilmente accessibile. L'iniziativa si inserisce nella strategia di sostenibilità della SUPSI volta a promuovere una mobilità sostenibile, favorendo l'utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale. I servizi di bikesharing rappresentano infatti un complemento efficace al trasporto pubblico e privato per gli spostamenti di breve distanza, contribuendo alla riduzione del traffico nei centri delle città e al miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico. Tra giugno 2024 e giugno 2025 sono stati stipulati complessivamente 80 abbonamenti.

3.5 Trasferte

Similmente al trasporto pendolare, anche le trasferte effettuate per motivi di lavoro da collaboratori e collaboratrici rappresentano un tema importante per la sostenibilità ambientale. Oltre ai mandati effettuati principalmente sul territorio ticinese, il corpo accademico è spesso coinvolto in progetti di ricerca nazionali ed internazionali, che richiedono molte trasferte per l'interazione con gli altri partner e la partecipazione a convegni e congressi. Il personale attivo nella ricerca partecipa inoltre a conferenze scientifiche e talvolta le ricerche stesse prevedono attività sul campo all'estero.

Le trasferte sono effettuate con veicoli di proprietà SUPSI, con il trasporto pubblico o con veicoli privati dei collaboratori e delle collaboratrici. A fine 2025 la SUPSI possiede 22 veicoli aziendali, di cui tre elettrici: 12 furgoncini per attività di servizio e dieci utilitarie. Inoltre, dispone anche di una barca, utilizzata dall'IST del DACD per i rilievi sulla qualità dei corpi idrici dei laghi sul territorio cantonale.

I dati raccolti tramite i contachilometri dei veicoli aziendali e i rimborsi spese per le trasferte con trasporto pubblico e veicoli privati ci consentono di monitorare l'evoluzione delle trasferte in relazione ai mezzi di traporto usati. Dati relativi alle distanze percorse sono invece solo disponibili per le trasferte in auto. I dati mostrano la stabilità nel numero di chilometri percorsi in auto rispetto al precedente biennio 2022–2023, sia a livello complessivo sia in media per singolo collaboratore/collaboratrice, con una diminuzione rispetto ai dati pre-COVID (anno 2019), quando le tele-conferenze non erano ancora entrate nella quotidianità professionale. Rispetto al periodo pre-COVID emerge inoltre una netta diminuzione delle spese per le trasferte in auto e quasi il dimezzamento delle spese per il trasporto pubblico, a conferma della sostituzione parziale di spostamenti di livello cantonale/nazionale con incontri via tele-conferenza. Aumentano invece le spese per i viaggi in aereo (pur rimanendo costanti rispetto al primo anno post-COVID, il 2023), a testimonianza della crescente internazionalizzazione delle nostre attività. [► indicatori 9 e 10; pagg. 60 e 61]

Linee guida per una mobilità SEMP sostenibile

Nel 2025 sono state aggiornate le Linee guida per il rimborso spese di viaggio in ambito della mobilità SEMP per collaboratori e collaboratrici con l'obiettivo di incentivare scelte di viaggio più consapevoli, che privilegino mezzi di trasporto a basse emissioni. In particolare, è stato regolamentato l'utilizzo del treno per viaggi inferiori alle 6–8 ore e un contributo forfettario maggiorato per chi sceglie di viaggiare in treno anche per viaggi oltre le 10 ore. Non sono ammessi voli con scali in città svizzere e si incoraggia sempre la scelta di voli diretti, in quanto le fasi di decollo e atterraggio sono quelle a maggior impatto ambientale.

3.6 Rifiuti

I rifiuti prodotti dalla SUPSI derivano principalmente da attività amministrative e d'ufficio e sono differenziati nelle seguenti categorie: carta e cartone, PET, toner, apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e rifiuti solidi urbani indifferenziati (RSU). A queste si affianca, in alcuni edifici, la raccolta differenziata di plastica, vetro e alluminio. I rifiuti speciali e/o ingombranti prodotti in alcuni ambiti di ricerca e formazione – in particolare i laboratori di restauro, i laboratori per le prove sui materiali e gli atelier dei corsi di laurea in architettura del DACD– richiedono infine modalità di gestione specifiche. [► indicatore 11; pag. 63]

In continuità con il precedente Rapporto di sostenibilità, la SUPSI ha proseguito nel processo di monitoraggio sistematico dei quantitativi di rifiuti prodotti, distinguendoli per categoria merceologica e luogo di produzione. Dall'analisi dei dati emerge che la quota prevalente dei rifiuti generati è costituita dai rifiuti solidi urbani indifferenziati (RSU). Sebbene tra il 2024 e il 2025 si osserva un leggero incremento di questa frazione, la tendenza complessiva risulta in diminuzione rispetto ai livelli registrati nel 2022 e 2023. La percentuale di RSU rappresenta comunque il 72% del totale dei rifiuti prodotti, evidenziando al contempo la presenza di margini di miglioramento sul fronte della raccolta differenziata.

Il processo di raccolta ed elaborazione dei dati rimane in fase di consolidamento e presenta pertanto margini di incertezza che richiedono cautela nell'interpretazione dei dati. La variabilità di modalità di smaltimento, nonché il ricorso a canali o fornitori differenti, comporta difficoltà operative legate a una tracciabilità non sempre completa e omogenea. Anche per questo motivo, alcuni dati relativi a frazioni precedentemente tracciate non sono disponibili per il biennio 2024–2025 (es. ingombranti e sostanza organica generata dalle mense).

I dati del biennio 2024–2025 offrono comunque un'indicazione significativa sull'ordine di grandezza e sulla composizione dei rifiuti gestiti, pur non rappresentando ancora un processo pienamente consolidato. Per gli anni a venire, si auspica un ulteriore rafforzamento e consolidamento del sistema di monitoraggio, quale base conoscitiva essenziale per lo sviluppo di una politica di gestione dei rifiuti orientata al miglioramento continuo e ai principi dell'economia circolare.

Oggi va modificato il concetto di mobilità tradizionale e vanno soddisfatte domande diverse, nuove. […] L'esperimento sulla Città a 15' appena terminato a Camorino, e condotto con successo dalla SUPSI che ha coinvolto Città, docenti, associazioni e famiglie, integra le politiche cittadine e conducono a un unico obiettivo: modificare la mobilità di oggi, piuttosto orientata all'auto, verso una mobilità più integrata, sostenibile e "comunitaria".

Lucia Gallucci Fedon
Responsabile del Servizio mobilità
della Città di Bellinzona



Scansiona il codice QR per leggere l'intervista completa

Rifiuti digitali: Digital Cleanup Day 2025

Tutte le attività in rete, sul computer o sul cellulare, lasciano tracce invisibili: la spazzatura digitale o *digital waste* è generata dalla creazione, dalla condivisione, dalla duplicazione e dal salvataggio di dati superflui e inutili. Ogni file, e-mail o dato archiviato necessita di spazi di archiviazione fisici – i cosiddetti data center – alimentati 24/7, consumando enormi quantità di energia. Si stima che il 4% di tutte le emissioni globali di CO_2 derivi dai rifiuti digitali, di cui il 75% è generato da privati. Nel 2025 le Biblioteche SUPSI hanno aderito per la prima volta al Digital Cleanup Day promosso da BiblioSuisse nell'ambito della campagna Biblio2030 per sensibilizzare la comunità SUPSI sull'impatto dei rifiuti digitali e sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU: piccoli gesti, come ad esempio l'eliminazione di file e di e-mail inutili, la disinstallazione di applicazioni inutilizzate e lo svuotamento regolare del cestino possono contribuire a ridurre l'impronta ecologica digitale.

3.7 Acquisti informatici

Le apparecchiature elettroniche hanno un ruolo centrale per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e amministrative della SUPSI. Per questo motivo viene dedicata particolare attenzione alla gestione del loro ciclo di vita, dalla fase di approvvigionamento fino alla loro dismissione. L'obiettivo prioritario è aumentarne la durata di vita, promuovendone un utilizzo prolungato e responsabile. A tal fine, la procedura interna prevede l'utilizzo di PC e computer portatili per un periodo minimo di cinque anni, dopo il quale le apparecchiature vengono stoccate come dotazioni "di riserva" prima di essere effettivamente dismesse. Per le apparecchiature di maggior valore o contenenti supporti di memoria, SUPSI si avvale inoltre di canali specializzati di ritiro, riciclo e, ove possibile, ricondizionamento, per permettere ad esempio ai collaboratori e alle collaboratrici di ritirarle oppure per donarle a progetti a valenza sociale.

Nel biennio 2024–2025 si osserva un aumento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) registrati, in particolare per PC portatili e PC fissi, che passano rispettivamente da 80 a 120 unità e da 23 a 110 unità. Si registra inoltre una crescita del numero di monitor (da 17 a 46 unità) e di accessori e altri dispositivi elettronici (da 42 a 76 unità). Tali variazioni devono tuttavia essere interpretate tenendo in considerazione diversi aspetti. La sostituzione delle apparecchiature avviene spesso per cicli, che possono determinare oscillazioni significative da un anno all'altro. Inoltre, i dispositivi indicati come "smaltiti" non corrispondono necessariamente a rifiuti effettivamente eliminati, poiché possono includere anche materiale ritirato da collaboratori e collaboratrici, perso, rubato, ricondizionato o destinato ad iniziative benefiche. Infine, l'andamento va considerato anche alla luce dell'aumento del personale e della conseguente crescita strutturale del fabbisogno di dotazioni informatiche. **[► indicatore 12; pag. 64]**

3.8 Carta

La trasformazione digitale in atto nelle attività di didattica, ricerca e amministrazione, ha progressivamente ridotto l'utilizzo del cartaceo. Tuttavia, la carta continua ad essere un materiale di consumo importante per il funzionamento quotidiano di una scuola universitaria come la SUPSI. Per questo, il monitoraggio sistematico dei consumi di carta rappresenta uno strumento strategico per orientare le scelte organizzative e individuare azioni mirate alla riduzione degli sprechi, con effetti positivi sia sulla tutela delle risorse naturali che sugli impatti ambientali legati alla produzione e allo smaltimento della carta. **[► indicatore 13; pag. 65]**

Il consumo di carta è stimato in "numero di fogli A4", partendo dai dati contabili relativi all'acquisto di carta in formato A3, A4 e A5. Altri formati, come ad esempio rotoli per plotter, buste, blocchi o materiali analoghi, non sono inclusi nell'analisi, poiché ritenuti trascurabili rispetto al volume complessivo. A partire dal 2022, le stime includono anche i consumi del CSI-SUM. Nel 2024-2025 si

osserva una stabilizzazione del consumo di carta a livelli inferiori rispetto agli anni precedenti, con un lieve aumento tra i due anni considerati. Il numero complessivo di fogli passa, infatti, da circa 2,282 milioni nel 2024 a circa 2,528 milioni nel 2025, con un rispettivo aumento da 1'945 a 2'095 fogli per unità a tempo pieno (UTP). Pur considerando questo incremento, la tendenza di fondo rimane positiva, confermando una riduzione di carattere strutturale del consumo di carta.

In prospettiva, il monitoraggio di questo indicatore si inserisce in un percorso strategico più ampio, di progressiva digitalizzazione e ottimizzazione dei processi e delle attività amministrative e didattiche, volto a ridurre ulteriormente il ricorso alla stampa. Il consumo di fogli rappresenta dunque un ambito nel quale permangono margini di miglioramento, attraverso il consolidamento delle buone pratiche già avviate e l'introduzione, nel prossimo biennio, di ulteriori misure di sensibilizzazione e razionalizzazione dell'uso delle risorse.

Nel biennio 2024–2025, l'acquisto di carta riciclata è aumentato, tornando a una percentuale comparabile a quella del 2021. Nel complesso è rimasto stabile l'acquisto di carta certificata che garantisce la provenienza da foreste e filiere di approvvigionamento gestite in modo responsabile con un livello percentuale attorno al 92% degli acquisti nel 2025. **[► indicatore 14; pag. 66]**

3.9 Organizzazione eventi e alimentazione sui Campus

Il Gruppo sostenibilità, con il supporto del Servizio Real Estate e Facility Management, il Servizio comunicazione istituzionale e il Servizio Gender e Diversity, ha elaborato delle linee guida che mirano a sensibilizzare il personale sulle azioni utili da intraprendere per rendere un evento più sostenibile, a prescindere dalle sue dimensioni e dal target a cui è rivolto. Dall'organizzazione alla ristorazione, dalla gestione dei rifiuti alla comunicazione, dalla mobilità all'alloggio, dalla valorizzazione delle diversità all'inclusione e all'accessibilità, le Linee guida forniscono una serie di buone pratiche, utili per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità della SUPSI prima, durante e dopo l'organizzazione di un evento.

Al contempo sono state redatte delle Linea guida per l'elaborazione del concetto di sostenibilità per le attività di refezione, condivise con i futuri gestori delle mense presenti sui Campus SUPSI. L'alimentazione costituisce una delle principali fonti di emissioni di CO_2 e incide in modo significativo su diversi comparti ambientali, tra cui le risorse idriche, la biodiversità e la qualità del suolo, oltre ad avere ripercussioni sociali ed economiche. Il documento approfondisce quindi una serie di aspetti chiave quali i metodi di produzione e la provenienza degli alimenti, la presenza e la comunicazione di allergeni, la composizione e la varietà dell'offerta gastronomica, gli aspetti legati alla gestione delle infrastrutture, dei servizi e dei rifiuti, nonché una comunicazione trasparente e inclusiva verso la clientela, al fine di promuovere una maggiore consapevolezza rispetto all'offerta gastronomica destinata a tutta la comunità accademica.

3.10 Emissioni di gas serra

Le stime raccolte per gli aspetti ambientali presentati nelle pagine precedenti consentono di sintetizzare l'impatto complessivo in termini di emissioni di gas ad effetto serra ("*greenhouse gases*", GHG). La sua evoluzione permette infatti di essere consapevoli rispetto ai consumi e definire misure di miglioramento volte alla riduzione delle emissioni del nostro operato.

Per la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra generate in modo diretto e indiretto dalle attività abbiamo adottato la metodologia formalizzata dal GHG Protocol, lo standard più diffuso a livello internazionale per la rendicontazione delle emissioni di gas serra che identifica tre differenti ambiti di rendicontazione (Scope 1, Scope 2 e Scope 3):

- Scope 1 – Emissioni dirette: le emissioni dirette di gas serra sono correlate alla combustione di combustibili fossili per il riscaldamento degli edifici e l'utilizzo di mezzi di trasporto di proprietà della SUPSI;
- Scope 2 – Emissioni indirette da elettricità o calore acquistati: in questo ambito rientrano le emissioni legate al teleriscaldamento e all'energia elettrica per il riscaldamento, il raffrescamento e l'illuminazione degli edifici, nonché per le apparecchiature informatiche e di laboratorio. L'elettricità conteggiata in questo rapporto è totalmente acquistata dalle aziende elettriche che operano sui comprensori delle sedi SUPSI;
- Scope 3 – Emissioni indirette da altre fonti: per quest'ambito, la cui rendicontazione è opzionale secondo il GHG Protocol, abbiamo considerato le emissioni di gas serra derivanti dalle seguenti fonti: consumi di carburante ed elettricità per la mobilità pendolare della comunità SUPSI (personale e corpo studentesco della Formazione di base) e le trasferte di lavoro del personale, acquisti di carta, consumi idrici. Per le trasferte, abbiamo considerato solo quelle effettuate in automobile, poiché non sono disponibili stime sistematiche dei chilometri di trasferta con il trasporto pubblico e l'aereo.

In particolare, abbiamo stimato le nostre emissioni di CO_2 equivalenti secondo la metodologia di caratterizzazione IPCC2013, utilizzando i fattori di impatto riportati nel database Ecoinvent nella versione v3.7.1. Segnaliamo che, per la mobilità pendolare, per gli anni 2024–2025 abbiamo usato le stesse stime, basate sul sondaggio sulla mobilità casa-SUPSI effettuato nell'autunno 2023. Segnaliamo infine che, per tutte le stime effettuate dal 2019 al 2025, non abbiamo conteggiato le emissioni indirette dovute ai consumi aggiuntivi di energia elettrica e termica sostenuti dalla comunità SUPSI durante le attività di telelavoro e teledidattica. **[► indicatore 15; pag. 67]**

Le stime indicano che le emissioni complessive hanno superato i livelli del 2019, periodo pre pandemico, registrando un aumento del 22% rispetto al 2019 e del 28% rispetto al 2023. Questo incremento è attribuibile principalmente all'ampliamento del perimetro di rendicontazione. Sono infatti state incluse per la prima volta le categorie "Acquisto di prodotti IT" e "Smaltimento dei rifiuti" che contribuiscono complessivamente a circa 1'100 tonnellate di CO_2 equivalente sia nel 2024 sia nel 2025, pari al 70% dell'aumento delle emissioni rispetto al biennio 2022–2023.

Escludendo tali nuove categorie, le emissioni totali risulterebbero in aumento del 9% rispetto al biennio precedente, principalmente a causa della crescita delle emissioni legate ai consumi energetici e alla mobilità. Al netto dell'ampliamento del perimetro, l'analisi delle emissioni rapportate agli UTP mostra valori sostanzialmente in linea con il periodo precedente, con un incremento contenuto pari a circa +5%.

Considerando inoltre l'aumento del numero di collaboratori/collaboratrici e studentesse/studenti che quotidianamente raggiungono le sedi SUPSI, per motivi di studio o lavoro, le emissioni di gas a effetto serra per UTP risultano pressoché stabili. L'incremento osservato nelle categorie già precedentemente monitorate è pertanto riconducibile principalmente alla crescita della popolazione accademica. Gli UTP che abbiamo considerato per queste stime sono infatti passati da circa 3'500 nel 2019 (senza CSI-SUM) a circa 4'570 nel 2025 (con CSI-SUM e una crescita nel corpo studentesco e accademico).

La SUPSI promuove in tutte le proprie attività formative, di ricerca e di divulgazione un approccio integrato che tiene conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti. Alla base di questo modello economico vi è l'economia circolare che, rispetto a un'economia lineare – dove le materie prime vengono lavorate, trasformate, vendute, consumate e infine buttate – allunga il ciclo di vita dei prodotti favorendone il riutilizzo, consumando quindi meno materie prime e generando meno rifiuti.

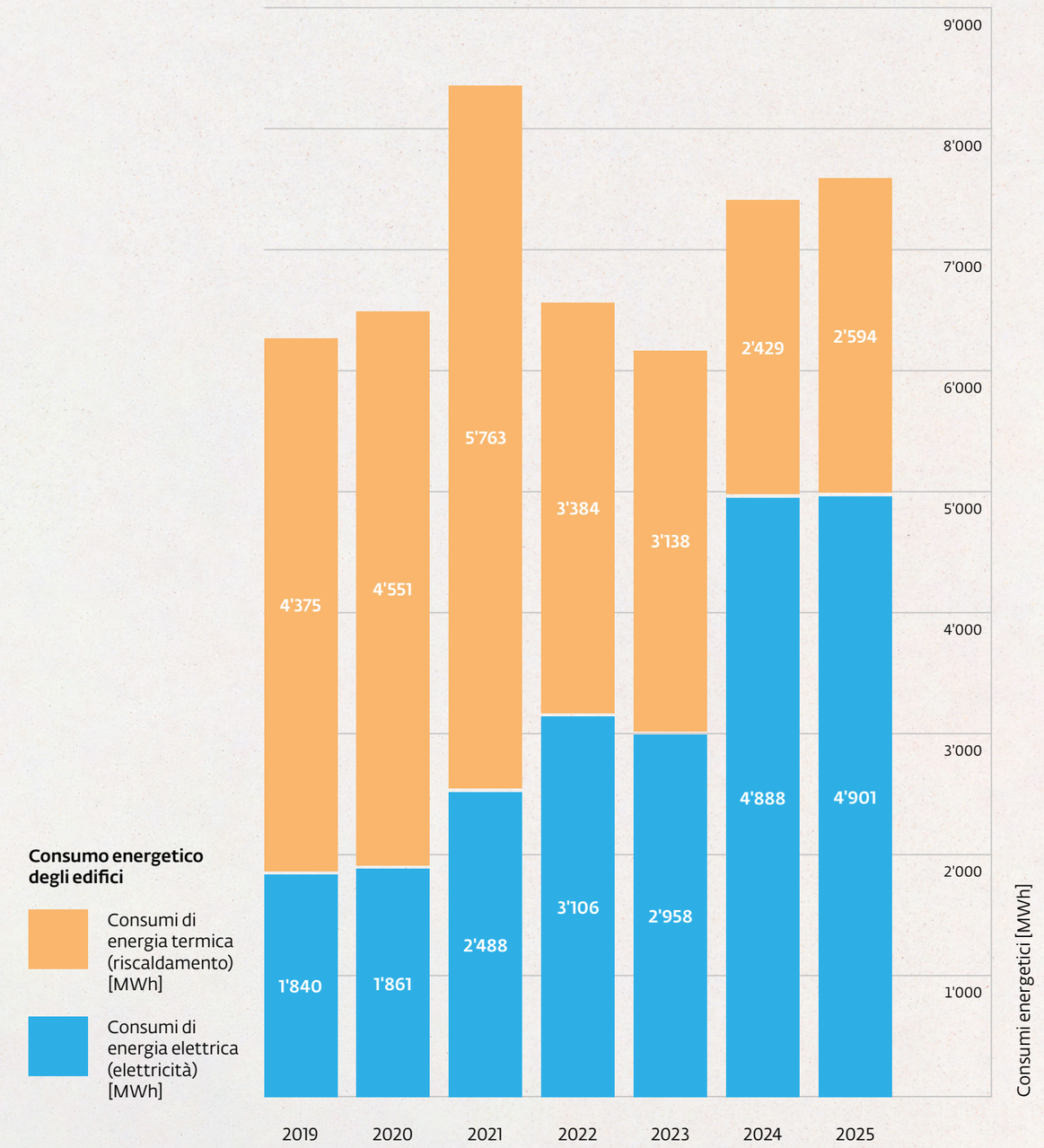
Circular Lugano

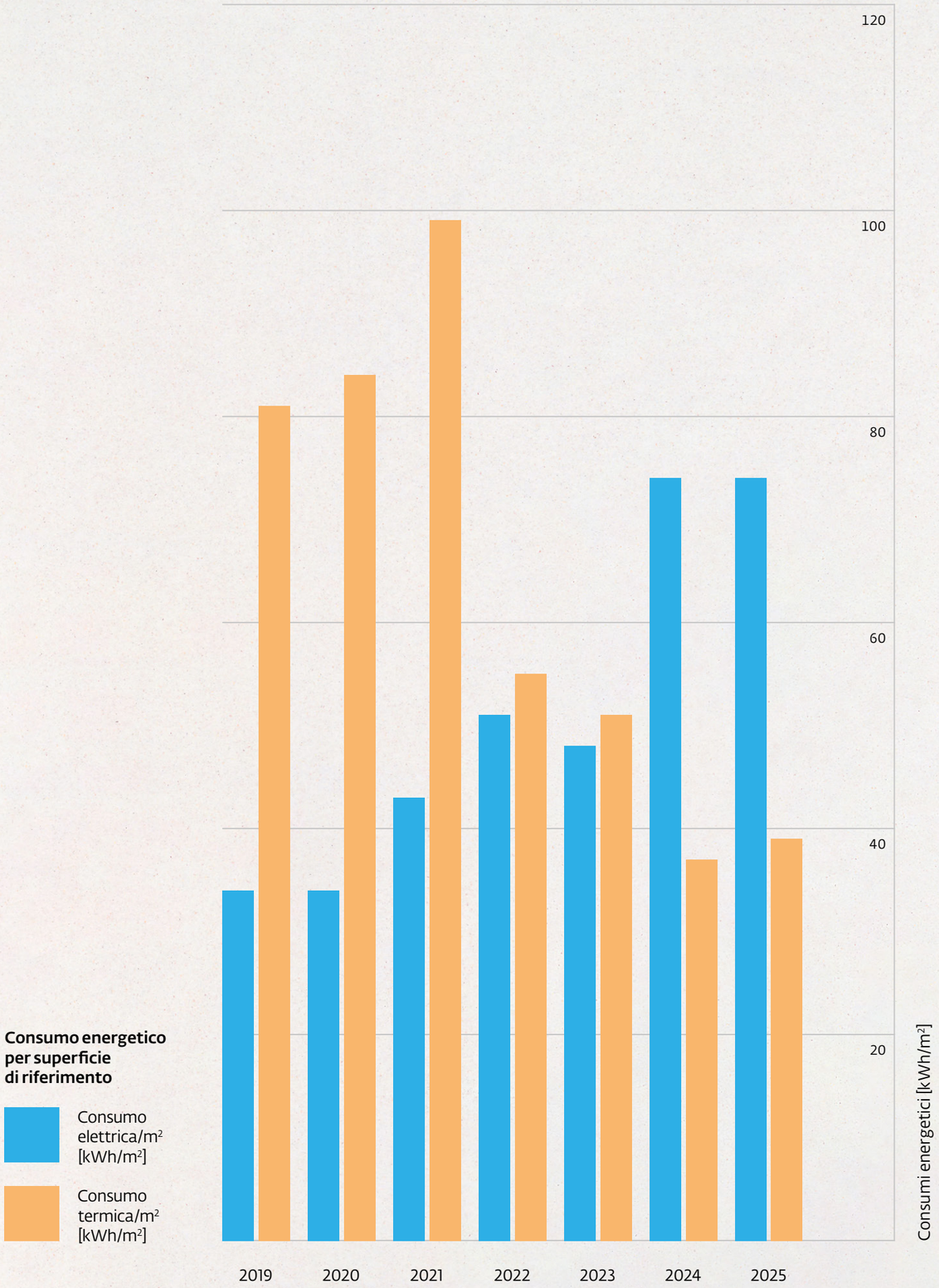


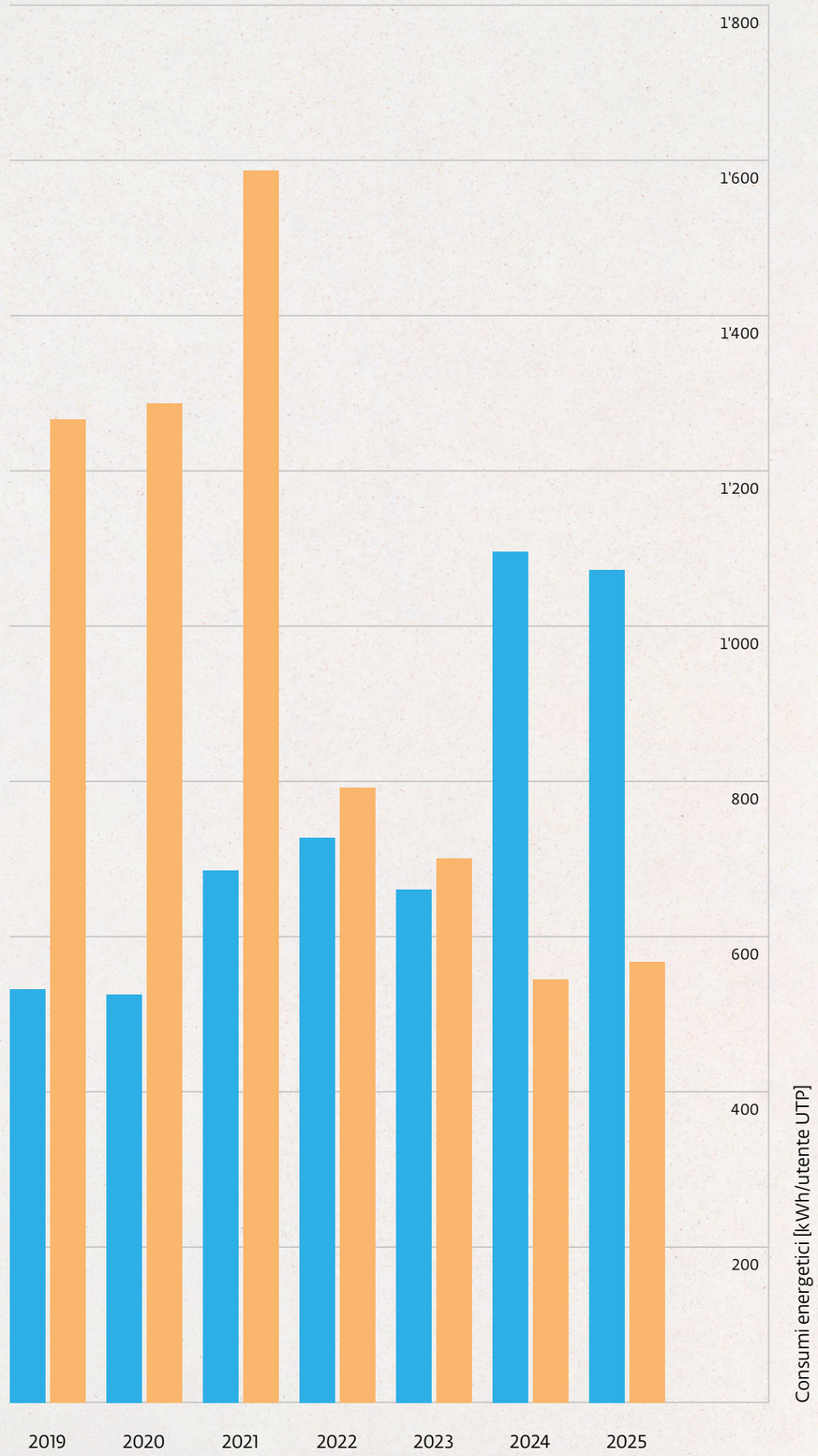
Per sostenere un cambiamento anche nei modelli di consumo e stili di vita più consapevoli, la SUPSI ha avviato una collaborazione con Circular Lugano, una libreria di oggetti dove, su sottoscrizione di un abbonamento, è possibile prendere in prestito oggetti di cui si ha bisogno, utilizzarli per i propri scopi e riportarli in negozio in attesa che vengano presi in prestito da altri utenti. L'utilizzo condiviso di oggetti e attrezzi aiuta a evitare lo spreco di preziose materie prime e le decine di chilogrammi di CO_2 emessi per la produzione di nuovi articoli, oltre che ad ottimizzare lo spazio in casa e ridurre l'accumulo di oggetti. Nel 2025, la collaborazione tra SUPSI e Circular Lugano ha reso possibile il noleggio di 80 oggetti, equivalenti a un risparmio di 35'312 kg di CO_2 qualora fossero stati acquistati nuovi.

Indicatore 5
Consumo energetico degli edifici
[◄ paragrafo 3.2; pag. 45]

Il biennio 2024-2025 ha visto un aumento dell'energia consumata di circa il 18%. L'inclusione di una nuova sede (nuovi spazi del DTI situati in via Boscioro a Viganello) non ha dato un contributo rilevante ai consumi energetici; questo è riscontrabile nel dato dei consumi per superficie di riferimento che infatti aumenta solamente del 10%. L'aumento dei consumi energetici si attesta al 14% considerando il dato di consumo per utente (personale e corpo studentesco). Va inoltre ricordato il trasferimento, avvenuto nel 2021, nelle nuove sedi del Campus Est USI-SUPSI di Lugano-Viganello e del Campus SUPSI di Mendrisio. I consumi energetici registrati in questi anni risultano superiori rispetto al passato, anche in ragione della messa in esercizio dei nuovi edifici, caratterizzati da standard Minergie, i cui impianti richiedevano una fase iniziale di regolazione e ottimizzazione.



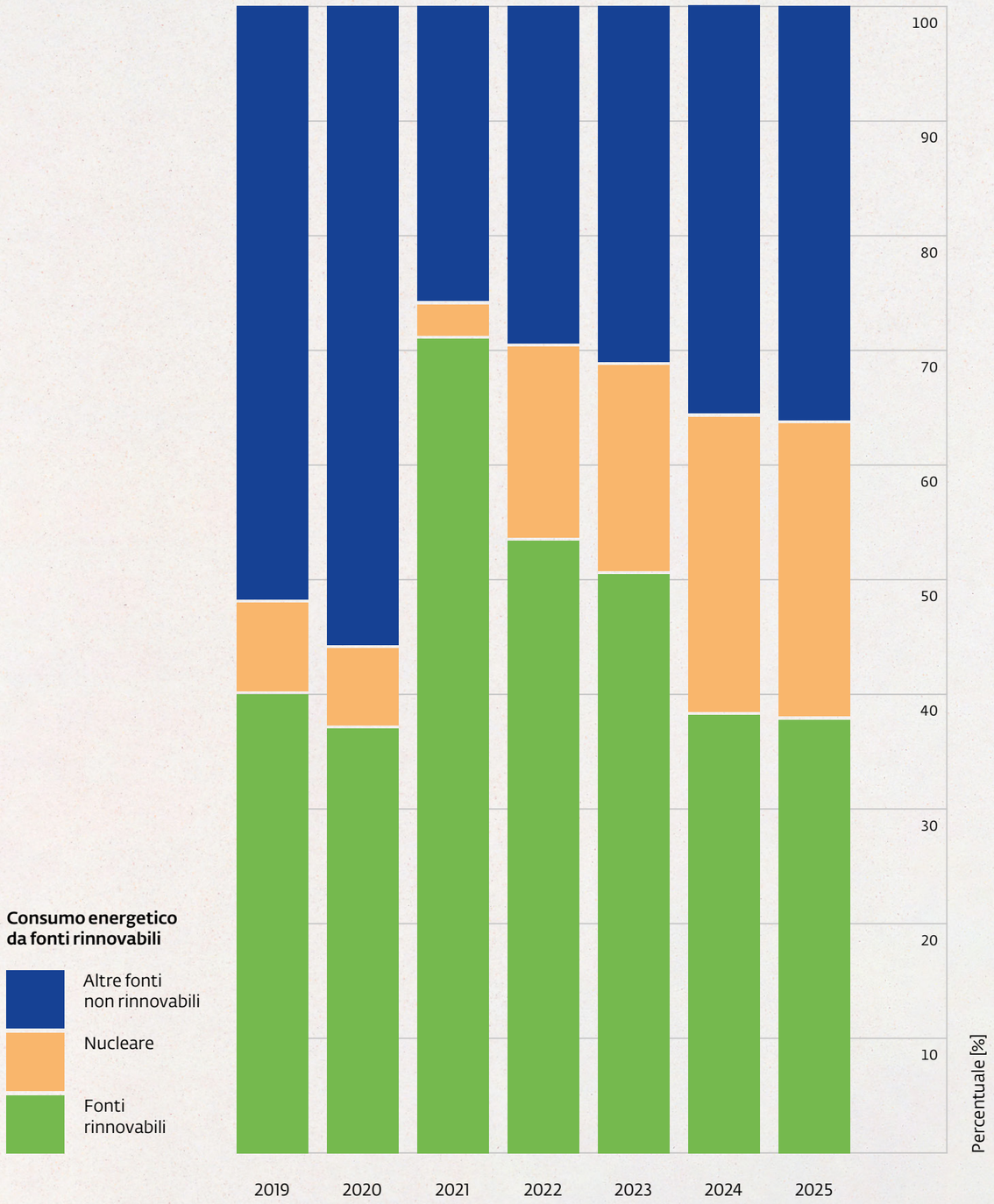

120
100
80
60
40
20
2019
2020
2021
2022
2023
2024
2025
Consumi energetici [kWh/m²]
Consumo energetico per superficie di riferimento
Consumo elettrica/m² [kWh/m²]
Consumo termica/m² [kWh/m²]


1'800
1'600
1'400
1'200
1'000
800
600
400
200
2019
2020
2021
2022
2023
2024
2025
Consumi energetici [kWh/utente UTP]
Consumo energetico per UTP
Consumo elettrica /utente UTP [kWh/utente UTP]
Consumo termica /utente UTP [kWh/utente UTP]

Indicatore 6
Percentuale del consumo energetico soddisfatta mediante fonti rinnovabili
[◄ paragrafo 3.2; pag. 45]

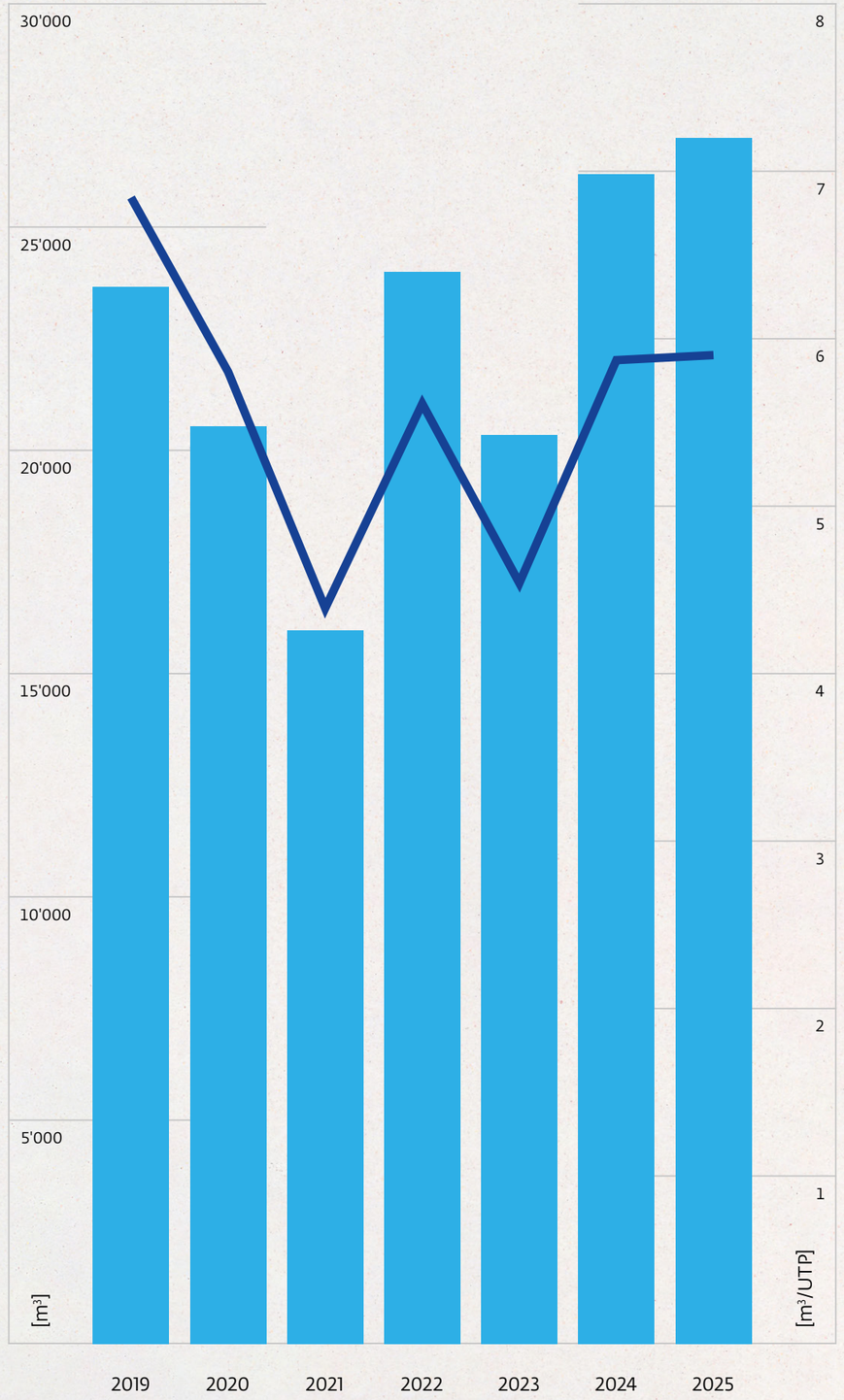
Il biennio 2024-2025 vede una riduzione di approvvigionamento da fonti rinnovabili, a favore di nucleare (+ 9% circa) e di altre fonti non rinnovabili (+ 5% circa). La quota parte di non rinnovabile è principalmente legata al consumo di gas naturale per il riscaldamento di alcuni edifici in locazione.

Questi dati non includono la produzione fotovoltaica del Campus Est, per il quale non è stato possibile misurare la quantità di energia elettrica prodotta.



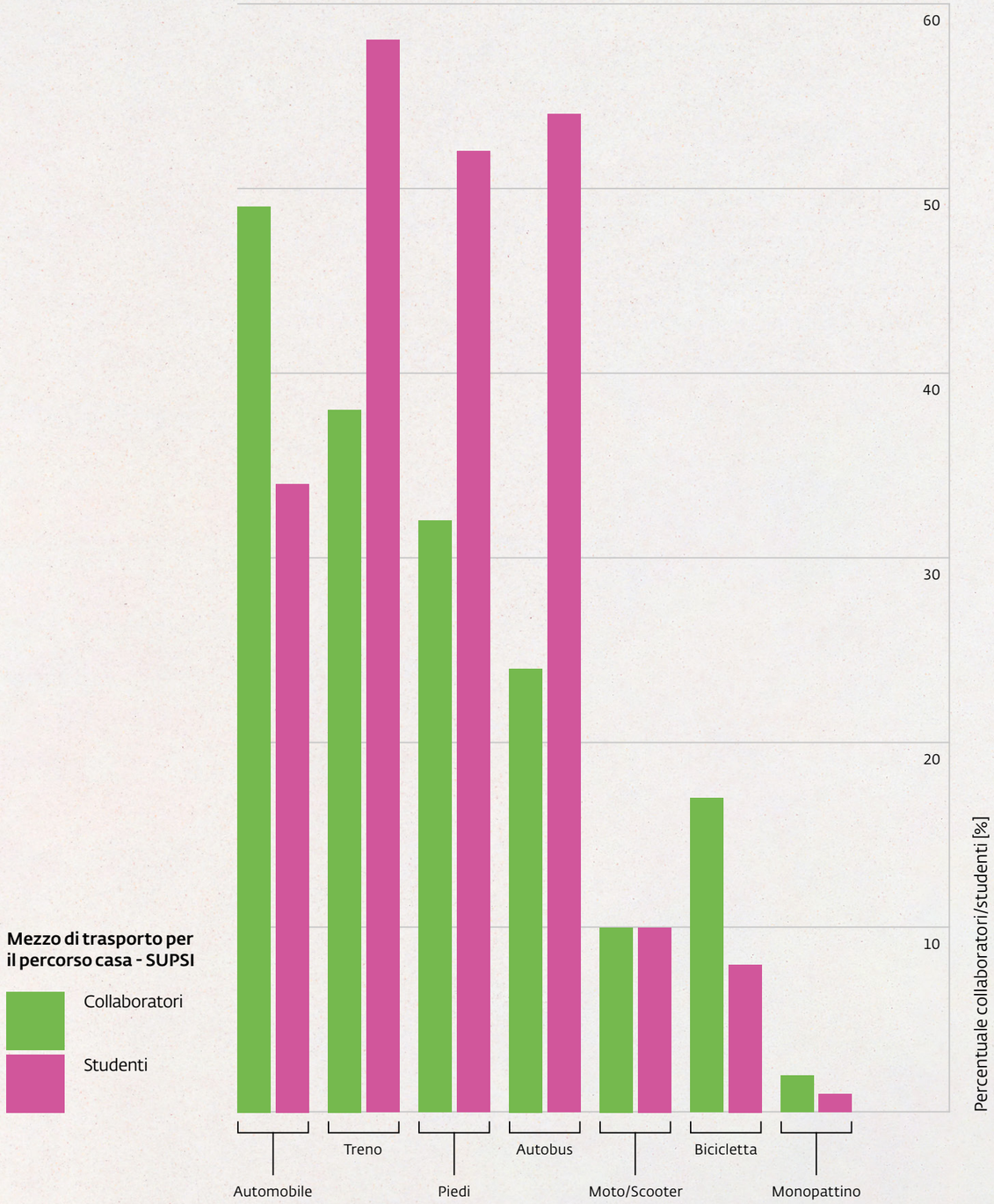
Indicatore 7
Consumi idrici degli edifici
[◄ paragrafo 3.3; pag. 46]

Il biennio 2024-2025 vede un aumento del consumo di acqua di circa il 20% rispetto al biennio precedente. L'aumento scende al 16% considerando il dato di consumo d'acqua per utente (personale e corpo studentesco).



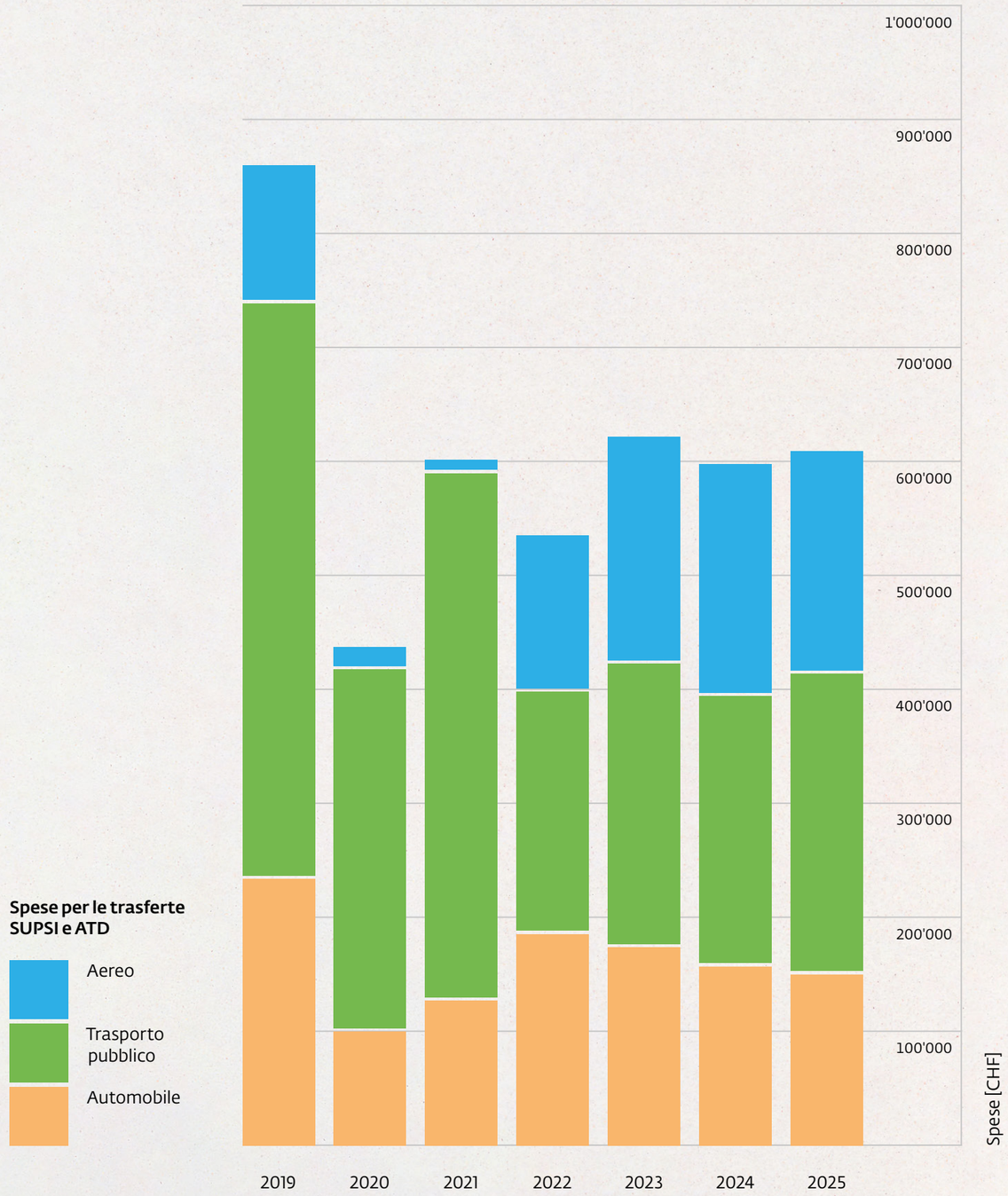
Indicatore 8
Uso di trasporto pubblico o mobilità attiva sul percorso casa-SUPSI
[◄ paragrafo 3.4; pag. 46]

Per quanto riguarda collaboratori e collaboratrici, la percentuale di chi si reca al lavoro in automobile è ancora molto elevata: dovranno essere attivate nuove misure volte a favorire la riduzione dell'uso dell'auto, attraverso provvedimenti mirati e diversificati, che tengano conto della qualità dei collegamenti con alternative all'auto tra la sede di lavoro e l'abitazione. Per studentesse e studenti vi è invece margine per aumentare l'uso della bicicletta, che potrebbe essere promosso attraverso interventi specifici.



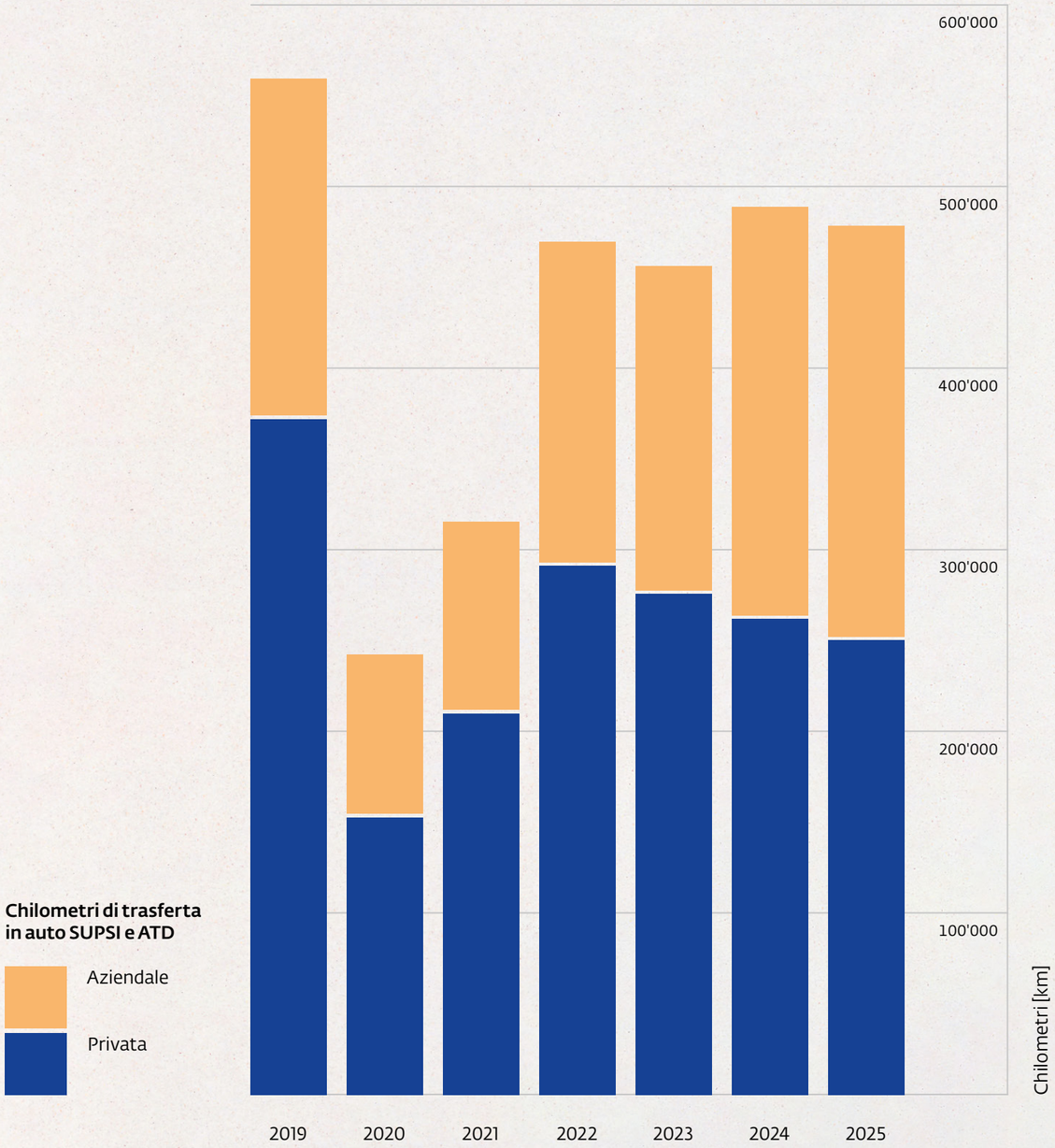
Indicatore 9
Spese per le trasferte di lavoro, per mezzo di trasporto
[◄ paragrafo 3.5; pag. 48]

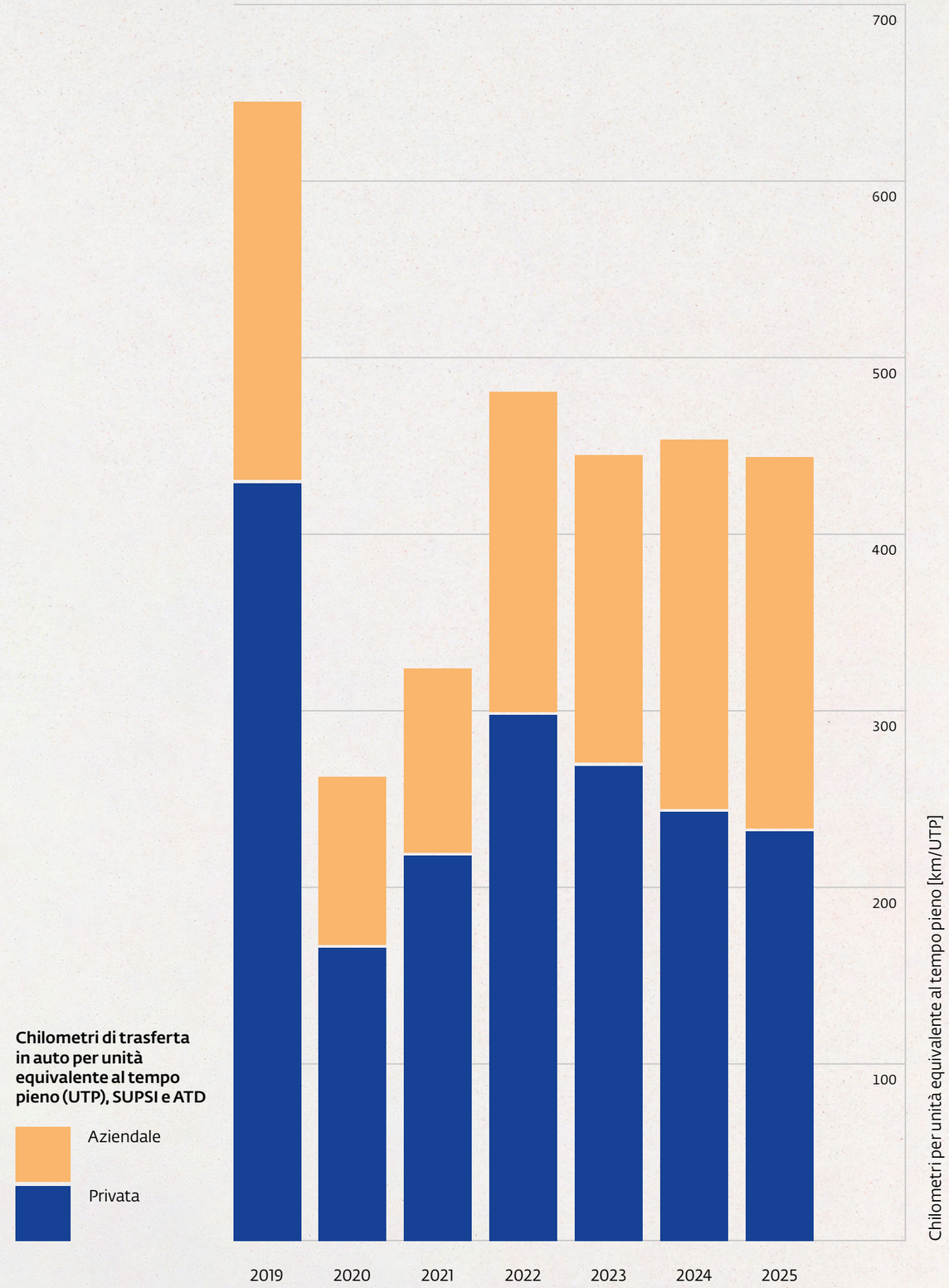
L'indicatore mostra una netta diminuzione delle spese per le trasferte rispetto al periodo pre-COVID (2019). La diminuzione più elevata si riscontra per le trasferte in trasporto pubblico, legate con buona probabilità alla sostituzione di incontri e riunioni svolte in presenza con incontri a distanza via tele-conferenza. Registriamo inoltre un leggero aumento delle spese per le trasferte in aereo, probabilmente risultato delle politiche di promozione dell'internazionalizzazione delle nostre attività. Per il futuro si considera l'adozione di regolamenti interni volti a ridurre l'uso dell'aereo per destinazioni che possono essere raggiunte in treno.



Indicatore 10
Chilometri di trasferta in auto
[◄ paragrafo 3.5; pag. 48]

L'indicatore mostra un chiaro percorso di diminuzione dell'uso dell'automobile privata per le trasferte di lavoro rispetto al periodo pre-COVID (2019), legato alla sostituzione di molti incontri in presenza con incontri in tele-conferenza, con una stabilizzazione negli ultimi quattro anni. Sebbene i chilometri totali percorsi si mantengano costanti, notiamo una leggera diminuzione nell'uso dei veicoli privati, accompagnata da un leggero aumento nell'uso dei veicoli aziendali, il cui numero è infatti cresciuto di una unità rispetto al biennio 2022-2023. Le scelte di acquisto dei veicoli aziendali sono pertanto cruciali per garantire un ridotto impatto ambientale e climatico delle nostre trasferte. In questo senso, gli acquisti effettuati negli ultimi anni si distinguono per l'orientamento a veicoli elettrici. Quando questi non sono risultati compatibili con le esigenze d'uso previste, sono stati acquistati veicoli ad elevata efficienza energetica. In futuro potrebbero essere adottate nuove misure interne per limitare ulteriormente le trasferte in auto, favorendo ove possibile il trasporto pubblico.



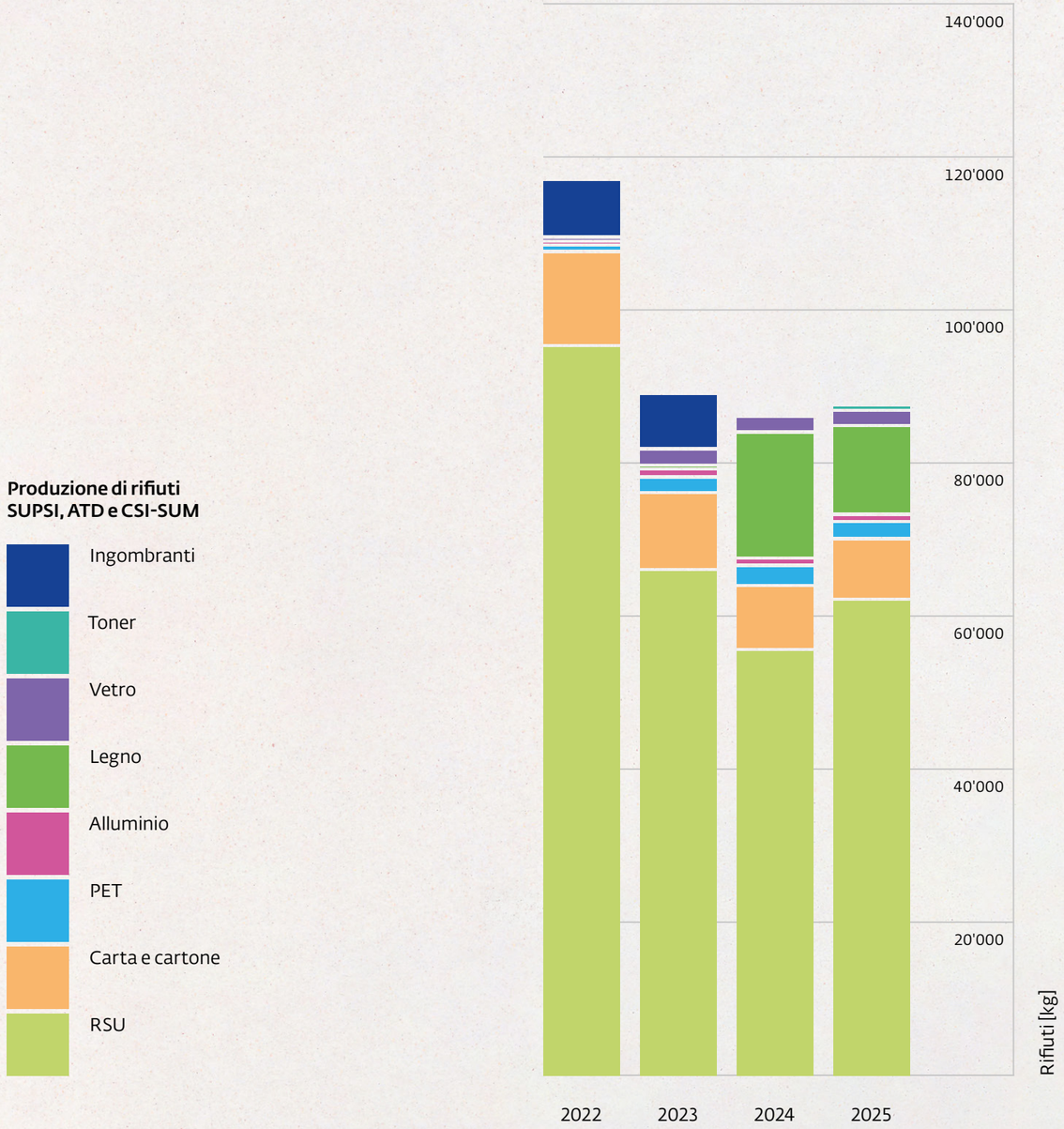


Indicatore 11
Produzione di rifiuti, per tipologia
[◄ paragrafo 3.6; pag. 48]

Nel biennio 2024-2025 i dati disponibili mostrano una certa stabilità nella produzione di rifiuti. La componente principale resta rappresentata dai RSU, in aumento da 56'600 kg a 62'000 kg, mentre diverse frazioni differenziate risultano in lieve diminuzione, tra cui carta e cartone, PET, alluminio, legno e vetro.

Il confronto va tuttavia interpretato con prudenza, poiché la raccolta sistematica di questi dati presenta alcune difficoltà operative. Le modalità di smaltimento possono variare nel tempo e tra sedi diverse; inoltre, alcune frazioni possono essere ritirate tramite canali o fornitori differenti, rendendo la tracciabilità non sempre completa e pienamente omogenea. Nel complesso, i dati 2024-2025 offrono quindi un'indicazione utile sull'ordine di grandezza e sulla composizione dei rifiuti gestiti, ma non rappresentano ancora un monitoraggio pienamente consolidato. Ci impegneremo per attuare un ulteriore affinamento dei processi di rilevazione in modo da rafforzare la confrontabilità dei dati negli anni.

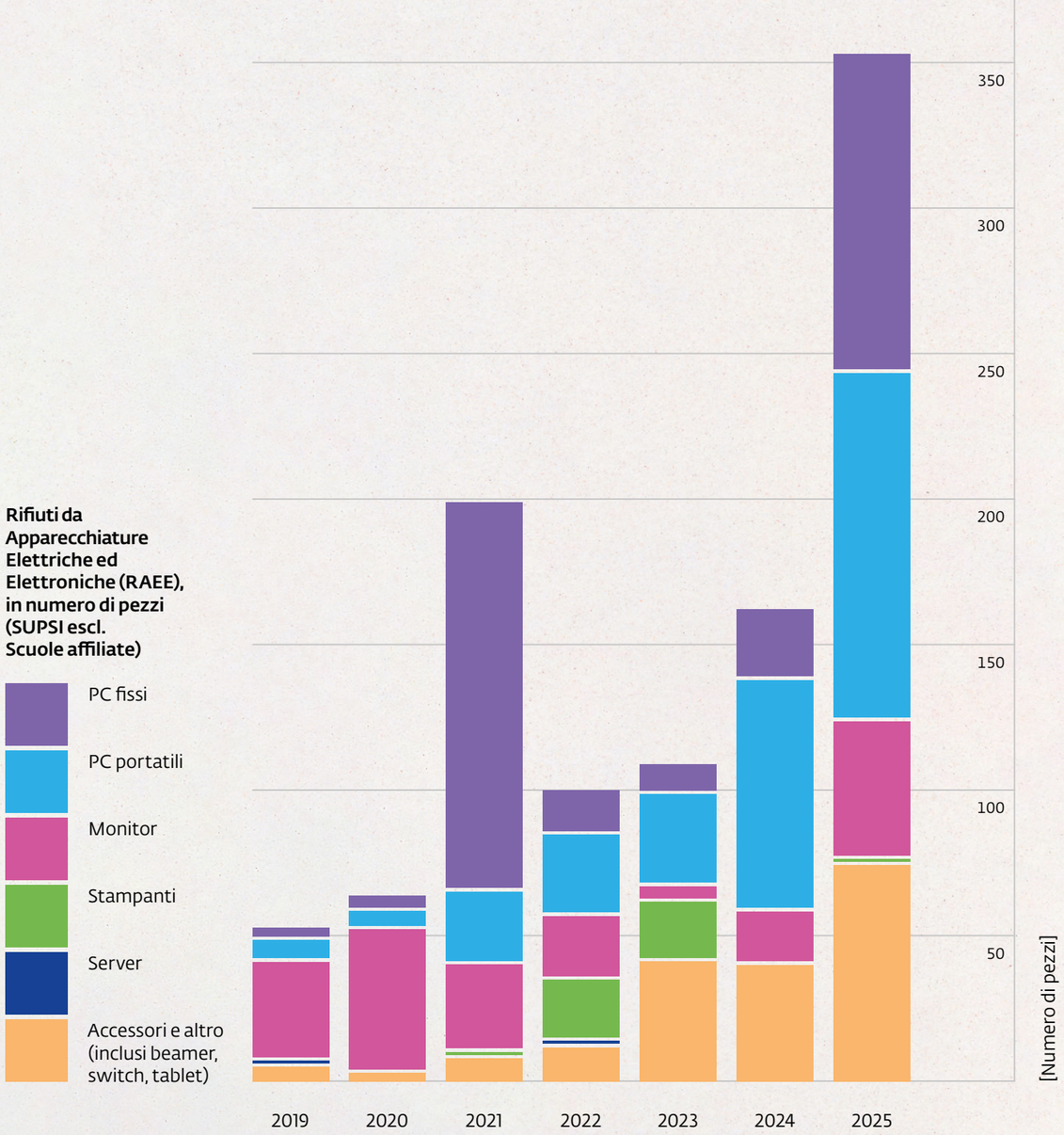
Produzione di rifiuti SUPSI, ATD e CSI-SUM



Indicatore 12
Produzione di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
[◄ paragrafo 3.7; pag. 50]

Nel biennio 2024-2025 si osserva un aumento dei RAEE registrati, in particolare per PC portatili e PC fissi, che passano rispettivamente da 80 a 120 pezzi e da 23 a 110 pezzi. Crescono anche gli accessori e altri dispositivi, da 42 a 76 pezzi, e i monitor, da 17 a 46 pezzi. Il dato va tuttavia interpretato con prudenza: è consuetudine che vi siano dei cicli di sostituzione di alcune apparecchiature che possono portare a variazioni importanti da un anno all'altro. Inoltre, i dispositivi indicati come "smaltiti" non corrispondono necessariamente a rifiuti effettivamente eliminati, poiché possono includere anche materiale ritirato da collaboratrici e collaboratori, perso, rubato, ricondizionato o destinato ad associazioni benefiche. Per le apparecchiature di maggior valore o contenenti supporti di memoria, SUPSI si avvale inoltre di canali specializzati di ritiro, riciclo e, ove possibile, ricondizionamento.

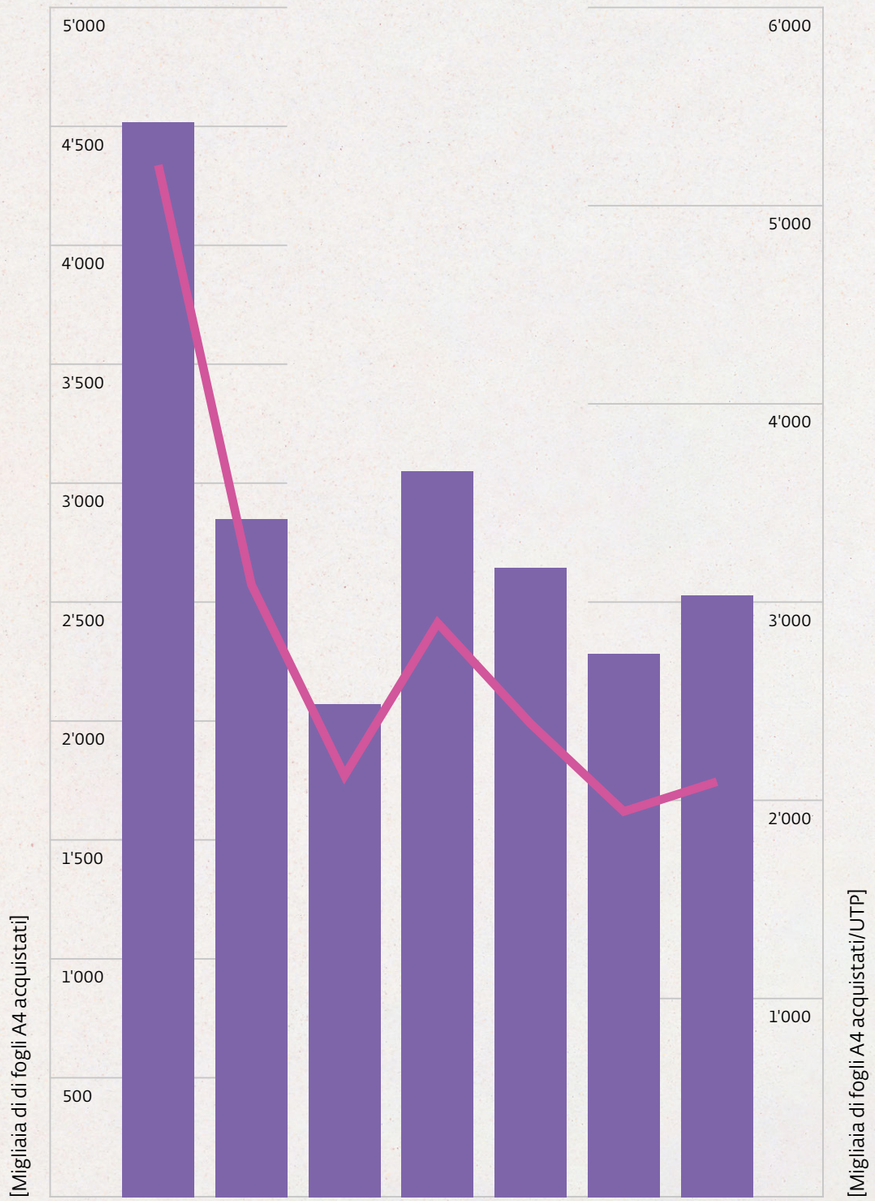
Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), in numero di pezzi (SUPSI escl. Scuole affiliate)



Indicatore 13
Consumo di carta
[◄ paragrafo 3.8; pag. 50]

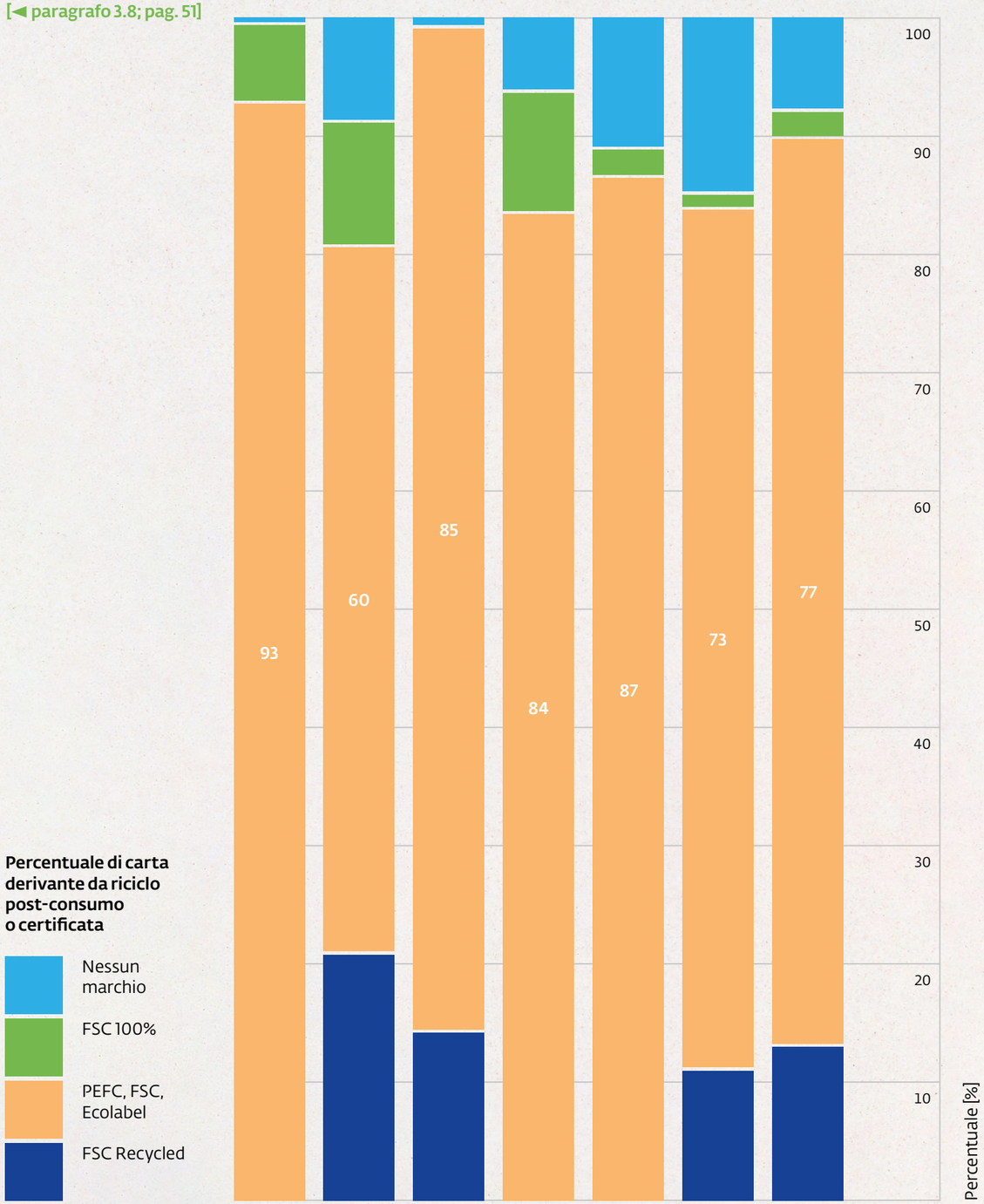
Nel biennio 2024-2025 il consumo di carta A4 si mantiene su livelli inferiori rispetto ai bienni precedenti, pur registrando un lieve aumento tra i due anni. Il consumo complessivo passa da 2,282 milioni di fogli nel 2024 a 2,528 milioni nel 2025; analogamente, il consumo per UTP aumenta da 1'945 a 2'095 fogli.

Nel complesso, il biennio 2024-2025 conferma quindi una riduzione strutturale del consumo di carta A4 rispetto ai periodi precedenti, nonostante una moderata ripresa nel 2025. In prospettiva, il dato si inserisce in un percorso di progressiva digitalizzazione dei processi e delle attività amministrative e didattiche, che mira a contenere ulteriormente il ricorso alla stampa; il consumo di carta A4 rappresenta quindi un ambito nel quale esistono ancora margini di miglioramento in termini di sostenibilità ambientale.



Indicatore 14
Percentuale di carta derivante da riciclo post-consumo o certificata FSC
[◄ paragrafo 3.8; pag. 51]

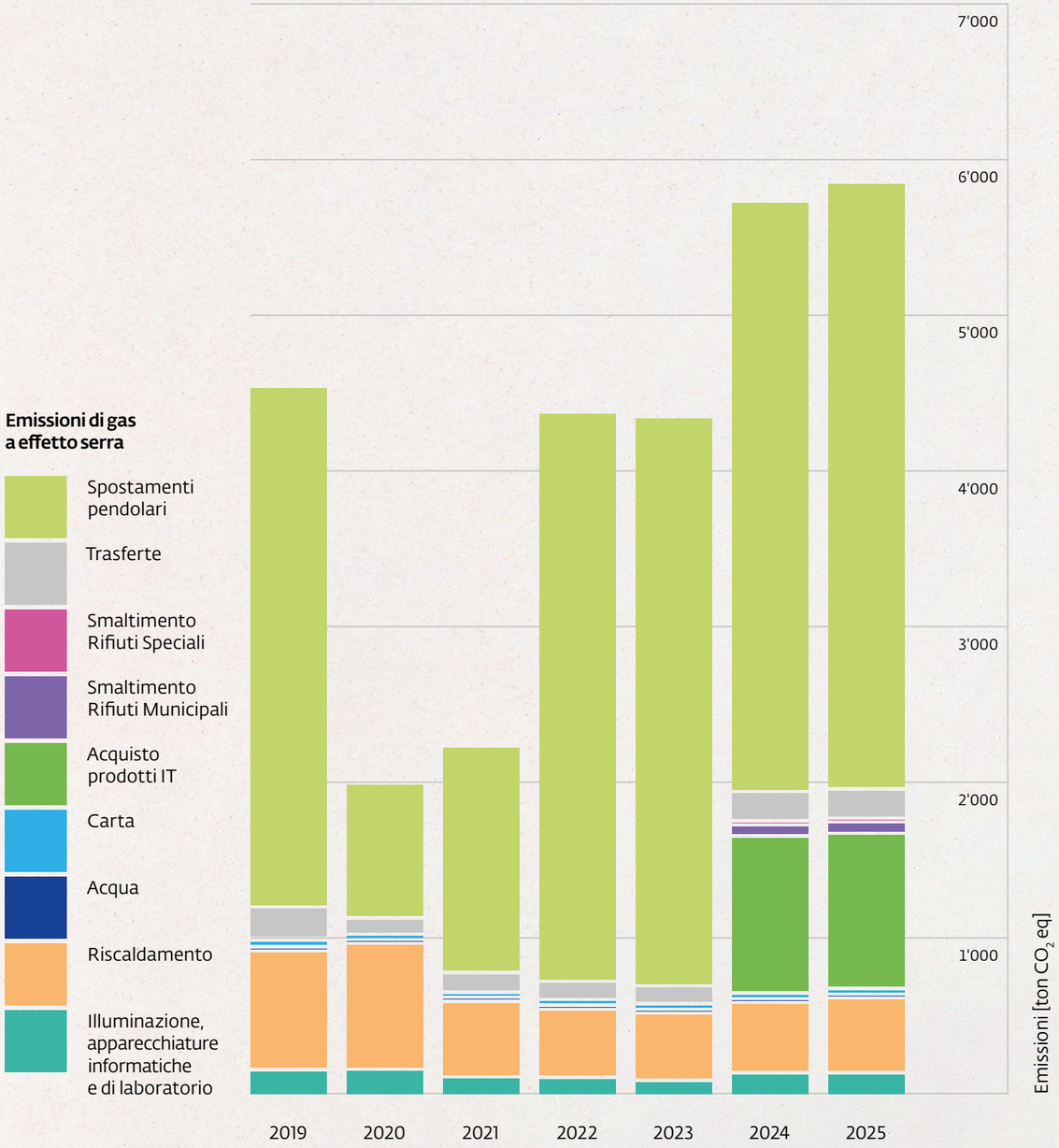
Il biennio 2024-2025 vede un aumento del quantitativo di carta riciclata acquistata rispetto al biennio precedente, ritornando ai livelli percentuali del triennio 2019-2021. Gli acquisti di carta senza marchio rimangono sostanzialmente invariati in percentuale. Scende la quota parte percentuale della carta certificata PEFC, FSC, Ecolabel a favore della carta riciclata FSC Recycled.

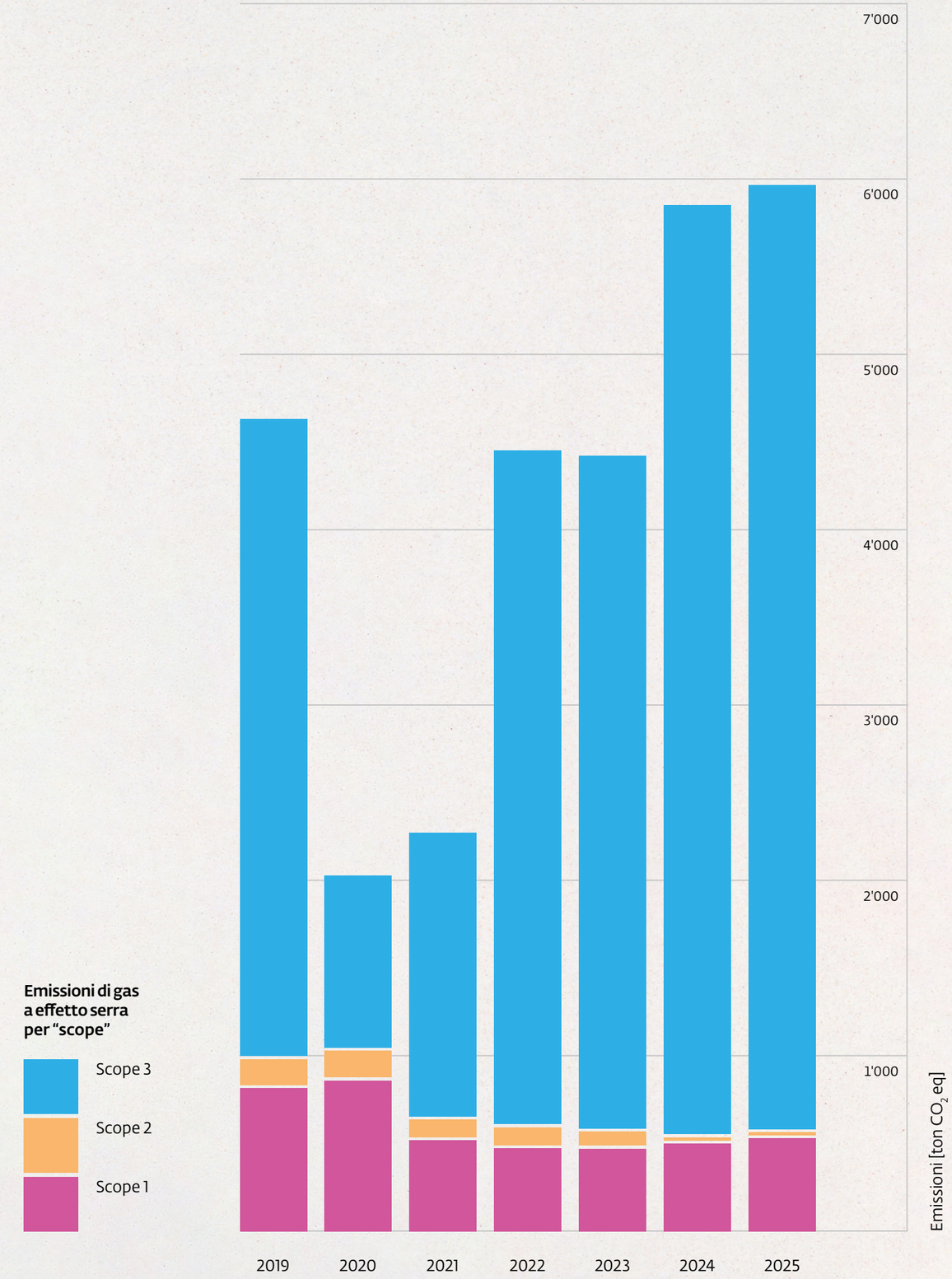


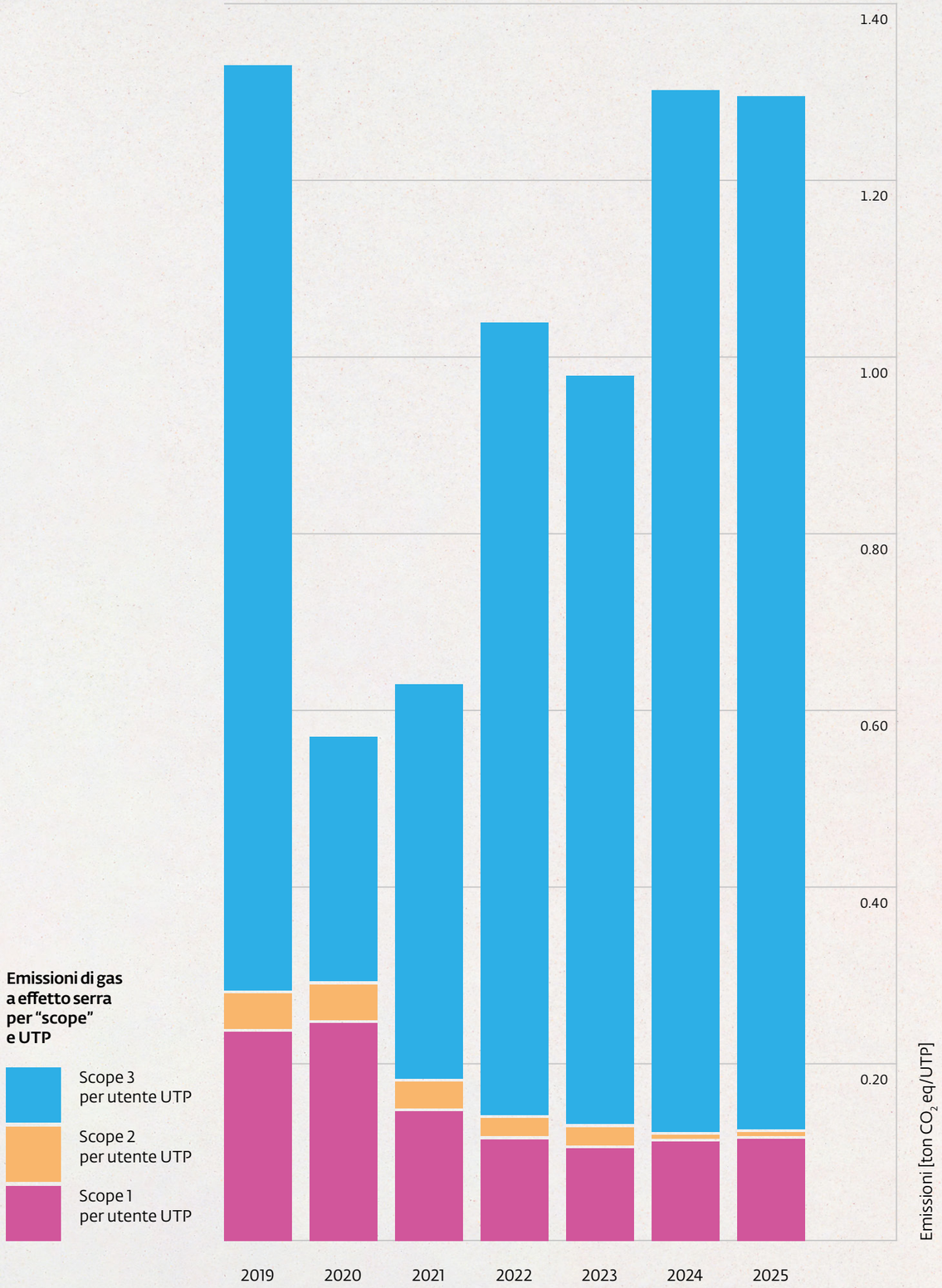
Indicatore 15
Emissioni di gas
a effetto serra
[◄ paragrafo 3.10; pag. 52]

Nel biennio 2024–2025 le emissioni totali di gas a effetto serra evidenziano un aumento del 33% rispetto al biennio precedente. L'incremento è riconducibile principalmente all'espansione del perimetro di rendicontazione: il biennio 2024–2025 introduce per la prima volta le categorie Acquisto prodotti IT e Smaltimento rifiuti, che da sole contribuiscono rispettivamente a circa 1'100 tonnellate di CO_2 equivalente nel 2024 e nel 2025, pari al 75% dell'aumento di emissioni rispetto al 2022-2023.

In assenza di queste nuove categorie, l'aumento sarebbe inferiore al 8% rispetto al biennio precedente, con l'incremento principalmente legato all'aumento delle emissioni dovute al consumo energetico e alla mobilità. Al netto delle nuove categorie, analizzando le emissioni per UTP, è possibile notare come gli impatti siano in linea col biennio precedente (+ 4%). La maggior parte dell'incremento sulle categorie precedentemente misurate è quindi legato principalmente all'aumento del numero di studentesse/studenti e collaboratori/collaboratrici.







④ Responsabilità economica

A partire dal 2027, la Confederazione e il Cantone Ticino hanno deciso misure di risparmio che avranno un impatto significativo sulla capacità delle scuole universitarie di pianificare e crescere, rendendo sempre più complesso mantenere qualità, competitività e dinamismo.

I tagli ai finanziamenti di base genereranno problemi strutturali che limiteranno la possibilità di sviluppo e di innovazione nel prossimo futuro.

Per compensare questa riduzione, la soluzione più immediata proposta dalla Confederazione è l'aumento delle tasse semestrali. Anche il governo Cantonale suggerisce quale misura l'aumento delle tasse semestrali per gli studenti e le studentesse stranieri/e. Senza un adeguato sostegno verso coloro che hanno comprovate difficoltà finanziarie, queste misure rischiano di compromettere l'accesso agli studi per studentesse e studenti meno abbienti, minando il principio di accesso universale allo studio che ha sempre contraddistinto il sistema svizzero e al quale le scuole universitarie professionali e le alte scuole pedagogiche hanno contribuito in modo determinante negli ultimi trent'anni.

In risposta a questi tagli, la SUPSI intende adottare misure mirate sia nel contesto della diminuzione dei costi, sia in quello dell'aumento dei ricavi con l'obiettivo prioritario di mantenere elevata progettualità e di assicurare condizioni di lavoro e di studio attrattive anche nel medio e lungo termine. Fra le varie misure si intende anche rafforzare la capacità fundraising.

I tagli ai contributi destinati a progetti strategici su temi come digitalizzazione, sostenibilità, pari opportunità e cooperazione nazionale e internazionale rischiano di minare seriamente la collaborazione all'interno del sistema universitario svizzero. Questi ambiti, considerati pilastri della politica universitaria secondo il messaggio ERI 2025–2028 e la pianificazione di swissuniversities, sono fondamentali per rafforzare la qualità complessiva del sistema, generando benefici in termini di innovazione, reputazione e prestigio per il Paese. Nonostante i contributi ridotti la SUPSI intende perseguire questi assi di sviluppo mettendo in valore il lavoro svolto negli ultimi anni.

La riduzione dei fondi destinati alla ricerca, in particolare al Fondo nazionale svizzero (FNS) e a Innosuisse, aumenterà la competizione interna al sistema accademico nazionale, escludendo progetti di alta qualità e potenziale e riducendo così le opportunità di innovazione.

Infine, i tagli ai contributi per la mobilità internazionale, come evidenziato da Movetia, compromettono il finanziamento di progetti e la partecipazione a reti internazionali fondamentali per la qualità dello spazio formativo svizzero, come le alleanze Erasmus+ cui hanno già aderito 12 scuole universitarie, tra cui SUPSI con il progetto EUonAIR dedicato all'intelligenza artificiale nei programmi di studio, Smart UniverCity e (Ritorno) Mobilità.

4.1 Situazione di SUPSI

Nel suo percorso di sviluppo la SUPSI ha vissuto nel recente passato e sta tuttora vivendo un periodo caratterizzato da significative difficoltà finanziarie. La motivazione principale di questa difficoltà è legata al fatto che il ritmo di crescita operativa (che indirettamente misura il successo nei mandati gestiti) non è adeguatamente supportato da entrate che permettano di coprire la crescita dei costi operativi. Nonostante gli sforzi effettuati per aumentare la quota dei finanziamenti di terzi, il rallentamento della crescita dei finanziamenti pubblici e l'impatto del rincaro a partire dal gennaio 2023, e l'incremento dei contributi legati al risanamento della cassa pensioni dello Stato dal gennaio 2025, hanno determinato disavanzi d'esercizio.

La formazione universitaria e professionale superiore rappresentano un elemento importante per la competitività del nostro tessuto economico, soprattutto in un contesto come quello ticinese, caratterizzato da una forte presenza di piccole e medie imprese che hanno bisogno di competenze aggiornate e qualificate. La SUPSI, in questo senso, svolge un ruolo chiave nell'ecosistema dell'innovazione cantonale: è un ponte tra formazione, ricerca applicata e mondo economico.

Stefano Rizzi
Direttore della Divisione dell'economia

Scansiona il codice QR per leggere l'intervista completa

4.2 Fundraising

Nel quadriennio 2025–2028 la SUPSI intende crescere ulteriormente, ponendosi quale obiettivo principale l'equilibrio finanziario e un avvio della costituzione di riserve finanziarie proporzionate al proprio budget, che supera i 215 milioni di CHF (160 milioni CHF se non consideriamo le scuole affiliate). Questo percorso necessita una condivisione e concertazione con l'autorità cantonale allo scopo di ristabilire una sufficiente solidità finanziaria, anche tramite lo stanziamento di un capitale di dotazione.

Per supportare gli intendimenti progettuali e la crescita è fondamentale assicurare un'adeguata dotazione di infrastrutture logistiche, informatiche, didattiche e di laboratorio. In questo contesto di riferimento risulta quindi importante governare la crescita delle attività, coerentemente con le risorse a disposizione e con il crescente impegno nell'identificazione di ulteriori e alternativi mezzi finanziari attivabili nei diversi mandati, promuovendo e valorizzando gli intendimenti progettuali e sviluppando le diverse attività tramite la ricerca di un'accresciuta efficienza operativa, rendendo così i processi meno onerosi.

Per quanto concerne la coerenza strategica con gli aspetti di sostenibilità legati alla gestione istituzionale, la scarsità di risorse finanziarie comporterà inevitabilmente una difficoltà nell'applicare con determinazione le politiche istituzionali definite.

Lo sviluppo dell'attività di fundraising è un elemento strategico che sta impegnando la SUPSI da diversi anni. Questo aspetto è anche formulato nella Strategia 2025–2028, dove sono indicate sia la volontà di "attrarre e valorizzare le risorse per affrontare le sfide del futuro" (Orientamento Strategico 4) che l'intenzione di "Assicurare la sostenibilità finanziaria" della SUPSI (Linea Progettuale 14).

Per far fronte a una situazione finanziaria delicata, la SUPSI intende diversificare ulteriormente le proprie fonti di ricavo. In questo contesto, il fundraising rappresenta una leva strategica da sviluppare con maggiore incisività. Si propone pertanto di proseguire e consolidare le attività di raccolta fondi già avviate, che in passato hanno dimostrato risultati soddisfacenti, rafforzandone il coordinamento interno. L'obiettivo è incrementare l'efficacia e l'efficienza delle azioni di fundraising attraverso la definizione di una chiara strategia istituzionale, assicurando al contempo uno sviluppo continuativo e una rendicontazione annuale strutturata.

SUPSI offre un ambiente unico in Ticino, dove competenze diverse convivono e collaborano sotto lo stesso tetto. Grazie alle sue aree transdisciplinari, è possibile affrontare temi complessi e urgenti in modo integrato, mettendo in dialogo saperi scientifici, tecnici, artistici e sociali. Nessun'altra istituzione in Ticino propone una tale ricchezza di approcci e prospettive, capaci di generare soluzioni innovative e sostenibili a sostegno dell'intera società.

Dal 9 al 10 luglio 2025 il DTI ha ospitato l'edizione annuale dell'ESG Meets Blockchain Summit,
evento internazionale dedicato all'incontro tra innovazione tecnologica, sostenibilità e responsabilità aziendale.
Il Summit, promosso dall'ESG (Environmental, Social and Governance) Center of Excellence in collaborazione con l'ISIN,
nasce per favorire la discussione su strategie e strumenti per coniugare sostenibilità e trasformazione digitale.

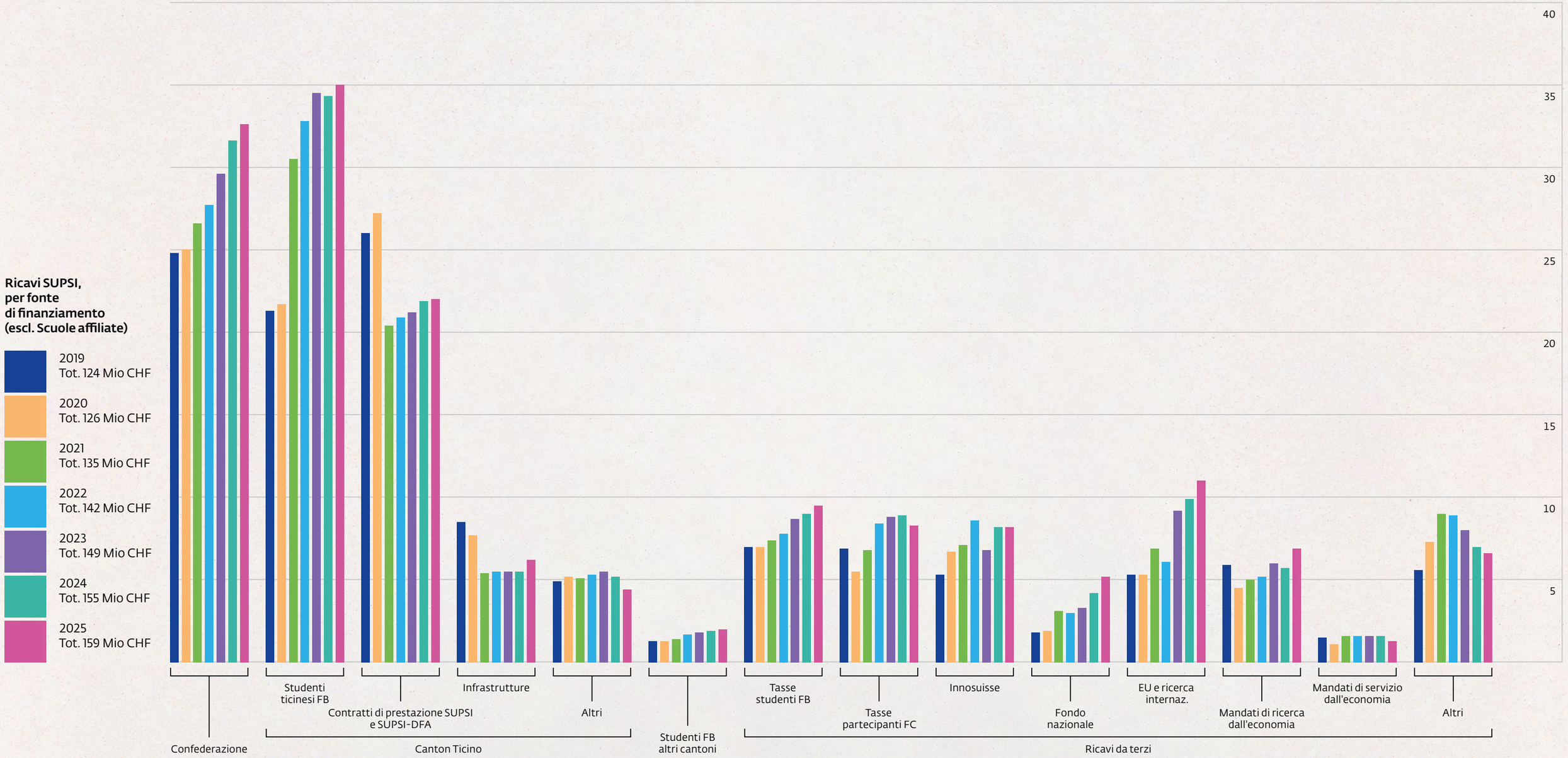


Indicatore 16
Diversificazione delle fonti di finanziamento

L'indicatore consente di identificare le principali fonti di finanziamento in SUPSI (Confederazione, Cantone Ticino, altri cantoni e ricavi da terzi) e monitorarne l'evoluzione. In linea con la crescita della SUPSI si osserva un incremento complessivo dei ricavi, da 124 milioni CHF nel 2019 a 159 milioni CHF nel 2025.

L'indicatore mostra inoltre una tendenza di crescita positiva dei ricavi da terzi, che hanno raggiunto il 36% delle fonti di ricavo nel 2025. Tra questi, si nota in particolare un aumento dei finanziamenti provenienti da Innosuisse, dal Fondo Nazionale Svizzero e da fonti di finanziamento europee e internazionali, assegnati a progetti di ricerca su base competitiva. Questa tendenza è quindi indice di qualità scientifica e innovazione della ricerca SUPSI, sia a livello nazionale che internazionale.

Per quanto concerne le relazioni fra contributi studenti ticinesi FB e contributi di base cantonali, la discontinuità fra il 2020 e il 2021 è dovuta a un nuovo metodo di calcolo per gli studenti DFA/ASP.



⑤ Formazione di base

La Formazione di base SUPSI ha continuato, anche nel biennio 2024–2025, il suo lavoro per integrare e sviluppare la sostenibilità e le competenze rilevanti per un agire trasformativo nella professione e nella società, oltre a continuare a promuovere una formazione e didattica inclusive. È stato inoltre elaborato il Piano d'azione Formazione di base 2025-2028, attraverso un processo partecipativo di analisi, riflessione, ideazione e confronto. Questo percorso di co-creazione e di condivisione ha favorito una maggiore coesione attorno alle attività prioritarie di sviluppo previste per il quadriennio, ponendo le basi per un'azione coordinata e sinergica e valorizzando le esperienze e competenze di ogni dipartimento, Scuole affiliate o unità, ponendo così basi solide per un processo di cambiamento duraturo e di impegno a lungo termine.

Spettacolo a favore dell'Alta Vallemaggia

Durante l'estate del 2024 la piazza di Moghegno si è animata grazie all'ATD. Diplomate e diplomati, studentesse e studenti hanno messo in scena alcuni spettacoli gratuiti aperti al pubblico, raccogliendo le offerte libere al termine. L'intero ricavato è stato devoluto alla raccolta fondi della Catena della solidarietà in favore dell'alta Vallemaggia, colpita da un devastante nubifragio durante il mese di giugno.

5.1 L'offerta formativa

In termini di studentesse e studenti in formazione, la SUPSI ha conosciuto una crescita graduale e continua e nel 2024 contava un totale di oltre 6'400 iscritti in percorsi di Bachelor, Master o Diploma (5'552 nel 2020). Il numero complessivo di nuove matricole è passato da 1'849 per l'anno accademico 2023–2024 a 1'857 per l'anno accademico 2024–2025.

Oltre all'avvio di alcuni nuovi percorsi formativi, i Dipartimenti e le Scuole affiliate hanno investito nel miglioramento continuo della loro offerta, p.es. attraverso l'attivazione di nuove specializzazioni o di moduli trasversali ai corsi di laurea, l'offerta di moduli opzionali, l'insegnamento in lingua, le revisioni curriculari o la sperimentazione di ambienti di apprendimento digitale ecc.

In questo contesto è stato ideato e approvato anche un nuovo Bachelor of Science in Sostenibilità e transizione sistemica, che prenderà il via con l'anno accademico 2027–2028. Una nuova formazione interdisciplinare, erogata congiuntamente dal DACD e dal DEASS e che coinvolgerà anche tutte le unità della SUPSI, per affrontare il passaggio verso una società più equa, inclusiva, innovativa e rigenerativa. Un nuovo percorso accademico interdisciplinare che formerà coordinatrici e coordinatori della transizione sostenibile. **[► indicatore 18; pag. 91]**

Studenti e studentesse a contatto con la realtà del disagio psichico

Il Bachelor in Lavoro sociale del DEASS e il CSI-SUM collaborano nell'ambito di un progetto che mira al confronto con persone che hanno vissuto o vivono un disagio psichico e a mettere in scena concretamente queste tematiche.

Il modulo "Metodi e tecniche di intervento nell'ambito del disagio psichico" richiede di sviluppare un'attività a contatto con l'utenza e gli operatori coinvolti del territorio, mobilitando le conoscenze e competenze acquisite nel corso del triennio.

Il progetto teatrale "Oltre la cenere" ha coinvolto le studentesse e gli studenti del Bachelor in Lavoro sociale in un percorso di formazione che intreccia arte, relazione e attenzione alle fragilità umane.



Le e i musicisti che parteciperanno a questo progetto sono chiamati ad accompagnare gli studenti di lavoro sociale in un lavoro dove parole e musica si rivolgono non al (solito) pubblico dei concerti ma a persone che sono in uno stato di sofferenza e di difficoltà.

Il percorso permette a studentesse e studenti di mondi diversi di incontrarsi e di svolgere insieme un'attività legata al territorio, che permette uno scambio con le e i professionisti, coi luoghi, gli spazi e gli utenti che lo abitano.

5.2 Integrazione e sviluppo di competenze per la sostenibilità e le pari opportunità

La SUPSI intende consolidare la propria capacità di intercettare le tendenze emergenti e proporre azioni e soluzioni concrete alle sfide attuali.

In questo contesto, le competenze di sostenibilità e pari opportunità assumono un ruolo centrale tra le competenze trasversali da sviluppare, insieme alle competenze digitali, imprenditoriali e interculturali. L'integrazione di attività ed esperienze formative dedicate alle cosiddette competenze trasformative mira a fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, sociali ed economiche in modo consapevole e responsabile. Le competenze per un agire sostenibile di diplomate e diplomati, non solo rispondono alle esigenze emergenti del mondo del lavoro, ma contribuiscono anche alla formazione di cittadine e cittadini, capaci di promuovere il cambiamento sostenibile nei propri contesti professionali e di vita.

Ingegneria e Business Administration in collaborazione per implementare la sostenibilità

Il modulo "*Sustainable products and process: technology and business*" è una proposta didattica congiunta del Bachelor in Ingegneria gestionale del DTI e del Bachelor in Business Administration della Haute école de gestion di Neuchâtel. Il modulo fornisce al corpo studentesco una comprensione ampia e interdisciplinare delle tecnologie, dei prodotti e delle pratiche commerciali orientate alla sostenibilità.

Attraverso seminari, lavori di gruppo e attività sviluppate in collaborazione con aziende, i e le partecipanti esplorano modi per implementare princìpi di sostenibilità in diversi contesti industriali: dall'eco-design di nuovi prodotti alla scelta dei materiali, dalle tecnologie produttive e dagli strumenti IT per il supporto alle decisioni sino alla gestione del fine vita, integrando al contempo temi legati ai modelli di business, al marketing, alla supply chain e alla certificazione.

Gli studenti e le studentesse lavorano in gruppi interdisciplinari e multiculturali su progetti reali sviluppati ad hoc per le aziende partner, elaborando proposte di soluzione e confrontandosi direttamente con i relativi stakeholder. Il modulo mira così a rafforzare non solo le competenze tecniche e manageriali, ma anche le capacità di problem solving, collaborazione e interazione in contesti multi-attore.

Nel 2025 è stato avviato il progetto CULTUS Cultura Universitaria alla Sostenibilità nella formazione di base, selezionato da swissuniversities nell'ambito dei sussidi federali vincolati per il 2025 e 2026, riconoscendo la qualità e la visione di un'iniziativa volta a promuovere una cultura della sostenibilità nelle scuole universitarie svizzere a livello scientifico, pedagogico e istituzionale. Il progetto ha già avviato i lavori nei seguenti assi principali di attività:

- Lo sviluppo di un *Framework* di competenze e l'avvio di progetti pilota per l'integrazione delle competenze di sostenibilità nei percorsi formativi del Bachelor in Architettura, del Bachelor in Insegnamento per il livello elementare e il Master in Insegnamento per il livello secondario I.
- La programmazione di un'offerta formativa trasversale a tutti i Dipartimenti per introdurre il tema della sostenibilità. Un corso introduttivo interdisciplinare per permettere a studenti e studentesse di affrontare sfide contemporanee in considerazione delle interconnessioni tra le dimensioni ambientale, sociale ed economica della sostenibilità.

Il terzo asse di lavoro previsto andrà invece ad esplorare e sviluppare la formazione continua interna, per promuovere lo sviluppo professionale del corpo docente in termini di educazione alla sostenibilità e alla didattica interdisciplinare.

Nell'ambito delle progettualità avviate con CULTUS e delle competenze da sviluppare in questo ambito, sono state incluse le dimensioni di genere e diversità nell'ottica di una visione olistica e maggiormente integrata della sostenibilità e delle pari opportunità, verso una società più sostenibile e più giusta.

In linea con la strategia della Formazione di base 2025–2028 e su auspicio del Consiglio della SUPSI, nel 2025 il Servizio Gender e Diversity ha effettuato un'analisi dei piani di studio di tutti i programmi di studio. Questo ha permesso di effettuare una mappatura dello stato attuale dei moduli che approfondiscono in modo specifico e/o che integrano sistematicamente la dimensione di genere e le diversità. I risultati ottenuti costituiscono, da un lato, un'opportunità per valorizzare le attività già oggi dedicate allo sviluppo di queste competenze, dall'altra per ideare nuovi moduli o dispositivi formativi alcuni più disciplinari altri trasversali ai corsi di laurea, permettendo al contempo di prevedere attività di aggiornamento, formative e di sensibilizzazione del corpo docente e del corpo tecnico-amministrativo sulle tematiche legate alle pari opportunità.

Upcycling e pratiche circolari nel design tessile



All'interno del percorso formativo del Bachelor in Architettura d'interni, è stato realizzato e avviato nel 2024 un percorso di workshop per esplorare con il corpo studentesco pratiche di upcycling e circolarità nel design tessile e negli interni, con un approccio integrato tra teoria e pratica, *zero waste* e di design circolare. Studentesse e studenti hanno lavorato con l'obiettivo principale del riutilizzo creativo dei materiali, trasformando gli scarti tessili in elementi funzionali e artistici, valorizzando il materiale senza generare sprechi.

Il percorso favorisce anche lo sviluppo di competenze progettuali responsabili, basate sui principi chiave del design circolare e promuovendo una riflessione critica sul ruolo del progettista nei processi di produzione e consumo dei materiali.

In un mondo sempre più interconnesso, la SUPSI rafforza al contempo il proprio impegno verso l'internazionalizzazione della Formazione di Base. L'obiettivo è preparare studenti e studentesse ad agire in contesti multiculturali e globali, attraverso il potenziamento della mobilità fisica e virtuale, la valorizzazione e il rafforzamento di dispositivi formativi orientati allo sviluppo di competenze globali e interculturali, la promozione dell'insegnamento delle lingue straniere e l'offerta di corsi in lingua.

In tal senso è stato per esempio rivisto il modello di insegnamento dell'inglese a livello Bachelor, con modifiche che permetteranno a studenti e studentesse un approccio alla lingua più consapevole, solido e confacente all'individuo. È stato inoltre avviato un percorso volto alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze globali e interculturali in seno ai Programmi di studio.

Ogni anno le studentesse e gli studenti Bachelor per l'insegnamento nella Scuola elementare partecipano a una settimana residenziale di studio sull'ambiente e il territorio.
L'esperienza li prepara a progettare e condurre attività didattiche all'aperto, promuovendo l'educazione ambientale e l'apprendimento a contatto con la natura.



Scansiona il codice QR per accedere al video sulla Settimana escursionismo 2025

Un aspetto che trovo interessante è che grazie alla Settimana della Sostenibilità dell'anno scorso ho avuto modo di conoscere il tema del crowdfunding, che ora è il focus della mia tesi. Questo dimostra come la Settimana possa stimolare idee e offrire spunti utili per il percorso accademico.

Ginevra Loli
Studentessa di Economia aziendale

Scansiona il codice QR per leggere l'intervista completa

La SUPSI ha inoltre preso parte alla Swiss Global Competence Lab (SGCL), una piattaforma transdisciplinare nata dalla collaborazione con la Scuola universitaria professionale di scienze applicate di Zurigo (ZHAW), la Scuola universitaria professionale di Berna (BFH) e la Scuola universitaria professionale della Svizzera occidentale (HES-SO), con l'obiettivo di promuovere la cooperazione e l'innovazione nell'internazionalizzazione dell'istruzione superiore collegando competenze e prospettive transdisciplinari. In occasione della conclusione del progetto *Developing a Sustainable Global Competence Certificate in Switzerland*, il SGCL ha organizzato nel 2025 il simposio internazionale "*Sustainable Global Competence in Swiss Higher Education*" al Campus Est, Lugano-Viganello. L'evento ha riunito docenti, ricercatori e ricercatrici e altri attori dell'istruzione superiore, per approfondire temi come il plurilinguismo, il multiculturalismo e il *Virtual Exchange* quale strumento innovativo per l'apprendimento interculturale. Il simposio ha evidenziato l'importanza di preparare il corpo docente e studentesco alle sfide etiche, geopolitiche e interculturali dettate dalla crescente interconnessione globale.

Oltre alle attività formative per lo sviluppo di competenze realizzate in seno ai programmi di studio, sono state proposte iniziative extrascolastiche dedicate alla sostenibilità e allo sviluppo di competenze trasversali. L'offerta comprende per esempio corsi e webinar extracurriculari in ambiti legati alla carriera, alla salute e alla cultura, realizzati in collaborazione con professionisti, enti e aziende del territorio. Tra le proposte: incontri MeetUp e workshop per l'inserimento nel mondo del lavoro, attività per il benessere psicofisico (alimentazione, ergonomia, mindfulness) e iniziative culturali come visite guidate e corsi artistici. È stata inoltre riproposta, sia nella primavera del 2024 e del 2025, la Settimana della sostenibilità SUPSI, ispirata alla *Sustainability Week Switzerland*, la più grande iniziativa studentesca svizzera sul tema. L'evento ha riportato al centro dell'attenzione la responsabilità ambientale, sociale ed economica, attraverso un ricco programma di conferenze, workshop e performance teatrali, organizzate in collaborazione con il corpo studentesco. Le attività proposte hanno incoraggiato il dialogo su comportamenti responsabili e soluzioni innovative, contribuendo alla riflessione sulle sfide globali del futuro.

Si è inoltre concluso nel 2024 il programma nazionale U Change, promosso dalle Accademie svizzere delle scienze a sostegno di iniziative studentesche per la sostenibilità ambientale, economica, culturale e sociale. Dal 2021, nove progetti della SUPSI hanno beneficiato di questo finanziamento. Di questi, sette sono stati promossi dall'ATD, sperimentando forme di comunicazione teatrale per trasmettere messaggi di sostenibilità al pubblico, uno dal DACD per riciclare e rimettere in uso oggetti di plastica monouso, e il nono dal DTI per ottimizzare la produzione agricola attraverso una serra innovativa. Per la realizzazione dei loro progetti, le studentesse e gli studenti hanno potuto usufruire del sostegno di mentori, scelti tra il corpo docente e i coordinatori e le coordinatrici di SUPStain.

Nuova Commissione per l'educazione all'affettività e alla sessualità (COMEDAS) al DFA/ASP



Dal 1° settembre 2025 è ufficialmente attiva la Commissione per l'educazione all'affettività e alla sessualità (COMEDAS) al DFA/ASP. Fra i compiti assunti dalla Commissione COMEDAS rientrano il monitoraggio degli sviluppi e delle tendenze scientifiche e formative relative al tema a livello regionale, nazionale e internazionale, la promozione del dibattito interno ed esterno al DFA/ASP quale interlocutore diretto sul tema (ad esempio nella definizione o revisione di dispositivi di formazione iniziale, formazione continua e ricerca, o in risposta a sollecitazioni da parte dei media o di gruppi di lavoro), il monitoraggio dell'offerta formativa di base e continua sul tema e le proposte di possibili sviluppi futuri, l'organizzazione di eventi e la gestione di collaborazioni e contatti con il territorio e con il suo comitato scientifico.

Il servizio di Learning Coach si rivolge a studenti e studentesse di tutti gli anni, con particolare attenzione alle matricole che iniziano il proprio percorso di studi in SUPSI e che possono incontrare maggiori difficoltà di adattamento. Il percorso prevede mediamente due o tre incontri individuali durante i quali non si affrontano i contenuti specifici delle singole materie, ma si lavora principalmente sul metodo di studio. […] L'obiettivo è aiutare lo studente a diventare progressivamente autonomo nel proprio percorso di apprendimento, fornendo strumenti che possano essere applicati nel tempo anche in modo indipendente.

Ambra Vandone
Ricercatrice presso il Laboratorio di automazione, robotica e macchine (ARM) dell'ISTePs e Learning Coach presso il DTI

Scansiona il codice QR per leggere l'intervista completa

5.3 Pari opportunità, inclusione e benessere

L'accessibilità e l'inclusione sono stati temi importanti per il biennio 2024–2025 e rappresentano tuttora tematiche prioritarie del Piano d'azione della Formazione di base. Al fine di ampliare le traiettorie di accesso alla formazione, oltre ad offrire percorsi più flessibili e personalizzabili, i lavori si sono focalizzati su una miglior esplicitazione dei titoli professionali che permettono un accesso diretto ai vari programmi e sul sostegno per sostenere studentesse e studenti con particolare attenzione a chi affronta difficoltà economiche, di conciliazione o con Bisogni formativi speciali.

Per contrastare il fenomeno degli abbandoni e, più in generale, fornire sostegno a studentesse e studenti, sono stati individuati 4 ambiti di intervento prioritari: la transizione verso lo studio universitario, da facilitare tramite test di auto-valutazione e attività di accoglienza; il miglioramento dell'accessibilità alla formazione, anche attraverso forme di sostegno finanziario, dispositivi a favore della conciliabilità; l'applicazione di misure didattiche inclusive; l'introduzione di strumenti didattici e di supporto per rafforzare l'auto-efficacia nell'apprendimento e il monitoraggio costante nonché la realizzazione di interventi mirati di accompagnamento. [► indicatore 19; pag. 92]

È stato sviluppato, per le matricole in entrata, un test autodiagnostico online di matematica facoltativo, pensato per verificare il livello di preparazione rispetto ai prerequisiti richiesti dai programmi di studio. Questo strumento consente di iniziare il percorso accademico con maggiore consapevolezza, grazie a indicazioni personalizzate sul proprio grado di preparazione e suggerimenti mirati per colmare eventuali lacune. Per facilitare il recupero dei prerequisiti, sono offerti materiali di approfondimento accessibili direttamente dopo il test. Questi materiali sono progettati per rafforzare le competenze di base e permettere a ciascuna persona di affrontare il percorso universitario con basi più solide e maggiore serenità.

La SUPSI ha introdotto, a partire da settembre 2024, la figura dei *Learning Coach*: figure a disposizione di studenti e studentesse per accrescere la consapevolezza delle proprie capacità e promuovere l'autonomia nello studio.

A complemento di questa iniziativa, è stata messa a disposizione una piattaforma e-learning accessibile da chiunque, che raccoglie materiali e risorse pensati in particolare per accompagnare nel percorso accademico e nello specifico per lo sviluppo di un metodo di studio efficace e consapevole.

A seguito di un'indagine svolta sul corpo studentesco SUPSI è stato svolto un importante approfondimento per affrontare il tema dei bisogni formativi speciali nella formazione di base. In collaborazione con il Servizio Gender and Diversity SUPSI e il Centro BESS del DFA/ASP, negli ultimi due anni il lavoro si è concentrato sullo sviluppo e la comunicazione dei principi e delle buone pratiche ma anche sulla predisposizione di condizioni quadro, processi operativi e le misure didattiche concrete da considerare nella gestione di studenti e studentesse con esigenze specifiche e peculiari, applicando gradualmente l'approccio dell'*Universal design for learning e dell'Universal design for instruction*. Oltre alla redazione e diffusione di documenti specifici in merito a queste tematiche, sono stati organizzati degli incontri di sensibilizzazione e approfondimento con i e le responsabili dei programmi di studio, il corpo docente e il personale dei segretariati.

Anche nel periodo 2024–2025 la formazione di base ha continuato il suo impegno volto a potenziare le misure di sostegno a favore di studenti e studentesse che affrontano difficoltà economiche e/o di conciliabilità tra studio, lavoro e vita privata, in particolare ampliando e migliorando le misure di sostegno finanziario.

Durante l'anno, vengono comunicati al corpo studentesco in modo sistematico circa 40 bandi relativi alle possibilità di sostegno offerte dalle fondazioni private, grazie ad un servizio informativo coordinato che passa da tutti i canali ufficiali di comunicazione.

Mendrisio-Hawassa: Workshop in Cooperazione dedicato all'architettura vernacolare offerto all'interno del Bachelor in Architettura e Bachelor in Comunicazione visiva, nato dalla collaborazione tra la SUPSI e l'Università di Hawassa che si svolge ogni anno in Etiopia per due settimane e termina a Mendrisio. © Arianna Copa



Grazie alla Fondazione Leonardo, con la sua borsa di studio destinata alla conciliazione studio–lavoro–famiglia, è stato possibile aumentare in maniera considerevole il numero di beneficiari in tutti i Dipartimenti.

Anno accademico	2022–2023	2023–2024	2024–2025	2025–2026
Numero studenti sostenuti dalla Fondazione Leonardo	5	12	21	23

In collaborazione con i dipartimenti, sono state aggiornate le procedure di richiesta di aiuto al fondo interno di sostegno SUPSI per le studentesse e gli studenti con difficoltà finanziarie, digitalizzandole e rendendole più accessibili, eque, trasparenti, e rispettose delle direttive sulla protezione dei dati.

Infine, la Direzione Formazione di base ha designato una figura di referente per le borse di studio dedicata al coordinamento delle attività legate al sostegno finanziario per studenti e studentesse in difficoltà economiche, rafforzando così la governance interna su questo tema.

5.4 Aggiornamento del corpo docente

Il contributo che i e le docenti impegnati nella formazione di base danno per formare i professionisti e i cittadini di domani è di fondamentale importanza. Per questo, anche nel 2024–2025, la SUPSI ha confermato il proprio impegno a favore dell'aggiornamento e dello sviluppo professionale di docenti, collaboratori e collaboratrici attivi nella Formazione di base, con l'obiettivo di promuovere il successo formativo di studenti e studentesse.

L'edizione 2025 della Giornata della formazione SUPSI ha esplorato il dinamico e complesso rapporto tra dimensione individuale e cooperativa nell'ambito della formazione universitaria. In un contesto segnato da rapidi mutamenti sociali, culturali e tecnologici, la riflessione si è concentrata sulla necessità di sviluppare approcci didattici capaci di rispondere a esigenze apparentemente contrastanti tra loro. L'obiettivo è stato quello di promuovere ambienti di apprendimento che favoriscano la formazione di professioniste e professionisti autonomi e competenti e, allo stesso tempo, di cittadine e cittadini capaci di collaborare in modo responsabile per il bene comune.

Webinar FFHS per l'integrazione della sostenibilità nella didattica

Con l'obiettivo di sensibilizzare i docenti sul tema della sostenibilità, si è tenuto nel settembre 2025 un webinar dal titolo «La sostenibilità nel mio insegnamento alla FFHS – Introduzione, orientamento e rapporto personale», sviluppato in collaborazione il Center for Development and Environment (CDE) dell'Università di Berna. Alla formazione hanno partecipato 56 docenti che, attraverso presentazioni e attività diversificate, hanno riflettuto sulle conoscenze e sulle competenze rilevanti nel proprio ambito professionale e disciplinare in materia di sostenibilità. Inoltre, i e le docenti hanno ricevuto suggerimenti concreti su come affrontare il tema della sostenibilità nelle loro lezioni e approfondirlo con studenti e studentesse.

Collaboratori e collaboratrici SUPSI hanno la possibilità di beneficiare gratuitamente delle offerte formative e di accompagnamento proposte dal Servizio didattica e formazione docenti (SEDIFO). Queste iniziative e formazioni, offerte in varie modalità, dall'incontro online ai laboratori, dai percorsi strutturati all'accompagnamento mirato, approfondiscono tematiche come l'attivazione degli studenti, la valutazione, l'utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie digitali e

dell'intelligenza artificiale, l'accessibilità e l'inclusione, i bisogni formativi speciali, l'introduzione della sostenibilità in aula, la gestione di situazioni delicate, etc.

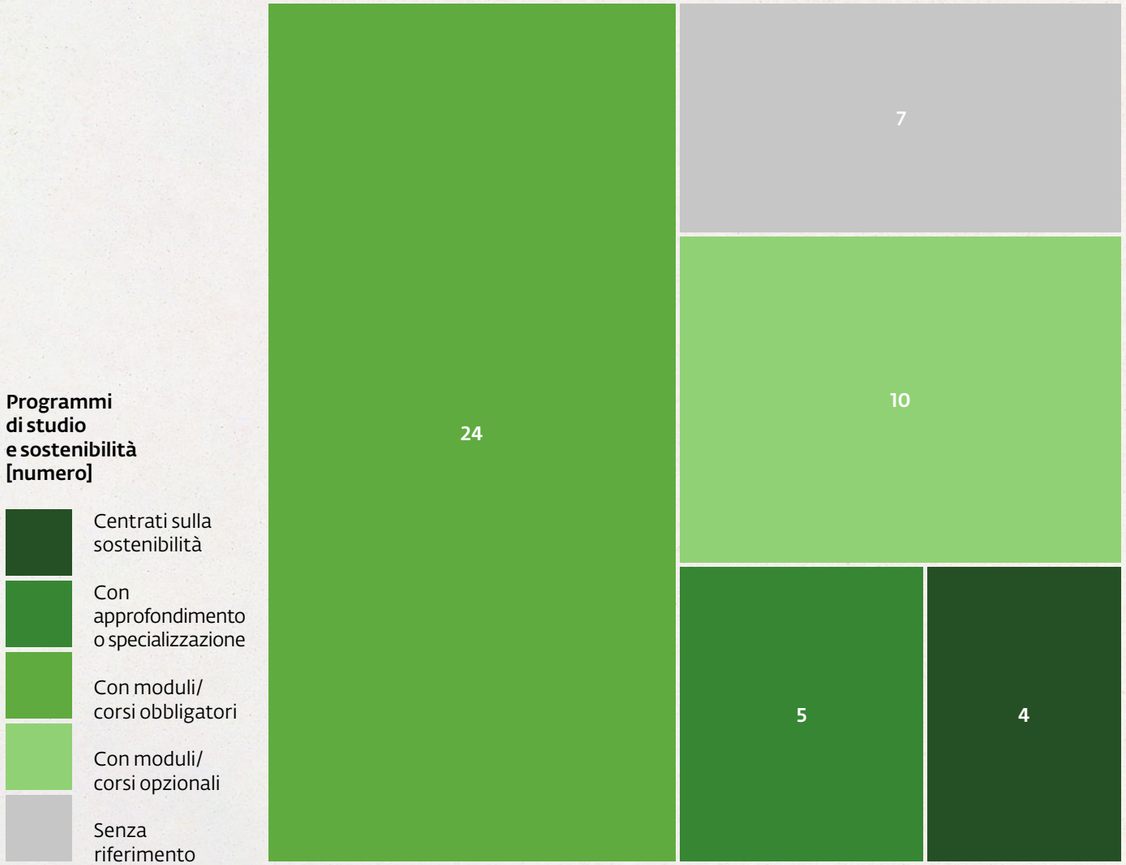
Tra le novità, nell'anno accademico 2024–2025 è stato avviato un CAS in Leadership nella formazione universitaria, un percorso rivolto ai responsabili dei programmi di studio e ai referenti principali della formazione di base, pensato per rafforzare le competenze manageriali, relazionali, pedagogico-didattiche e amministrative. È stato inoltre avviato un percorso di osservazione tra pari per incentivare il confronto e la condivisione di buone pratiche tra docenti, contribuendo allo sviluppo professionale continuo e alla conoscenza di realtà formative interne alla SUPSI diverse dalla propria.

Indicatore 17
Integrazione della sostenibilità nei programmi di studio

L'indicatore misura il grado di integrazione delle tematiche di sostenibilità nell'offerta formativa e, in particolare, il contributo fornito dai programmi di studio alla promozione di competenze per lo sviluppo sostenibile. In SUPSI, 43 corsi di laurea su 50 contribuiscono direttamente allo sviluppo di queste competenze, con un grado di integrazione che varia da programmi che formano profili professionali con importanti competenze per lo sviluppo sostenibile, a programmi che offrono moduli obbligatori o opzionali su temi specifici. Il lavoro per l'integrazione e la valorizzazione di queste competenze nei profili in uscita di studenti e studentesse si è ulteriormente intensificato e valorizza oggi, attraverso un approccio sistemico, sempre più anche le competenze per le pari opportunità e/o le competenze globali.

	Numero*
Programmi di studio in sostenibilità	4
Programmi di studio con approfondimento o specializzazione in sostenibilità	5
Programmi di studio che integrano lo sviluppo di competenze in ambito sostenibilità attraverso moduli/corsi obbligatori per tutti gli studenti	24
Programmi di studio che integrano lo sviluppo di competenze in ambito sostenibilità attraverso moduli/corsi opzionali	10
Programmi di studio senza alcun riferimento concreto alla sostenibilità	7
Totale	50

**Scuole affiliate incluse*



Indicatore 18
Accessibilità ai percorsi formativi Bachelor e Master: numero di programmi di studio che offrono modalità di frequenza flessibili o personalizzabili
[◄ paragrafo 5.1; pag. 78]

Nella gestione della propria offerta formativa, la SUPSI dimostra un'attenzione particolare alle esigenze di conciliazione tra studio, professione e vita privata del corpo studentesco. Sono in aumento il numero di programmi di studio che offrono una modalità di frequenza e/o fruizione flessibili, mentre sempre meno sono i percorsi vincolati alla frequenza a tempo pieno.

Modalità di frequenza	Numero di programmi di studio 2025*
Bachelor/Master che prevedono dei curricoli per lo studio in modalità parallela all'attività professionale o part-time (PAP/PT)	32 (PAP/PT)
Bachelor/Master che prevedono la possibilità di avere un percorso personalizzato (PE)	39 (PE)
Bachelor/Master che prevedono altre modalità di frequenza flessibile (ad esempio, 30/40% di corsi da remoto, REM)	12 (REM)
Bachelor/Master vincolati a modalità di frequenza a tempo pieno (TP)	5 (TP)

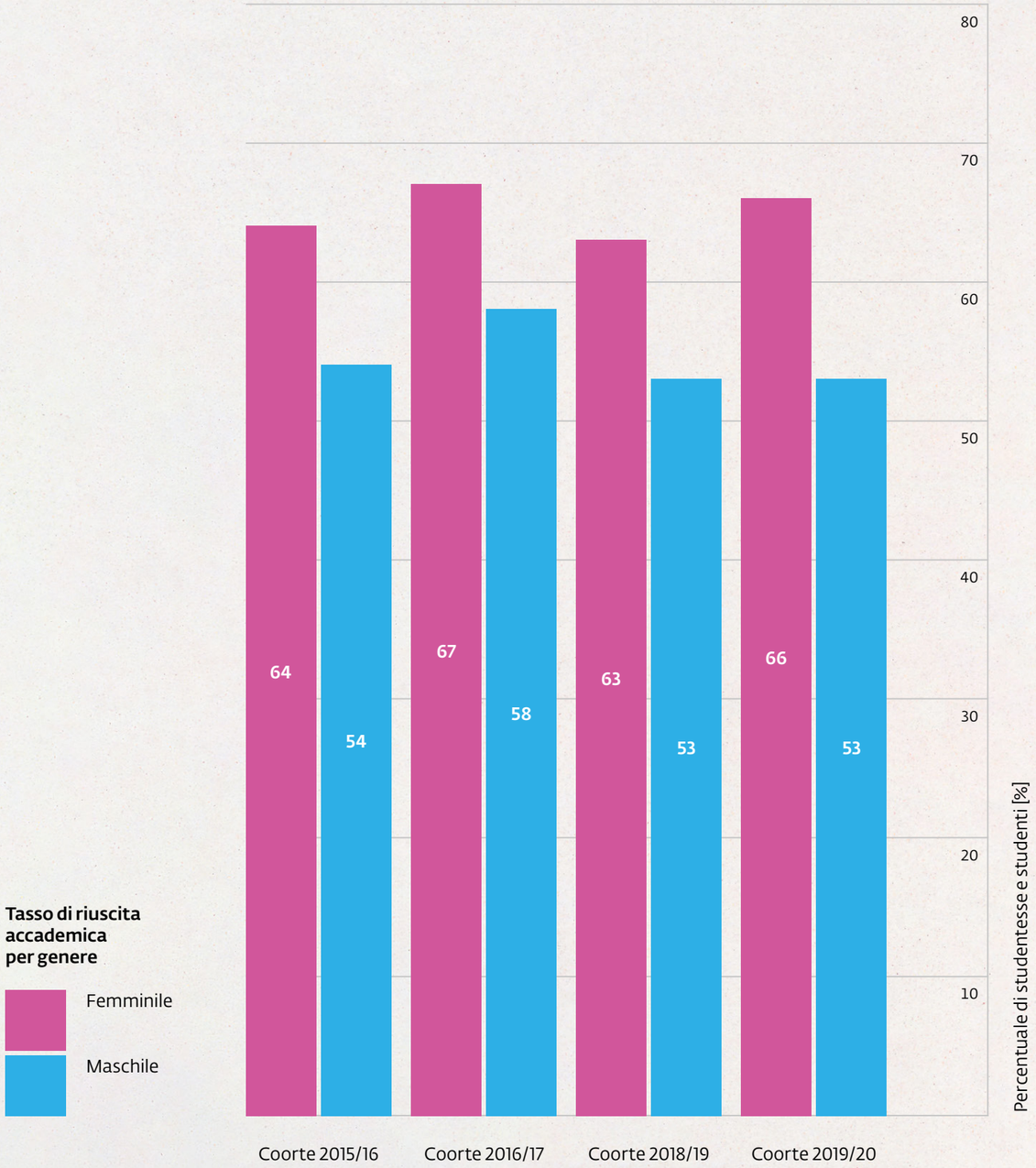
* *Scuole affiliate incluse*
***Definizioni*
Tempo pieno (TP): *Di norma lo studio a tempo pieno prevede una frequenza sull'intero arco della settimana da settembre a giugno. La durata complessiva è di tre anni per i Bachelor e di due anni per i Master.*

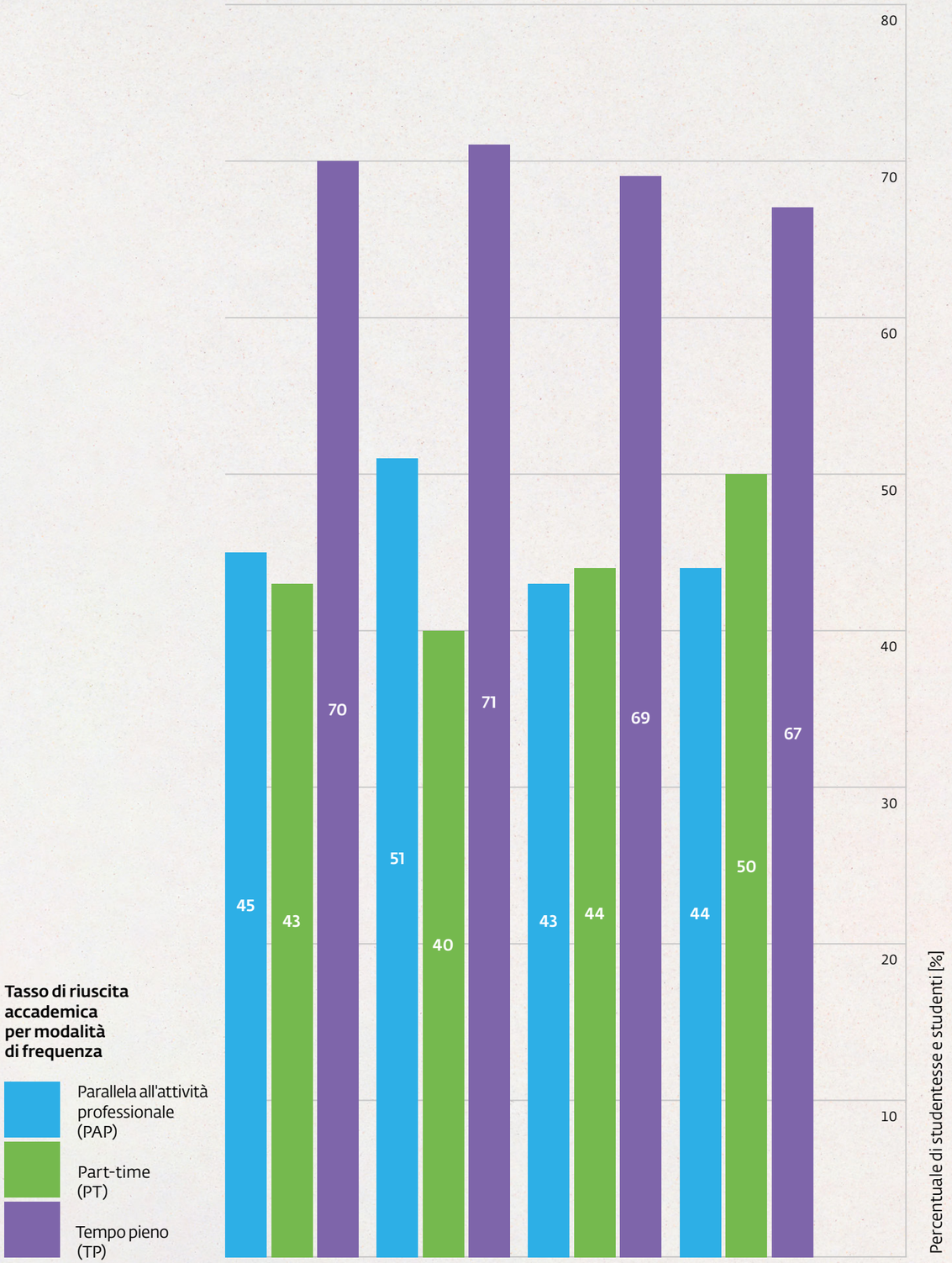
Parallela all'attività professionale (PAP): *Questo modello di frequenza si rivolge a coloro che esercitano una professione in un ambito affine all'indirizzo di studio scelto, con una percentuale di occupazione corrispondente ad almeno il 50%.*

Part-time (PT): *Questo modello di frequenza è stato pensato per coloro che hanno particolari impegni famigliari, sportivi, artistici, pubblici e militari o l'esigenza di mantenere i propri impegni professionali in settori non necessariamente affini all'ambito del programma di studio scelto. La durata della formazione può variare dai quattro ai sei anni.*

Indicatore 19
Riuscita accademica
[◄ paragrafo 5.3; pag. 86]

L'indicatore rileva la riuscita accademica di coorti di studenti e studentesse suddivisi per genere e per modalità di frequenza, con l'obiettivo di monitorarne l'evoluzione e, se emergessero differenze sistematiche, sviluppare misure mirate a ridurle. I dati evidenziano che le differenze nella riuscita accademica per genere e modalità di frequenza si mantengono sostanzialmente stabili nel tempo. Le studentesse registrano costantemente tassi superiori rispetto agli studenti in tutte le coorti. Analogamente, gli studenti a tempo pieno presentano valori più elevati rispetto alle altre modalità di frequenza, seguiti dai percorsi PAP e, infine, dal tempo parziale, senza variazioni rilevanti nella struttura delle differenze tra le coorti. Il dato rimane da monitorare nei prossimi anni, anche per valutare un eventuale impatto delle misure messe in atto da SUPSI a favore della riuscita accademica (p.es. introducendo test auto-diagnostici, la figura del Learning Coach ecc.).





⑥ Formazione continua

In un contesto segnato da transizioni tecnologiche ed ecologiche, dall'evoluzione dei ruoli professionali e dalle sfide poste dalla globalizzazione, la formazione continua si afferma come uno strumento strategico per costruire una società più resiliente, innovativa e inclusiva. Investire in una cultura dell'apprendimento continuo non significa solo aggiornare le competenze per affrontare le continue trasformazioni lavorative e sociali, ma anche promuovere visioni e pratiche capaci di generare un cambiamento sostenibile.

Per rafforzare il proprio impatto sociale, la Formazione continua SUPSI ha scelto di affrontare queste sfide con un approccio strategico e collaborativo, intraprendendo un percorso di riflessione interdisciplinare sulle prospettive del proprio mandato. Il risultato è il Piano d'azione Formazione continua 2025-2028, che riconosce i traguardi raggiunti e definisce le priorità per il quadriennio, fornendo una direzione generale per rispondere alle grandi transizioni economiche, sociali, ambientali e culturali in atto anche nel nostro territorio.

Per favorire l'agilità professionale e l'innovazione in diversi settori, la Formazione continua SUPSI ha adottato un modello circolare e trasformativo, che integra quattro elementi fondamentali: una governance partecipativa, dei formati di formazione continua innovativi, delle reti con partner e Alumni e un portale digitale dedicato previsto nella prima metà del 2026. Questi elementi interagiscono in modo dinamico, generando uno scambio continuo di conoscenze, esigenze e idee che favorisce la collaborazione e promuovendo la trasformazione a più livelli.

6.1 Nuove modalità di formazione continua

Nel 2024, la Formazione continua SUPSI ha introdotto una serie di nuovi percorsi formativi flessibili e modulari pensati per rispondere in modo efficace alle esigenze di una società in rapida evoluzione. L'obiettivo è quello di offrire opportunità di apprendimento responsabili e accessibili, che si adattino ai ritmi frammentati della vita professionale.

Tra le novità più significative si distinguono gli Advanced Training, corsi brevi e mirati, progettati per aggiornare le conoscenze specialistiche in diversi ambiti professionali, potenziare le abilità personali e favorire l'apprendimento di nuovi strumenti, metodologie, sistemi e processi. Con una durata variabile tra le 3 e le 12 ore, questi corsi si configurano come possibili ponti tra percorsi formativi brevi e programmi a lunga durata. Pur non rilasciando crediti formativi, al termine del corso i e le partecipanti ricevono degli attestati digitali che certificano l'aggiornamento di conoscenze ed esperienze pregresse (*Digital Badges Knowledge*) oppure l'acquisizione di nuove abilità (*Digital Badges Skills*). L'assenza di requisiti specifici di ammissione agli Advanced Training oltre a una comprovata esperienza rende questi corsi accessibili a un pubblico più ampio e diversificato.

Un altro formato introdotto con successo è quello degli Short Advanced Studies (SAS), percorsi formativi brevi che rilasciano tra i 3 e i 6 ECTS. Snelli e versatili, i SAS sono pensati per professionisti già attivi, spesso impegnati in contesti organizzativi complessi e con disponibilità temporali limitate. Con un approccio formativo basato sul confronto tra pari ed esperti, i SAS favoriscono l'aggiornamento continuo e l'acquisizione di competenze trasversali, stimolando un approccio critico e riflessivo fondamentale per affrontare gli scenari futuri del cambiamento in un'ottica di sostenibilità. A testimonianza del successo di questo modello, nel solo 2025 in SUPSI sono stati attivati 64 SAS.

Il corso ha messo l'accento su un punto chiave: la sostenibilità non è un settore tecnico, è una modalità trasversale di agire. Questo significa lavorare in squadra, sapere dialogare tra mondi diversi, agire con prontezza operativa. Penso che finalmente i tempi siano maturi per fare un salto di qualità progettuale molto inclusiva. Il SAS è stato sicuramente un primo fondamentale tassello per una nuova progettualità.

Federica Corso Talento
Architetta urbanista e ideatrice della prima edizione del SAS Città-spugna Ticino

Scansiona il codice QR per leggere l'intervista completa

SAS Città spugna e città verde e blu: sinergie per un futuro resiliente

I cambiamenti climatici, la crescente urbanizzazione e l'aumento dello sfruttamento del territorio impongono una riflessione e un cambio di approccio alla pianificazione degli spazi. In un ambiente messo sempre più sotto pressione, occorre ridare il giusto peso alla natura e all'essere umano, consci che la messa a disposizione di spazi opportunamente pensati è la base per il benessere psicofisico delle persone. Gli eventi climatici sempre più estremi (precipitazioni intense, canicole, siccità) impongono un ripensamento del verde urbano, per aumentarne la capacità di mitigare tali fenomeni. Nel SAS Città spugna e città verde e blu: sinergie per un futuro resiliente, offerto dal DACD, le e i professionisti attivi nel settore della pianificazione e della progettazione/costruzione e nel settore del patrimonio immobiliare (Real Estate), sono accompagnati nel rivalutare gli spazi pubblici e privati secondo criteri di rigenerazione e resilienza, con lo scopo ultimo di (ri)mettere la persona al centro, in una sorta di bio-neo-umanesimo, al fine di garantire maggiore sostenibilità al territorio.

6.2 La Formazione continua interna

Nel 2024 la Formazione continua interna in SUPSI si è concentrata su iniziative strategiche volte a sostenere l'inserimento, lo sviluppo professionale e l'aggiornamento costante del personale. L'offerta formativa ha coperto diversi ambiti, con un approccio integrato che combina competenze trasversali, innovazione tecnologica e attenzione al benessere organizzativo. I temi su cui si incentra la formazione continua interna si focalizzano su inclusione, digitalizzazione, innovazione didattica, etica nella ricerca, benessere organizzativo e internazionalizzazione, confermando il ruolo strategico della formazione continua per la crescita dell'istituzione e dei suoi professionisti. **[► indicatore 21; pag. 114]**

Nel percorso di rafforzamento strategico della Formazione continua interna, è stata creata SUPSI Academy, un'offerta formativa a catalogo progettata per accompagnare il personale nell'affrontare con maggiore sicurezza e consapevolezza le trasformazioni del mondo del lavoro. I corsi offerti si concentrano inizialmente sulle competenze e sugli strumenti fondamentali per affrontare con agilità e sicurezza un panorama professionale in continua evoluzione, caratterizzato da cambiamenti tecnologici, modelli collaborativi di lavoro e un crescente utilizzo di ambienti digitali e ibridi. L'offerta sarà poi gradualmente ampliata per includere corsi dedicati ai valori e ai principi fondanti della filosofia istituzionale SUPSI, con l'obiettivo di diffondere una cultura istituzionale condivisa, orientata verso l'impegno, la responsabilità e il rispetto delle diversità.

Formazione per la protezione dati

In un contesto lavorativo sempre più digitale e interconnesso, la condivisione di documenti, l'utilizzo di strumenti tecnologici e l'adozione dell'intelligenza artificiale richiedono una gestione consapevole e sicura delle informazioni. Per garantire il rispetto delle linee guida SUPSI e ridurre i rischi legati alla perdita o all'uso improprio dei dati, sono stati organizzate due formazioni interne dedicate alla protezione dei dati e alla condivisione consapevole dei documenti. Oltre a una formazione teorica, l'Atelier esperienziale ha permesso ai partecipanti di sperimentare in prima persona il sistema di classificazione dei documenti, le procedure di archiviazione, la scelta di strumenti di trasmissione e i comportamenti responsabili nella gestione delle informazioni riservate. Questo approccio pratico ha permesso di stimolare la riflessione e la discussione, facilitando il trasferimento delle competenze acquisite nel proprio contesto lavorativo.

Le persone di fiducia SUPSI hanno inoltre partecipato alla prima edizione del CAS Formazione persone di fiducia aperto al territorio e proposto dalla Formazione continua del DEASS. Tale figura, prevista in tutte le aziende dalle indicazioni della Segreteria di Stato dell'Economia, rappresenta un punto di riferimento neutrale a cui ci si può rivolgere in caso di violazione della personalità o dell'integrità personale. In SUPSI, queste figure offrono ascolto e accompagnamento al personale e al corpo studentesco, garantendo la massima riservatezza, e rafforzano l'impegno di SUPSI nella tutela del benessere e della salute della comunità accademica (in senso lato).

6.3 La sostenibilità nella formazione continua

La crescente consapevolezza delle sfide ambientali, sociali ed economiche ha reso la sostenibilità un tema centrale anche nell'ambito della formazione continua. In risposta alla necessità di avere professioniste e professionisti dotati di abilità e motivazione per affrontare le sfide attuali e costruire un futuro più sostenibile, la Formazione continua ha ampliato la sua offerta formativa per promuovere competenze, visioni e pratiche capaci di contribuire concretamente alla costruzione di un futuro più equo e resiliente.

Secondo la Study Guide del WWF, una mappatura delle formazioni in sostenibilità offerte in Svizzera nel 2025, tra i programmi più significativi della FC SUPSI spiccano due programmi del CDC, tra cui il CAS Cooperazione e sviluppo già presentato nel Rapporto di sostenibilità 2019–2021, e uno del DFA/ASP (vedi sotto).

CAS in WASH (Water, Sanitation and Hygiene for humanitarian and developing contexts)



Il CAS in WASH è pensato per professioniste e professionisti attivi in contesti umanitari e di sviluppo e offre una formazione approfondita dei fondamenti del settore idrico, sanitario e igienico, per garantirne un accesso equo e sostenibile. Il corso, organizzato dal CDC in collaborazione con l'Istituto federale svizzero per la ricerca sulle acque e la tecnologia e dall'Università di Neuchâtel, introduce i principi fondamentali per la pianificazione, la progettazione e l'implementazione di attività volte a rafforzare l'accesso sostenibile ed equo all'approvvigionamento idrico domestico e ai servizi igienico-sanitari e a migliorare i comportamenti igienici.

CAS Formarsi per formare in didattica dello Studio d'ambiente



Il CAS Formarsi per formare in didattica dello Studio d'ambiente offerto dal DFA/ASP è rivolto al corpo docente della scuola dell'obbligo ticinese per supportarlo nell'integrazione del pensiero sistemico, il processo di esplorazione e il valore del patrimonio quali pilastri fondamentali dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Questi principi sono stati recentemente introdotti nel modello di studio d'ambiente della scuola primaria ticinese per educare le future generazioni a interpretare i fenomeni culturali, sociali e naturali con uno sguardo sempre più interconnesso e sostenibile.

I corsi si distinguono per la forte impronta inter e transdisciplinare, offrendo una panoramica completa dei temi legati alla sostenibilità grazie all'integrazione di diverse prospettive. Un elemento chiave è la possibilità di vivere esperienze pratiche, considerate una componente solida e imprescindibile della struttura didattica. Queste attività favoriscono una collaborazione diretta con stakeholder di diversa natura –professionisti, decisori politici e comunità– attraverso progetti concreti, casi studio, visite sul campo e incontri aziendali, creando un ponte tra teoria e pratica.

Partecipanti al corso WASH promosso da SUPSI, Eawag e Università di Neuchâtel durante un'attività formativa sulla gestione dell'acqua potabile in contesti umanitari.



Il foresight non serve per le contingenze, perché lì per forza si reagisce con strumenti diversi. È un metodo che guarda più lontano, per capire quali cambiamenti sono in corso e quali scenari potrebbero emergere. La sfida è proprio tradurli in strategie, così che quando arriveranno pressioni sul sistema sanitario non ci si limiti a improvvisare, ma ci si trovi già preparati con decisioni più resilienti. Se immaginiamo un sistema sanitario sovraccarico, non basta prenderne atto: bisogna progettare soluzioni, decidere dove investire risorse, come formare personale.

Davide Proverbio
Socio e fondatore di Prowork International Swiss

Scansiona il codice QR per leggere l'intervista completa su Augmenta.Blog

6.4 Contributi digitali sul tema della sostenibilità

La Formazione continua SUPSI ha avviato una nuova strategia editoriale per rafforzare il dialogo con il pubblico anche al di fuori dei contesti didattici tradizionali. L'obiettivo è rendere accessibili contenuti ad alta densità concettuale attraverso strumenti agili, adatti ai ritmi frammentati della quotidianità. Tra le iniziative, *Augmenta.Blog* si propone come spazio digitale dedicato ad approfondimento su temi emergenti legati alla Formazione continua, al lavoro e all'innovazione. Con un approccio collaborativo e interdisciplinare, propone interviste, articoli e riflessioni con contenuti basati su fonti rigorose, accessibili ma non semplificati. A questa iniziativa si affianca "Pratiche di sostenibilità", la prima stagione di *Augmenta.Podcast*, la serie audio nata in collaborazione con l'ufficio stampa SUPSI e dedicata ai temi della sostenibilità. Il formato breve e concentrato, ispirato al *microlearning*, permette di integrare questo strumento formativo nella frammentata vita professionale. Grazie a un linguaggio chiaro e competente, il podcast testimonia e riflette su pratiche sostenibili permettendo di raggiungere un pubblico eterogeneo.

Un estratto del podcast in pratica #8 - "Il valore di un sorriso"

3 SALUTE E BENESSERE

Quanto può far bene un sorriso? Nella vita di tutti i giorni già aiuta, pensate al suo valore all'interno delle mura di un ospedale, dove capita che la sofferenza fisica ed emotiva si intrecci con il tempo che rallenta o sembra non passare mai. Luoghi in cui la socialità indossa camici bianchi. Ora provate a immaginare come un bambino possa vivere tutto questo e, a seconda dell'età, essere consapevole di quello che gli sta capitando.

In una simile situazione, una pausa di colore e leggerezza assume un grande valore, come una parentesi in cui l'attenzione si sposta sulla sorpresa, sulla fantasia e sull'incanto, non più sulla malattia e sul dolore. Quanto può dunque valere un sorriso? Anche per chi vede gli occhi del proprio figlio illuminarsi di un sincero stupore, quando dal corridoio non arriva, o non arriva solo, un medico o un infermiere, ma un Dottor Sogni, con il suo buffo e colorato travestimento.

In Svizzera la Fondazione Theodora si occupa di formare artisti professionisti per diventare dottori e dottoresse Sogni, per poi organizzare visite settimanali negli ospedali e negli istituti per bambini con disabilità

Al microfono oggi abbiamo una di loro: la Dottoressa Principessa Wilma, al secolo Brita Kleindienst, attrice e regista. Con lei, Daniel Bausch, responsabile della Formazione continua all'ATD.

6.5 Come rendere i corsi FC più sostenibili

In un mondo in rapida evoluzione, dove le competenze devono essere costantemente aggiornate, i percorsi formativi non possono limitarsi alla trasmissione di contenuti: devono anche favorire lo sviluppo di comportamenti, visioni e pratiche più consapevoli e orientate alla sostenibilità. La Formazione continua SUPSI ha riconosciuto questa esigenza e ha avviato un percorso di riflessione e sperimentazione per rendere la sostenibilità una componente strutturale dei propri corsi. Un passo importante in questa direzione è stato l'avvio di un corso interno pensato per fornire ai e alle docenti strumenti concreti per integrare la sostenibilità nei corsi. Il corso "Integrare la sostenibilità nei corsi di formazione continua" offre un'introduzione ai concetti fondamentali dello sviluppo sostenibile e all'approccio educativo che mira a sviluppare competenze per affrontare le sfide ecologiche, sociali ed economiche del nostro tempo. L'obiettivo è mostrare come la formazione continua possa contribuire alla costruzione di una società più equa, resiliente e consapevole. Il corso si focalizza sulle tre fasi principali di un corso: progettazione, per inserire la sostenibilità in modo trasversale nella didattica; animazione, con tecniche volte a stimolare consapevolezza, pensiero critico e partecipazione attiva; e valutazione, per misurare l'acquisizione di competenze sostenibili e valorizzare il potenziale educativo della valutazione stessa.

"Essere il cambiamento: la sostenibilità applicata alla formazione continua"



A complemento del corso, le linee guida in fase di definizione "Essere il cambiamento: la sostenibilità applicata alla formazione continua" offrono un supporto operativo e flessibile ai chi desidera integrare la sostenibilità nella struttura stessa dei propri corsi. Insegnare la sostenibilità non è infatti sufficiente per stimolare un effetto moltiplicatore. Le linee guida forniscono quindi buone pratiche per sviluppare un approccio metodologico, delle relazioni interpersonali e un'organizzazione che non trasmettono solo contenuti ma promuovono una trasformazione strutturale e trasformativa della formazione continua.

6.6 Sostenibilità finanziaria

La Formazione continua universitaria non dispone di fondi strutturali pubblici dedicati e si regge prevalentemente sulle rette di iscrizione e sui contributi diretti delle aziende. Questo modello di autofinanziamento, basato su prezzi di mercato, può rappresentare una barriera per alcune fasce della popolazione, che rischiano di rimanere escluse da opportunità di aggiornamento e crescita professionale. La sostenibilità finanziaria dei corsi non riguarda quindi solo l'autonomia della formazione continua, ma solleva interrogativi più ampi sull'equità e sull'inclusività del sistema.

Per affrontare questa criticità, la Direzione della Formazione continua ha avviato nel 2023 il progetto dedicato all'acquisizione di fonti alternative di finanziamento (FAF). L'iniziativa nasce con l'obiettivo di promuovere una cultura proattiva di fundraising e sviluppare nuovi strumenti a sostegno della partecipazione ai corsi Advanced Studies, rendendoli più accessibili e inclusivi. Tra le principali misure adottate si evidenziano la definizione di ambiti prioritari per la ricerca di fondi, la creazione di una funzione dedicata al fundraising all'interno della Direzione FC e l'attivazione di una comunità interna di pratica, supportata da una newsletter periodica che diffonde opportunità di finanziamento e stimola la condivisione di esperienze.

È stata inoltre avviata una mappatura sistematica di fondazioni, enti e potenziali donatori, accompagnata dalla profilazione dei gruppi target più vulnerabili, al fine di orientare la presentazione di progetti mirati.

Il progetto è stato promosso attraverso attività di networking con altre istituzioni accademiche, attività che ha portato alla pubblicazione dell'articolo *Removing Financial Barriers to Continuing Education for Disadvantaged Groups* sul periodico *The European Journal of University Lifelong Learning* dell'associazione European University Continuing Education Network (EUCEN).

6.7 Nuove traiettorie formative

La Formazione continua SUPSI ha ampliato e diversificato la propria offerta formativa, introducendo percorsi innovativi capaci di rispondere in modo mirato alle trasformazioni in atto nella società, nel mondo del lavoro e nel contesto territoriale ticinese.

CAS Teatro comunitario



Il *CAS Teatro comunitario* dell'ATD si rivolge ad artisti, sia professionisti che non, che operano nell'ambito delle arti performative e della scena contemporanea (danza, teatro fisico, teatro, performance) e desiderano approfondire la propria pratica artistica, ampliando le proprie competenze verso contesti comunitari e interculturali. Il percorso è aperto anche a persone attive nel lavoro sociale e comunitario e con esperienza nelle arti performative che desiderano integrare le arti dello spettacolo nella propria attività professionale. Il CAS sostiene l'uso del teatro come strumento di cambiamento sociale e culturale, favorendo la creazione di spazi di convivenza pacifica all'interno delle comunità.

CAS Migrazione e comunità



Professionisti attivi nei settori dell'educazione, del sociale, della sanità e dell'amministrazione si trovano sempre più spesso confrontati con le sfide poste dai fenomeni migratori. Il *CAS Migrazione e comunità* del DEASS offre un percorso di accompagnamento per chi opera in questi ambiti —e per coloro che si confrontano con le dinamiche migratorie— fornendo strumenti per comprendere e analizzare l'impatto dei flussi migratori sulle società contemporanee. I e le partecipanti esplorano i processi di trasformazione sociale e culturale delle comunità e sviluppano approcci innovativi e pratici per valorizzare la diversità culturale e promuovere l'inclusione.

SAS Trasformazione degli spazi di lavoro in luoghi attenti al benessere e alla performance



Il *SAS Trasformazione degli spazi di lavoro in luoghi attenti al benessere e alla performance* del DACD offre l'opportunità di acquisire competenze fondamentali sulle trasformazioni in atto nel mondo del lavoro contemporaneo e sulle loro ripercussioni sull'organizzazione degli spazi, sulla produttività e sul benessere del personale. Il programma è stato progettato per approfondire una vasta gamma di tematiche essenziali, fornendo strategie pratiche e strumenti utili per affrontare e gestire efficacemente i processi di cambiamento all'interno della propria organizzazione o di quelle della propria clientela.

SAS Leadership Creativa: attivare il potenziale del Team attraverso le tecniche teatrali



I e le partecipanti al *SAS Leadership Creativa: attivare il potenziale del Team attraverso le tecniche teatrali* offerto dall'ATD sviluppano la capacità di creare un clima di fiducia, in grado di stimolare la partecipazione attiva e la creatività all'interno del gruppo. Attraverso l'uso del teatro, si apprendono modalità per riconoscere e accogliere le esigenze collettive, affinando la propria sensibilità interpersonale. Il programma offre strumenti pratici e immediatamente applicabili, utili per rispondere in modo efficace alle richieste e alle necessità dei team. Si approfondiscono infine i principali temi trasversali della formazione, con l'obiettivo di integrarli in modo coerente e consapevole nella propria pratica professionale.

MAS Gesundheitsförderung



Il *MAS Gesundheitsförderung* offerto presso la FFHS offre una solida preparazione specialistica nel campo della salute e della prevenzione, combinando competenze teoriche con approcci metodologici orientati alla pratica. I e le partecipanti imparano ad applicare strategie, processi e conoscenze psicologiche di base per promuovere la salute, intervenendo sia sulle cause del malessere sia sul potenziamento delle risorse individuali e collettive. L'obiettivo è sviluppare competenze concrete per riconoscere, valorizzare e rafforzare ciò che sostiene la salute nei diversi contesti professionali.

CAS Bewegung und Ernährung in der Gesundheitsförderung



Il *CAS Bewegung und Ernährung in der Gesundheitsförderung* offerto dalla FFHS è rivolto a professioniste e professionisti interessati a promuovere attivamente la salute nel proprio contesto lavorativo. Il CAS fornisce competenze per pianificare, implementare e valutare misure volte ad aumentare l'attività fisica quotidiana e favorire un'alimentazione equilibrata. I e le partecipanti acquisiscono strumenti per incentivare uno stile di vita attivo e sano, facendo particolare riferimento alle raccomandazioni dell'OMS, alle barriere psicologiche e ai consigli nutrizionali pratici.

Indicatore 20
Corsi di Formazione continua interna

Nel 2025 si osserva una diminuzione sia del numero di corsi proposti sia del numero complessivo di partecipanti rispetto al 2024. Questo andamento è tuttavia accompagnato da un aumento significativo della durata totale dei corsi erogati. Ciò significa che i e le partecipanti hanno seguito corsi più lunghi nel 2025 rispetto all'anno precedente.

I corsi di formazione continua interna offerti riguardano i Welcome Day per le nuove assunzioni in SUPSI, corsi sui fondamentali, focalizzati su diversità e inclusione, dialoghi rispettosi, sicurezza informatica e protezione dei dati e formazioni specializzate per docenti, ricercatori e ricercatrici sulla didattica universitaria, laboratori innovativi, webinar tematici e iniziative sull'uso dell'intelligenza artificiale generativa nella didattica. Sul fronte della ricerca e trasferimento di conoscenza, la FCI ha promosso corsi su Open Science, etica nella ricerca, privacy e AI, oltre a workshop dedicati alla ricerca transdisciplinare e al dialogo tra scienza e politica. Sono stati inoltre proposti corsi su procedure interne, strumenti digitali e soft skills come time management, negoziazione e gestione dei colloqui difficili, modelli di lavoro flessibili e competenze linguistiche. Infine, la SUPSI ha incentivato la mobilità internazionale attraverso programmi SEMP per docenti e personale amministrativo e accademico.

	2024	2025
Numero di corsi	89	66
Numero di partecipanti	1'549	1'237
Durata totale corsi erogati (in ore-lezione)	671	817

N.B.: Il numero di corsi, di partecipanti e di ore-lezione include le ripetizioni (diverse edizioni di uno stesso corso). Non sono inclusi i corsi brevi online offerti sulla sicurezza informatica.

⑦ Ricerca e servizi

Le attività di ricerca della SUPSI nel biennio 2024–2025 hanno continuato a crescere in modo costante. Con oltre 400 progetti attivi e un volume complessivo pari a 57.5 milioni di franchi (dato 2025), la SUPSI ha ampliato il proprio impegno nello sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili, grazie al contributo di oltre 600 ricercatrici e ricercatori attivi in più di 40 unità di ricerca appartenenti ai quattro Dipartimenti e alle tre Scuole affiliate. La ricerca SUPSI si distingue per la forte vocazione applicativa, per la capacità di rispondere ai bisogni del territorio e per l'impatto generato a livello sociale, culturale, economico e ambientale. Nel corso del biennio 2024–2025 essa si è sviluppata in molteplici ambiti: tecnologie industriali, energia, informatica, sanità, architettura, costruzioni, economia, lavoro sociale, formazione e arti, mantenendo un saldo orientamento alla sostenibilità e all'innovazione responsabile. **[► indicatore 24; pag. 126]**

Questa dinamica, insieme alla progressiva diversificazione delle competenze interne, ha permesso di consolidare un approccio alla ricerca orientato alla collaborazione, all'apertura dei risultati scientifici e alla costruzione di reti europee strategiche.

7.1 Transdisciplinarità

Attualmente, i decisori politici internazionali considerano la transdisciplinarità la modalità di approccio più rilevante per affrontare le sfide sociali globali contemporanee e per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, nel contesto dell'Agenda 2030. Nell'accezione corrente, una competenza transdisciplinare è quella che si rivolge a problemi sociali complessi e che implica il coinvolgimento collaborativo di diverse discipline, ma anche di diversi settori e ambiti professionali, sociali o culturali esterni all'accademia. Agli istituti universitari e alla comunità accademica spettano i compiti di sviluppare e riconoscere nuovi campi di ricerca e conoscenza transdisciplinare, di supportare nuovi approcci di gestione della ricerca e della formazione e di partecipare allo sviluppo di una strategia di risposta adeguata alle sfide sociali contemporanee e alle attuali esigenze di sostenibilità sociale, economica e ambientale. Integrando diverse conoscenze e coinvolgendo attori e saperi esterni, la transdisciplinarità favorisce un dialogo aperto che mette in discussione preconcetti e stereotipi legati alla sostenibilità, permettendo di interpretarne le problematiche in modo multiprospettico ed interconnesso, favorendo al contempo l'individuazione di soluzioni innovative, olistiche e contestualizzate. Per questo, la transdisciplinarità è una linea progettuale decisiva della attuale strategia SUPSI, con la definizione di condizioni quadro adeguate all'emergere di nuove competenze transdisciplinari distintive.

Queste sono state definite a valle di un lungo lavoro di elaborazione della transdisciplinarità che ha tenuto in considerazione le prospettive transdisciplinari della strategia e dei mandati istituzionali, della terza missione universitaria, degli organi direttivi dei dipartimenti e delle scuole affiliate, nonché di esperti esterni. A seguito del lavoro di elaborazione, che ha visto il coinvolgimento di un gruppo di lavoro dedicato, la SUPSI ha definito le nuove aree strategiche transdisciplinari come aree di competenza integrata, multi-progettuali e qualificanti, distintive a livello federale. Queste aree operano con il coinvolgimento e la partecipazione attiva di ricerca, formazione e stakeholder esterni per affrontare sfide ad elevato impatto sociale, rafforzando al contempo la reciprocità e l'intesa tra ricerca e formazione all'interno della SUPSI, nonché i legami tra la SUPSI e il territorio.

Dal 8 al 10 giugno 2026, la SUPSI ha ospitato a Lugano il Simposio EUonAIR dedicato all'etica dell'IA generativa nell'educazione e nella ricerca. L'evento ha riunito membri dell'alleanza EUonAIR, esperti, ricercatori, docenti, rappresentanti istituzionali e studenti per riflettere sulle opportunità e le sfide poste dall'IA con particolare attenzione a alfabetizzazione all'IA, l'integrità della ricerca, le politiche istituzionali, le pratiche didattiche e l'utilizzo responsabile dell'intelligenza artificiale generativa.



Transdisciplinary Research: Its Nature and Value for Society

Il ciclo di conferenze "*Transdisciplinary Research: Its Nature and Value for Society*", organizzato dal DEASS e il CSI-SUM, ha approfondito in sei appuntamenti la natura e il valore della ricerca transdisciplinare. Attraverso gli interventi di cinque persone esperte e una tavola rotonda conclusiva, l'iniziativa ha esplorato potenzialità, limiti e implicazioni della ricerca transdisciplinare per l'avanzamento scientifico, l'istruzione e le politiche pubbliche.

Le Aree Strategiche Transdisciplinari rappresentano un unicum nel panorama universitario svizzero: non sono né semplici progetti né centri tematici tradizionali, ma dispositivi istituzionali flessibili, capaci di attivare in modo sinergico tre mandati fondamentali della SUPSI – formazione base, formazione continua, ricerca e servizi al territorio. La loro natura ibrida e operativa consente di:

- creare ecosistemi collaborativi permanenti tra accademia, società civile, imprese e amministrazioni pubbliche;
- rafforzare la capacità della SUPSI di anticipare le competenze del futuro;
- generare impatto concreto, misurabile e sostenibile a livello locale e internazionale.

Sono, in sostanza, spazi abilitanti per l'innovazione istituzionale a livello federale o internazionale, che mettono a sistema le migliori energie interne ed esterne, e traducono la visione strategica della transdisciplinarità in prassi operativa ad alta intensità trasformativa. Elemento distintivo delle aree transdisciplinari in SUPSI è l'integrazione tra ricerca e formazione, non più considerati ambiti separati, ma sinergie strategiche. La formazione si nutre delle domande della ricerca, e la ricerca si orienta ai bisogni sociali, educativi e professionali complessi del futuro.

Nel 2025 si è concluso il bando interno aperto a tutto il corpo accademico SUPSI, per l'ideazione e la selezione delle nuove aree transdisciplinari strategiche in SUPSI. A chiusura del bando, sono state approvate le seguenti aree strategiche transdisciplinari:

- SIS4Care – Systemic Innovations for Sustainable Care
- Transitions towards a low carbon society

Le aree strategiche transdisciplinari SUPSI hanno iniziato le loro attività nel 2025 contribuendo a qualificare l'istituto a livello federale quale soggetto attivo e rilevante nel contesto delle sfide legate allo sviluppo sostenibile.

7.2 Reti di cooperazione e alleanze internazionali: EUonAIR

Il 2024 ha segnato un passaggio significativo sul piano delle collaborazioni internazionali: per la prima volta la SUPSI è entrata a far parte di un'Alleanza universitaria europea. La partecipazione a EUonAIR (European University on AI in Learning, Smart UniverCity and (Re)Mobility) rafforza il posizionamento istituzionale della SUPSI in un contesto europeo dinamico, orientato alla trasformazione responsabile dell'istruzione e della ricerca. EUonAIR, avviata nel 2025, è un'alleanza composta da dieci istituti principali e oltre venti partner associati, attivi in discipline quali economia, diritto, psicologia, data science e ingegneria. L'obiettivo è quello di costruire un ecosistema accademico innovativo capace di promuovere l'integrazione etica e responsabile dell'intelligenza artificiale nei percorsi formativi, sostenere la mobilità studentesca e accademica e sviluppare soluzioni intelligenti per le città del futuro. La SUPSI, tramite l'IDSIA USI-SUPSI, co-coordina il Work Package 4 dedicato al Centre of Excellence in Responsible AI and Education, articolato in tre unità (Educazione, Ricerca, Applicazione & Trasferimento). Il centro svilupperà programmi formativi innovativi, progetti di ricerca avanzata e iniziative di trasferimento della conoscenza in grado di generare im-

Il progetto di ricerca Interreg WINCA4TI che si svolge dal 2025 al 2027 analizza le interconnessioni tra acqua, natura, clima e agricoltura del bacino del fiume. L'obiettivo è individuare possibili rischi, opportunità e sfide per il territorio transfrontaliero.



patti concreti nel mondo dell'educazione. La partecipazione SUPSI all'Alleanza è sostenuta da fondi interni e da Movetia, l'Agenzia nazionale per gli scambi e la mobilità nell'ambito dell'istruzione. In questo contesto, l'internazionalizzazione rappresenta una leva concreta a favore della formazione e della ricerca applicata: amplia le opportunità di collaborazione, arricchisce i percorsi formativi e rafforza lo sviluppo di competenze interculturali. Allo stesso tempo, richiede attenzione e cura, sia negli aspetti organizzativi sia in quelli culturali e relazionali, per consolidare una cultura dell'internazionalizzazione condivisa e capace di generare valore per tutta la comunità accademica.

7.3 Open Science: un approccio sostenibile alla conoscenza

Le pratiche dell'Open Science continuano a rappresentare uno dei pilastri strategici della sostenibilità della ricerca SUPSI. L'apertura dei dati, dei codici, dei metodi e delle pubblicazioni scientifiche contribuisce infatti a:

- aumentare la trasparenza e la riproducibilità della ricerca;
- ridurre la duplicazione degli sforzi e il consumo di risorse;
- accelerare l'innovazione e la diffusione dei risultati;
- ampliare l'accesso alla conoscenza, anche al di fuori della comunità accademica.

In questo quadro, il CC-OS, istituito nel 2023 e pienamente operativo nel 2024–2025, sostiene la comunità SUPSI nella progressiva adozione delle pratiche di scienza aperta e nell'implementazione della Strategia Open Science SUPSI. L'apertura responsabile ai risultati contribuisce in modo significativo anche agli obiettivi di sostenibilità: il riuso dei dati e dei software open source riduce sprechi materiali ed economici, mentre le pubblicazioni open access consentono una diffusione equa dei risultati senza costi aggiuntivi.

7.4 Risultati della ricerca SUPSI sui temi della sostenibilità

L'orientamento alla sostenibilità caratterizza in modo trasversale il portafoglio scientifico della SUPSI. Già nel precedente quadriennio oltre il 60% dei nuovi progetti SUPSI mostrava connessioni con almeno uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Nel biennio 2024–2025 questa tendenza si è ulteriormente consolidata, grazie alla crescita dei progetti in ambito energetico, ambientale e sociale; la diffusione delle pratiche transdisciplinari; l'adozione di pratiche di Open Science come leva per la sostenibilità della ricerca. La SUPSI prosegue quindi il proprio sviluppo come istituzione impegnata nella creazione e diffusione di conoscenza utile, applicata e orientata all'impatto, rafforzando il legame tra ricerca, formazione, territorio e società. **[► indicatori 22 e 23; pagg. 115 e 116]**

7.5 Una selezione di buone pratiche

WINCA4TI: governare l'acqua in un'ottica di sistema transfrontaliero



Come gestire in modo sostenibile una risorsa comune e senza confini come l'acqua? Il progetto Interreg WINCA4TI - *Water Interactions with Nature, Climate and Agriculture for Ticino*, avviato nel 2025, affronta questa sfida analizzando le interconnessioni tra acqua, natura, clima e agricoltura nel bacino del fiume Ticino, in un contesto segnato dal cambiamento climatico.

Coordinato per la Svizzera dall'IST del DACD, il progetto integra analisi climatiche, ambientali e socioeconomiche, interventi pilota con Nature-based Solutions, monitoraggi della qualità delle acque e strategie per rendere più resilienti i sistemi dedicati alla distribuzione dell'acqua per l'agricoltura.

Elemento centrale è il coinvolgimento attivo degli stakeholder del territorio in una comunità di pratica transfrontaliera, chiamata a co-progettare e validare le soluzioni proposte. L'obiettivo è definire strategie condivise per una governance della risorsa idrica capace di tutelare biodiversità, sostenere l'agricoltura e rafforzare la resilienza del territorio verso una *Water-Smart Society*.

Essere una ricercatrice in scienze sociali mi permette di dare voce a individui, gruppi e realtà a volte opache, silenziose o silenziate, di portare alla luce e allo stesso tempo di dare chiarezza a fenomeni, pratiche ed esperienze che non tutti noi abbiamo avuto l'opportunità di vivere e conoscere, rendendoli più visibili e accessibili alla società. Questo, a mio avviso, ha a che fare con una ricerca che si preoccupa di impegnarsi per smuovere qualcosa e trasformare e plasmare ciò che ci circonda in relazione a questi fenomeni.

Giada Danesi
Ricercatrice presso il Centro competenze pratiche e politiche sanitarie del DEASS

Scansiona il codice QR per leggere l'intervista completa

Disclosure e inclusione: un progetto per il benessere scolastico

La *Disclosure*, ovvero l'intenzione consapevole di condividere una diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) o di altri disturbi del neurosviluppo, è un passaggio delicato ma cruciale nel percorso scolastico di molti studenti e studentesse. Se accompagnata in modo adeguato, favorisce relazioni più trasparenti, riduce stigma e incomprensioni e promuove un utilizzo sereno degli strumenti compensativi, rafforzando la partecipazione e il benessere.

Da queste evidenze nasce il progetto "Ognuno a suo modo", attivo presso la scuola media di Cevio, sviluppato a partire da ricerche sui vissuti degli studenti con DSA e realizzato in collaborazione con persone esperte del settore e con il coinvolgimento del Centro Competenze BESS del DFA/ASP. Il progetto integra laboratorio teatrale, attività partecipative e formazione docenti per sensibilizzare l'intera classe sul tema della neurodiversità.

Attraverso un approccio scientifico e partecipativo, l'iniziativa traduce la ricerca in pratiche didattiche inclusive, contribuendo a costruire ambienti scolastici più equi, consapevoli e capaci di valorizzare il potenziale di ogni studente

Intelligenza artificiale per ridurre sprechi e costi nella filiera agroalimentare

Nel biennio 2024–2025 l'ISIN del DTI è stato coinvolto nel progetto Innosuisse PRONTO - *Predicting Potato Sprouting to Optimise Tuber Storage*, volto a rendere più sostenibile la conservazione delle patate dopo il bando del Clorprofamio.

Il progetto sviluppa modelli predittivi basati su intelligenza artificiale per individuare con precisione il momento ottimale in cui applicare l'*Orange Oil*, sostanza naturale utilizzata per inibire la germinazione dei tuberi. Grazie all'analisi di segnali elettrofisiologici rilevati tramite sensori inseriti nelle patate e all'elaborazione algoritmica dei dati, il margine di errore nella previsione della germinazione è stato ridotto da 30–40 giorni a circa una settimana.

Questo risultato consente di dimezzare le applicazioni del trattamento, con significativi risparmi economici per le aziende e una gestione più efficiente delle risorse, contribuendo alla riduzione degli sprechi nella filiera agroalimentare. Realizzato in collaborazione con imprese e centri di ricerca svizzeri, PRONTO rappresenta un esempio concreto di come l'innovazione digitale possa sostenere la transizione verso pratiche produttive più responsabili e resilienti.

Contrastare solitudine e isolamento nella terza e quarta età

Il Centro competenze anziani (CCA) del DEASS ha fatto dell'isolamento sociale e della solitudine in età avanzata uno dei propri ambiti prioritari di ricerca. Se queste condizioni non risultano necessariamente più diffuse tra gli anziani rispetto ad altre fasi della vita, nella terza e quarta età le loro conseguenze possono essere più gravi, soprattutto quando viene meno il controllo personale sulla propria quotidianità.

Nell'ambito del progetto nazionale AGE–INT, sostenuto dalla SEFRI, il CCA contribuisce alla mappatura delle iniziative promosse in Sviz-

zera per favorire l'inclusione sociale delle persone anziane, identificando e analizzando buone pratiche attive sul territorio. Attraverso questionari, visite in loco e analisi comparativa, è stato costruito un inventario strutturato, utile a valorizzare esperienze locali e favorirne la replicabilità.

La ricerca si traduce così in uno strumento concreto a supporto di enti pubblici e organizzazioni attive nel settore, rafforzando reti territoriali e promuovendo modelli di intervento capaci di sostenere autonomia, partecipazione e benessere nella popolazione anziana.

Mappare le condizioni professionali nelle arti sceniche per rafforzare il settore culturale

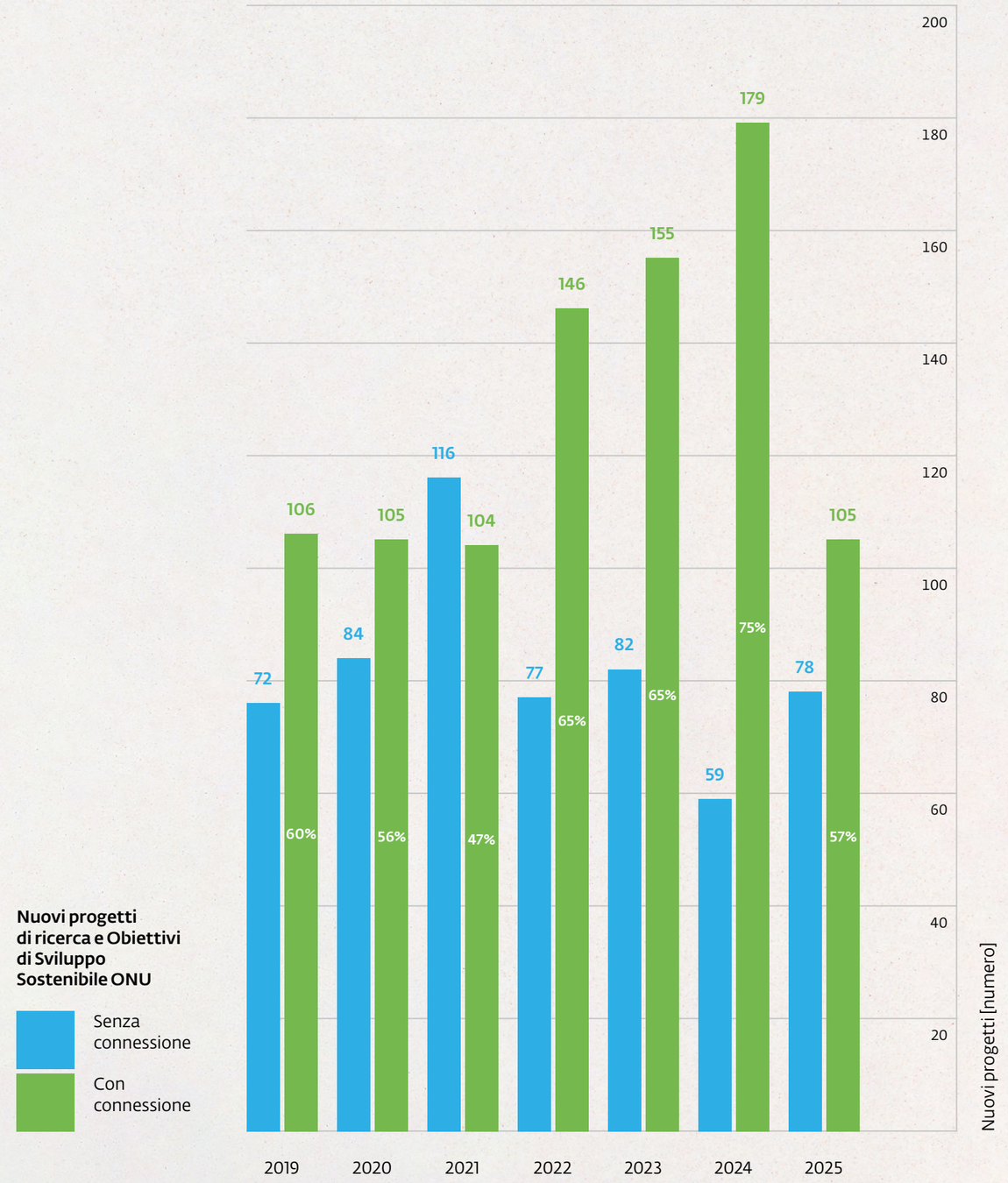
Il progetto *Building a Character*, sostenuto da Innosuisse, ha realizzato per la prima volta una mappatura sistematica delle arti sceniche nella Svizzera italiana, facendo emergere dati concreti su redditi, condizioni di lavoro, reti professionali e accesso agli spazi. L'iniziativa è stata condotta dall'ATD in collaborazione con i Centri competenze Welfare, lavoro e società e Pratiche e politiche sanitarie del DEASS.

Attraverso un innovativo metodo di campionamento (*Respondent Driven Sampling*), già impiegato in ambito epidemiologico, sono stati identificati 125 professionisti e professioniste riconosciuti dai pari, superando la mancanza di statistiche ufficiali sul settore. I risultati evidenziano una diffusa precarietà economica, con redditi mediamente inferiori alla mediana cantonale, e criticità legate a sicurezza sociale e riconoscimento professionale.

Oltre alla produzione di dati inediti, il progetto ha attivato un dialogo con associazioni di categoria e istituzioni, promuovendo maggiore consapevolezza sui diritti contributivi, sulle competenze gestionali e sulle condizioni quadro necessarie per garantire sostenibilità e valore sociale al lavoro culturale.

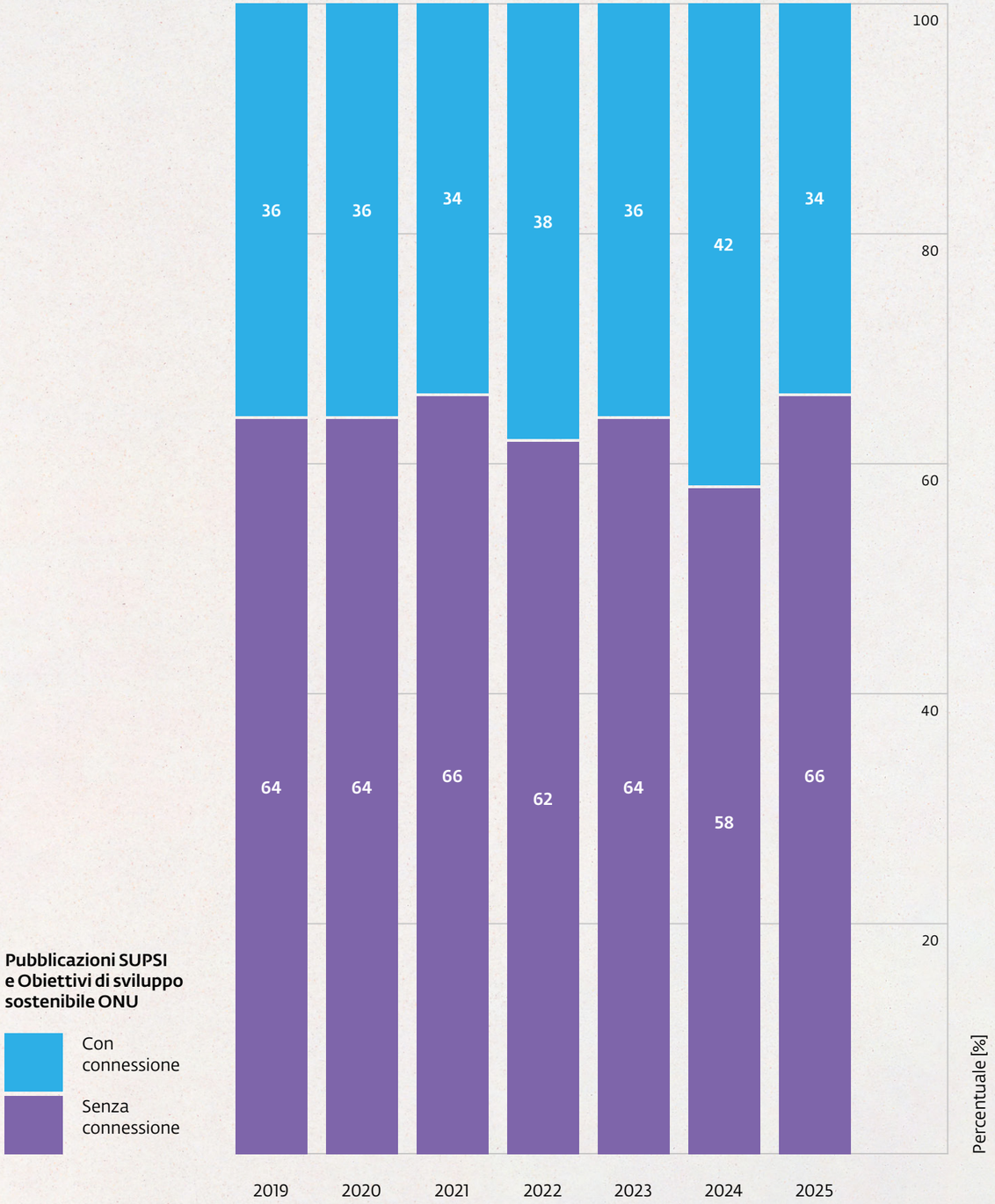
Indicatore 21
Legame tra i progetti di ricerca SUPSI e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU
[◄ paragrafo 6.2; pag. 96]

L'analisi, che ha considerato i nuovi progetti di ricerca avviati ogni anno, mostra un valore consolidato alto per il biennio con 67.5% dei progetti con connessioni dirette ed esplicite con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU. Con l'introduzione di un nuovo sistema di archiviazione istituzionale nel 2025, si osserva una diminuzione dei progetti di ricerca svolti tra il 2024 e il 2025. Per il futuro, la ricerca SUPSI si concentrerà sulla promozione della ricerca transdisciplinare, con l'obiettivo di contribuire a trovare soluzioni concrete, tecnicamente fattibili e socialmente attuabili, per gli obiettivi ONU.



Indicatore 22
Legame tra le pubblicazioni scientifiche e divulgative SUPSI e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU
[◄ capitolo 7.4; pag. 110]

Una percentuale decisamente rilevante di pubblicazioni SUPSI tocca almeno uno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU: oltre il 34%, sostanzialmente costante negli anni. L'introduzione di un nuovo sistema di archiviazione istituzionale per le pubblicazioni risulta in un numero leggermente più basso per il totale delle pubblicazioni per il biennio 2024-2025 rispetto agli anni precedenti. Auspichiamo che la promozione della ricerca transdisciplinare si traduca anche nell'aumento della percentuale delle pubblicazioni con connessioni con gli obiettivi ONU.



Indicatore 23
Grado di soddisfazione dei partner della ricerca
[◄ capitolo 7.4; pag. 110]

Il grado di soddisfazione delle imprese è stimato attraverso questionari sottoposti alle imprese che hanno partecipato a progetti di ricerca competitiva in partenariato con SUPSI e alle imprese che hanno affidato a SUPSI mandati diretti di ricerca (DFA/ASP e Scuole affiliate escluse). Esso è espresso su una scala da 1 a 6 ed è valutato soddisfacente solo se raggiunge il valore soglia pari ad almeno il 75% della scala utilizzata, cioè 4.5. I dati raccolti indicano per il 2024 e per il 2025 una elevata soddisfazione da parte dei nostri partner aziendali. Per il futuro pertanto non prevediamo misure specifiche, se non quelle volte al mantenimento della situazione attuale.



FONTE: Report innosuisse/ portale innolink e indagini di costumer satisfaction sui mandati.

⑧ Trasferimento di cultura e conoscenza al territorio

La SUPSI intreccia relazioni con la società attraverso forme diverse e complementari di collaborazione, che si concretizzano in progetti sviluppati con enti pubblici, scuole, strutture sanitarie, associazioni e realtà imprenditoriali, generando ricadute significative sul piano culturale, sociale ed economico.

Il rapporto sinergico con il territorio è parte integrante della SUPSI fin dalla sua fondazione. In quanto scuola universitaria si confronta con le opportune parti sociali per attivare percorsi formativi coerenti con le esigenze del mondo del lavoro, collabora con le imprese per aumentarne il tasso di innovazione di processi, servizi e prodotti contribuendo alla competitività della regione, organizza e si presta ad attività con valore educativo, culturale e di sviluppo alla società rivolte a un pubblico non accademico.

Queste ultime in particolare sono iniziative riconducibili al concetto di "Terza Missione" che all'interno della SUPSI non sono mai state formalmente definite come una terza area distinta, ma piuttosto, e in ragione del forte legame con il territorio, come una dimensione integrata sia nella Formazione (di base e continua) sia nella Ricerca.

8.1 Riferimenti strategici e nuovi ruoli, segnali di una consapevolezza accresciuta verso l'apertura alla società

La crescente consapevolezza sull'importanza dell'apertura accademica alla società, diffusa e in parte recente, richiede un'evoluzione per fasi che avviene sia dal punto di vista organizzativo, con riferimenti espliciti nei documenti strategici, sia dal punto di vista di nuovi approcci alle attività professionali. Per il primo aspetto è sufficiente leggere i Cinque orientamenti strategici di fondo (OSF) della strategia SUPSI 2025–2028 che pongono grande attenzione a questo aspetto, (in particolare l'OSF 1, l'OSF 2 e l'OSF 5):

1. SUPSI in dialogo e in sinergia con la società;
2. SUPSI aperta e inserita nello spazio accademico nazionale e internazionale;
3. SUPSI promotrice di formazione e ricerca integrate, transdisciplinari, innovative, flessibili e accessibili;
4. SUPSI dinamica e capace di attrarre, e valorizzare le risorse per affrontare le sfide del futuro;
5. SUPSI promotrice di una società sostenibile e protagonista nella transizione digitale responsabile.

Per quanto riguarda l'ampliamento dei ruoli si rende necessaria una riflessione sulla capacità e la disponibilità di comunicare all'esterno (in special modo a un pubblico non accademico) i risultati di studi di ricerca e di attività didattiche e istituzionali di interesse collettivo.

Il modo più frequente con cui questo avviene è attraverso gli organi di stampa. Sempre più spesso i media sono alla ricerca di voci accademiche per commentare fatti di cronaca o approfondimenti su temi di attualità che rientrano negli ambiti di competenza dei professionisti e delle professioniste attivi alla SUPSI. Dal cambiamento climatico all'intelligenza artificiale, dall'educazione alla digitalizzazione alla formazione in ambito sanitario, dallo stato di salute di laghi e fiumi alle fonti di energia rinnovabile, solo per citarne alcuni. **[► indicatore 25; pag. 127]**

Per me essere una ricercatrice significa coltivare la curiosità e trasformarla in conoscenza che può avere un impatto reale. È anche un ruolo che ha una forte dimensione di condivisione: da un lato con gli studenti, a cui posso trasmettere non solo contenuti ma anche il piacere di interrogarsi e indagare; dall'altro con le aziende e la collettività, perché la ricerca acquista valore quando riesce a tradursi in progetti concreti che generano wellbeing (benessere sociale, psicologico, fisico) e cambiamento positivo.

Monica Mendini
Docente-ricercatrice al Centro competenze management e imprenditorialità (CMI) del DEASS e Coordinatrice del settore di ricerca in Marketing, comunicazione e comportamento del consumatore

Scansiona il codice QR per leggere l'intervista completa

8.2 Oltre l'Ufficio stampa: formazioni interne a supporto dei collaboratori e delle collaboratrici

La richiesta crescente di pareri accademici a supporto di approfondimenti giornalistici e notizie di cronaca si spiega anche con la diffusione della disinformazione, che trova nei social network il principale canale, ma talvolta spazio anche sui media riconosciuti come affidabili. In questo contesto, la voce degli accademici diventa un riferimento essenziale per garantire la divulgazione di informazioni scientifiche e qualificate. L'idea alla base di ogni attività di *Public Engagement* accademico, incluso il rilascio di interviste agli organi di stampa, risiede nel fatto che la SUPSI è riconosciuta come un interlocutore qualificato e professionale non solo per i media, ma anche per le amministrazioni pubbliche, gli ordini scolastici e le diverse realtà sociali.

Al fine di sostenere i collaboratori e le collaboratrici chiamati a ricoprire questo nuovo ruolo, l'Ufficio stampa ha avviato nel 2024 un programma di formazione interna dedicato alla comunicazione con i media. Sono stati proposti due percorsi formativi per un totale di 11 appuntamenti e 99 partecipanti. Il primo, dedicato ai rapporti con la stampa, aveva l'obiettivo di familiarizzare con il funzionamento dei media e affinare gli strumenti per rispondere in modo adeguato (termini, ritmo, tempistiche) alle interviste. Il secondo prevedeva la simulazione di una diretta in studio con un'attenzione particolare a postura, gestualità, capacità di sintesi e chiarezza divulgativa.

La buona partecipazione a queste iniziative conferma la volontà di fare proprie alcune tecniche per fornire dati e rilevanze scientifiche in modo efficace; a tutti gli effetti una seconda dimensione del lavoro di docenti e ricercatori. D'altra parte, questa necessità si riflette anche in un nuovo atteggiamento dei ricercatori e dei docenti che a loro volta richiedono di promuovere sui media o altri canali dedicati (come newsletter o social network istituzionali) gli articoli o i risultati delle proprie ricerche, quando questi sono di potenziale interesse per il pubblico.

8.3 Gli eventi, un canale privilegiato per dialogare con cittadinanza, aziende e parti sociali

L'organizzazione di eventi quali simposi, conferenze, workshop, appuntamenti informativi e spettacoli rappresenta un ulteriore canale efficace per condividere con la cittadinanza, le aziende e altri stakeholder contenuti e servizi di interesse e di pubblica utilità. Gli incontri in presenza, che avvengano dentro o fuori le mura dei Campus, avvicinano la SUPSI alla società e viceversa, favorendo uno scambio diretto tra le parti.

Le attività di *Public Engagement* si intrecciano così con quelle di *Civic Engagement*, aprendo la SUPSI al territorio attraverso percorsi complementari: da un lato iniziative allineate alle linee strategiche della Scuola (approccio top-down), dall'altro proposte che nascono dall'iniziativa di docenti e ricercatori o da richieste provenienti dall'esterno, in particolare da enti pubblici e comunità locali (approccio bottom-up).

Questa dinamica, resa più evidente dalla crescita delle attività di divulgazione e *Public Engagement*, contribuisce a consolidare l'identità istituzionale della SUPSI e a rafforzarne il riconoscimento presso università, amministrazioni e partner privati, a livello locale, regionale e internazionale.

In tale contesto, le iniziative legate alla sostenibilità rappresentano un ambito privilegiato, che mostrano come le scuole universitarie collaborino con i partner del territorio per promuovere scenari futuri sostenibili, traducibili in politiche sociali, ambientali, urbanistiche ed economiche.

La ricerca che ci riguarda

Nella cornice del LongLake Festival 2025 organizzato dalla Città di Lugano è stata proposta l'iniziativa La ricerca che ci riguarda in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana. Il ciclo di conferenze si è composto di quattro appuntamenti condotti da ricercatori e ricercatrici per presentare i temi della sostenibilità alla cittadinanza. Tra questi, il laboratorio collaborativo "Pixel Urbani" ha, ad esempio, raccolto le esperienze dei cittadini e delle cittadine di Lugano per comprendere le interazioni tra la vita quotidiana e la gestione urbana dei rifiuti e integrato i dati raccolti in un progetto di ricerca più vasto condotto dall'Istituto design (IDe) del DACD. L'attività "La mia estate nelle isole (di calore urbano)", organizzata dall'IST del DACD, ha invece coinvolto attivamente la popolazione nella raccolta di dati, guidandola in una passeggiata esplorativa in città con tanto di sensori per il rilevamento delle temperature per comprendere le dinamiche termiche urbane e il loro impatto sul benessere della popolazione.

Una passeggiata tra le vie di Lugano per osservare gli effetti delle isole di calore urbane e comprendere alcune delle sfide poste dai cambiamenti climatici. L'iniziativa era parte della rassegna La Ricerca che ci Riguarda, promossa da USI e SUPSI nell'ambito del Festival LongLake 2025.



Nel 2024 la crescente consapevolezza del ruolo strategico degli eventi ha portato alla definizione di una gestione dedicata, con processi, regolamenti, ruoli e documenti di supporto come si è visto nel capito 3.9 Organizzazione eventi e alimentazione sui Campus.

Per presidiare le attività e l'organizzazione interna con i dipartimenti e i servizi amministrativi coinvolti, oltre alla gestione delle richieste dal territorio, è stata istituita l'Area eventi guidata da una coordinatrice dedicata e facente parte del Servizio comunicazione istituzionale.

Se l'evento è riconosciuto come canale privilegiato per veicolare conoscenza e informazioni, è altrettanto importante creare le condizioni per accoglierlo al meglio. La valorizzazione dei Campus come luoghi aperti, destinati alla condivisione e alla creazione di esperienze per la comunità accademica e territoriale, si inserisce nella strategia SUPSI e nel mandato di trasferimento della conoscenza sul territorio. In questa prospettiva, la disponibilità di spazi attrattivi e all'avanguardia dal punto di vista tecnico e logistico, come sottolineato nella Misura 9 del Piano di azione della comunicazione, non solo rappresenta un punto distintivo dell'Istituzione, ma anche un elemento di interesse per enti esterni interessati a organizzare i propri eventi alla SUPSI.

La diversificazione delle iniziative trova origine non solo nelle politiche della governance centrale ma anche, se non soprattutto, nelle politiche e nelle iniziative dei diversi Dipartimenti.

Il DFA/ASP promuove diverse attività a favore delle scuole ticinesi e della cittadinanza. Tra queste vi è *Educo*, un progetto di educazione digitale demandato dal Municipio di Collina d'Oro. Ha coinvolto tutte le classi della scuola comunale in laboratori sui temi del digitale, condotti dai docenti con il supporto degli esperti del Laboratorio media e MINT (Laboratorio MEM). Più ampia è invece la prospettiva di *Matematicando*, manifestazione biennale che si svolge nelle strade di Locarno e che si rivolge tanto alle scuole quanto alla cittadinanza.

Il consolidato appuntamento con *Emergenza Terra*, il ciclo di conferenze sul cambiamento climatico organizzato dal DACD è un appuntamento fisso nell'agenda di un pubblico che si dimostra ogni anno più interessato. Nello stesso Dipartimento, sono sempre numerose le occasioni di confronto con la cittadinanza e gli stakeholder. La conferenza "Città inclusive: l'evoluzione degli spazi adattivi", promossa dall'IST con il sostegno di *Generando*, ha offerto una riflessione pubblica su cosa significhi pensare e progettare spazi urbani più flessibili, equi e accessibili. Una mattinata informativa promossa dall'Istituto microbiologia (IM) ha messo in guardia gli allevatori ticinesi sui rischi derivanti dalle malattie del bestiame e della necessità di prevenirle attraverso le vaccinazioni; o ancora la presentazione dei lavori di fine restauro di patrimoni culturali come il Battistero di Riva San Vitale da parte del settore di Conservazione e restauro ha registrato grande partecipazione.

Baukultur / Cultura della costruzione

La giornata di studio sulla cultura della costruzione "Ticino 2050: scenari", svoltasi il 4 marzo 2024 presso il Campus SUPSI di Mendrisio, ha offerto una riflessione pubblica sul modo di abitare, costruire e pensare il territorio nell'ottica di un futuro prossimo. L'iniziativa, promossa con il Dipartimento del territorio del Ticino e con il patrocinio dell'Ufficio federale della cultura, ha permesso di immaginare diversi scenari futuri per il Ticino, esplorando le sfide legate al cambiamento climatico e alle trasformazioni socio-economiche in corso. Attraverso la produzione e la discussione di un insieme di scenari, la giornata ha affrontato questioni di natura interdisciplinare che coinvolgono aspetti etici, tecnici, costruttivi, pianificatori ed economici, sottolineando come la capacità di prefigurare il futuro sia sempre più rilevante per anticipare i mutamenti e progettare azioni in grado di rendere il territorio resiliente e sostenibile. La giornata ha rappresentato non solo un momento di confronto, ma anche un invito a ripensare il paradigma della *Baukultur*, intesa non come disciplina, ma come strategia di dialogo che unisce passato, presente e futuro.

Il DTI e il DEASS sono punti di riferimento per i professionisti, le professioniste, le associazioni di categoria e le persone interessate ai loro ambiti di competenza. Anche in questi casi le iniziative che hanno come obiettivo la trasmissione di conoscenze e aggiornamenti verso un pubblico non accademico sono numerosissime. Solo per fare qualche esempio, il DTI si confronta con imprese, istituzioni e organizzazioni su temi come innovazione e manifattura sostenibile guidata da intelligenza artificiale (applicazioni per qualità, efficienza e sicurezza dei processi), transizione energetica a scala comunale (pianificazione, modelli di governance e strumenti decisionali per i municipi) ed economia circolare nelle organizzazioni (analisi dei flussi, riprogettazione dei processi e casi pratici). Le attività hanno avuto un taglio operativo, con laboratori e tavoli tecnici finalizzati al trasferimento di metodi e alla costruzione di reti di scambio tra Dipartimento, imprese e territorio.

Presentazione Robot Klaus alla Città di Lugano

Il 10 luglio 2025, presso l'ufficio pubblico Puntocittà di Lugano, è stato presentato e testato il prototipo del Robot Klaus, un robot autonomo in grado di riconoscere le persone potenzialmente interessate all'interazione. Il progetto, promosso dalla Città di Lugano in collaborazione con l'IDSIA USI-SUPSI, intende studiare il comportamento e le dinamiche sociali che emergono dall'incontro tra cittadini, intelligenza artificiale e robotica. Questa iniziativa rafforza il legame tra ricerca scientifica e territorio, ponendo le basi per una riflessione collettiva sul ruolo dell'intelligenza artificiale nella quotidianità urbana.

Il DEASS consolida il proprio ruolo di promotore del dialogo con il territorio attraverso iniziative rivolte a professionisti e professioniste della salute, giuristi, operatori e operatrici sociali, così come alla cittadinanza interessata a temi quali la medicina di genere e la personalizzazione delle cure, la fiscalità, gli aggiornamenti normativi applicati alla pratica notarile e d'impresa, la fragilità giovanile e il benessere digitale.

Tra le iniziative promosse dal Dipartimento figura "La Fiscalità del domani", giornata organizzata dal Centro competenze tributarie e giuridiche (CCTG) del DEASS dedicata ai principali temi di attualità tributaria, che coinvolge esponenti del tessuto economico e politico cantonale e federale. Il ciclo di seminari Diversetà, promosso dal CCA, approfondisce invece le tematiche legate all'invecchiamento e al benessere nella terza età.

Klaus è il nome del Robot al centro del progetto dell'IDSIA USI-SUPSI pensato per studiare le dinamiche dell'interazione tra persone, intelligenza artificiale e robotica.



Nel 2025 l'Area di Lavoro sociale della Formazione continua ha inoltre organizzato una conferenza con lo scrittore Roberto Saviano. Altre iniziative dedicate alla cittadinanza attiva e alla coesione sociale nascono direttamente dal coinvolgimento studentesco, come "La Sagra delle erbacce di Meride", alla cui organizzazione partecipano attivamente le studentesse e gli studenti di Lavoro sociale, valorizzando nella pratica le competenze sviluppate all'interno del modulo "Cittadinanza attiva".

Costruire comunità empatiche

Il convegno di studio sul ruolo dell'empatia negli sviluppi personali, sociali, di sostegno e apprendimento è stato organizzato in collaborazione con USI e con il sostegno del Programma cantonale per la promozione dei diritti e la protezione di bambini e giovani e della Divisione Socialità della Città di Lugano. L'evento ha riunito esperte ed esperti provenienti da ambiti accademici, sociali ed educativi con l'obiettivo di valorizzare il ruolo dell'empatia nei percorsi di crescita individuale e collettiva. Il programma ha proposto esperienze pratiche e testimonianze concrete tratte da progetti attivi sul territorio, per offrire momenti di confronto e spunti di riflessione.

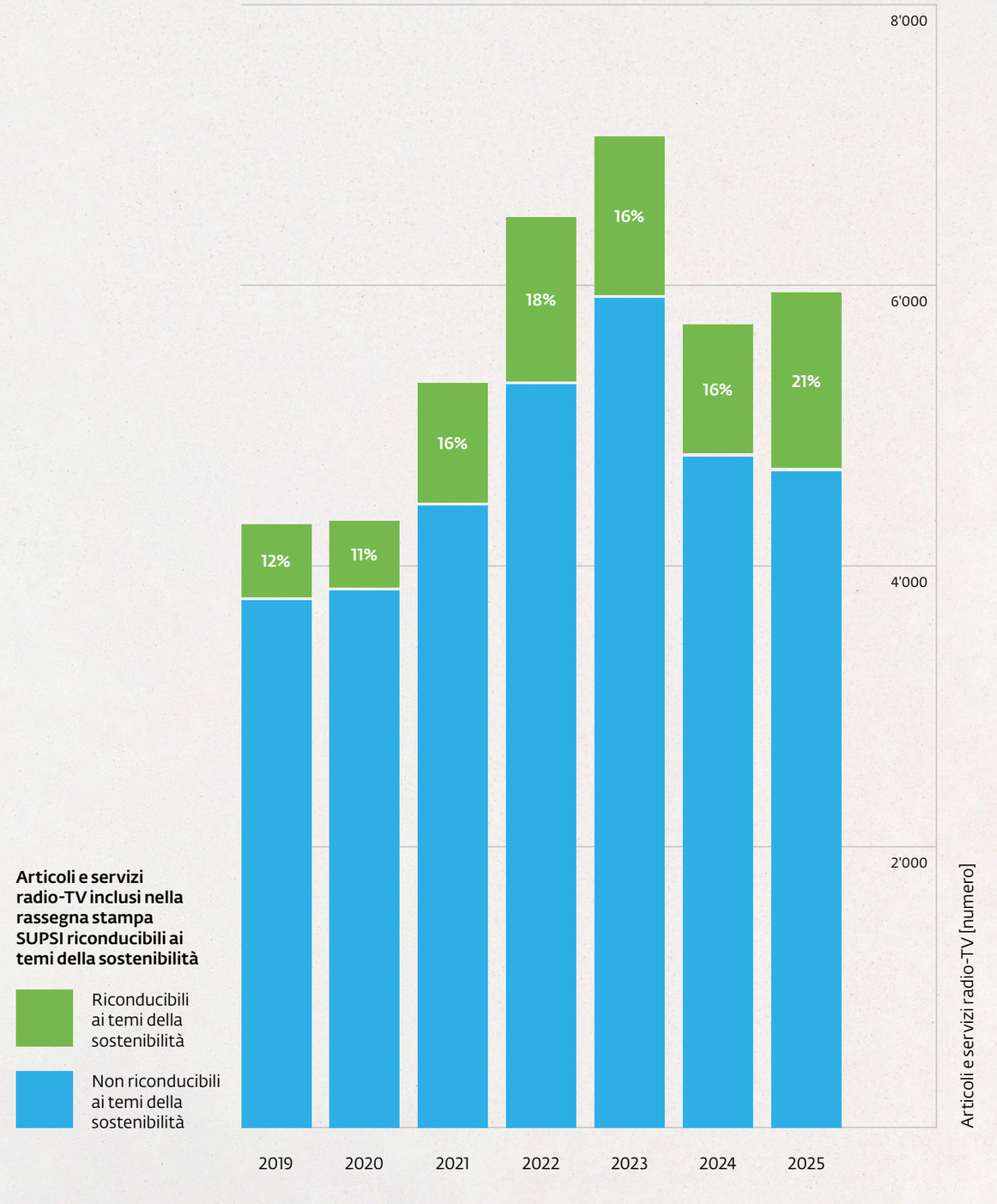
8.4 Canali nuovi e rafforzati. Tra newsletter e strategia social

A poche settimane dal lancio del nuovo sito web, nel settembre 2023 è uscito il primo numero di SUPSI News, la newsletter istituzionale che raccoglie e diffonde le principali novità della Scuola. Il crescente numero di iscritti a SUPSI News testimonia il successo di questo canale, ormai punto di riferimento anche per il panorama mediatico ticinese, che vi trova spunti e contenuti di interesse per i loro approfondimenti.

Accanto alla newsletter, i social media assumono un ruolo sempre più centrale nella Terza missione, facilitando la diffusione delle conoscenze, la valorizzazione dei risultati della ricerca, la promozione di eventi e il dialogo con la società. Proprio per rafforzare queste potenzialità, a partire dalla fine del 2026 verrà implementata una nuova strategia social, pensata per regolare e consolidare la presenza digitale dell'università e ampliarne l'impatto.

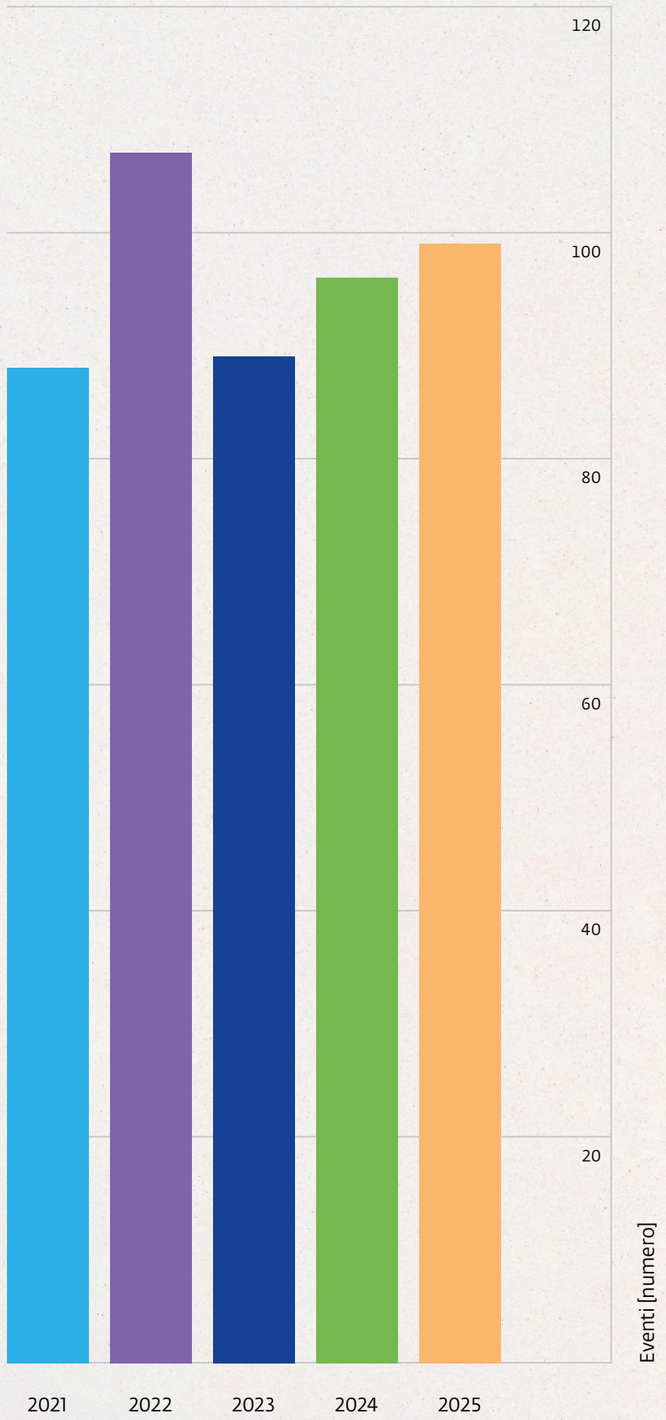
Indicatore 24
Articoli e servizi radio-TV inclusi nella rassegna stampa SUPSI riconducibili ai temi della sostenibilità
[◄ capitolo 7; pag. 106]

Nel 2025, oltre il 20% dei contributi giornalistici che citano la SUPSI rimanda a contenuti riconducibili ai temi della sostenibilità. Il dato emerge da un'analisi condotta tramite il sistema di monitoraggio media Argus Avenue, basata su una serie di parole chiave legate alle diverse dimensioni della sostenibilità. Questo risultato conferma, da un lato, il rafforzamento progressivo dell'attenzione mediatica verso questi temi e dall'altro, l'importanza di posizionarsi sul territorio con contenuti divulgativi di interesse per l'opinione pubblica.



Indicatore 25
Numero di eventi riconducibili alle tematiche della sostenibilità organizzati nelle sedi SUPSI (escluse le Scuole affiliate)
[◄ paragrafo 8.1; pag. 118]

Nel complesso, il numero di eventi legati alla sostenibilità mostra una crescita nel tempo, confermando un'attenzione costante e trasversale ai temi della responsabilità ambientale, sociale, economica e culturale, declinati in diversi ambiti e proposti attraverso formati eterogenei come conferenze, incontri, proiezioni e spettacoli.



Numero di eventi riconducibili alle tematiche della sostenibilità organizzati nelle sedi SUPSI (SUPSI escl. Scuole affiliate)

⑨ Bilancio Piano d'azione sostenibilità 2025-2028

Il Bilancio del Piano d'azione sostenibilità 2025–2028 si inserisce nel percorso di integrazione strutturale della sostenibilità nella governance, nelle attività e nei mandati della SUPSI. Esso rappresenta uno strumento di rendicontazione, ma anche di orientamento strategico, volto a garantire coerenza tra visione istituzionale, pianificazione operativa e impatto generato nei confronti della comunità accademica e del territorio. In un contesto caratterizzato da rapide trasformazioni ambientali, sociali ed economiche, la sostenibilità viene assunta come principio trasversale che guida le scelte nel medio-lungo periodo.

Il Piano d'azione 2025–2028 si articola in otto ambiti tematici interconnessi –governo dell'istituzione, responsabilità sociale, ambientale ed economica, formazione di base e continua, ricerca e terza missione– e definisce misure concrete accompagnate da indicatori volti a monitorarne l'attuazione e l'efficacia. Particolare attenzione è posta al coordinamento interno, all'allineamento tra documenti strategici, allo sviluppo delle competenze di sostenibilità nei percorsi formativi, alla promozione di pratiche organizzative responsabili e alla riduzione progressiva degli impatti ambientali, in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il presente bilancio restituisce lo stato di avanzamento delle azioni intraprese, evidenziando risultati conseguiti, criticità incontrate e ambiti di miglioramento. Le misure contenute all'interno del presente Piano d'azione sono portate avanti da parte di diversi Servizi, nei Dipartimenti e Scuole affiliate e nei mandati. In questa prospettiva, il Piano d'azione non è inteso come un insieme statico di misure, bensì come uno strumento dinamico, capace di evolvere e adattarsi alle sfide emergenti, rafforzando il ruolo della SUPSI quale attore responsabile e innovativo nello sviluppo sostenibile.

Azione	Indicatore	No. misura	Titolo misura	Aggiornamenti
Governo della SUPSI – Integrare gli obiettivi globali dello sviluppo sostenibile nella gestione dell'istituzione e nell'esecuzione dei nostri mandati		1.01	Coordinare l'attuazione del piano d'azione sostenibilità e del SGQ nonché garantire il coordinamento tra iniziative di sostenibilità interne e quelle provenienti da partner esterni	All'interno del Processo "Gestione e sviluppo della qualità" viene valutato in che misura i temi relativi alla sostenibilità e alle pari opportunità sono stati integrati a livello di processo e di SGQ (sistema). La sostenibilità è quindi inclusa nella valutazione interna di ciascun processo e nel processo di riesame effettuato ogni 4 anni, la prima volta nel corso del 2026. La Linea progettuale 15 "Sviluppo di una cultura e una pratica della sostenibilità e delle pari opportunità" permetterà a fine quadriennio di stilare un bilancio delle misure intraprese. Capitolo 1.1 – La strategia SUPSI di sostenibilità
		1.02	Definire in collaborazione con i rispettivi responsabili settoriali, target quantitativi a breve e lungo termine per gli indicatori da monitorare e rendicontare nel prossimo rapporto di sostenibilità	In vista del Rapporto di sostenibilità 2026–2027, il Gruppo sostenibilità ha avviato un percorso di analisi per identificare alcuni target quantitativi da raggiungere nel medio-lungo termine. Questi riguarderanno determinati ambiti, ancora in fase di definizione, tra cui le opportunità di formazione professionale offerte in SUPSI, le emissioni di CO_2 della SUPSI, il fundraising, la sostenibilità nella formazione di base e i progetti di ricerca. Capitolo 1.1 – La strategia SUPSI di sostenibilità
		1.03	Garantire la coerenza e l'integrazione tra i documenti strategici SUPSI (piani d'azione dei servizi, dei mandati, dei Dipartimenti e delle Scuole affiliate) e le tematiche della sostenibilità	L'implementazione della nuova struttura della strategia SUPSI e la Linea progettuale di riferimento ha favorito l'implementazione trasversale del piano d'azione sostenibilità e piano d'azione pari opportunità, diversità, inclusione in seno all'intera istituzione. Capitolo 1.1 – La strategia SUPSI di sostenibilità
		1.04	Assicurare il dialogo con i gremi nazionali e con le altre scuole universitarie attinenti al tema	La SUPSI è rappresentata attivamente in numerosi gremi dedicati ai temi della sostenibilità, operando sia a livello istituzionale sia nei diversi ambiti della ricerca e della didattica. Tale presenza si esprime tanto sul piano nazionale quanto su quello internazionale. Capitolo 1.5 – Le nostre reti
		1.05	Raccogliere e integrare coerentemente nella gestione operativa gli stimoli dei membri del Consiglio SUPSI sulle tematiche concernenti la sostenibilità	Gli stimoli provenienti dal Consiglio SUPSI sono accolti da parte dei membri del Gruppo sostenibilità. In particolare, nel 2025, il Consiglio SUPSI ha approvato l'avvio del nuovo Bachelor in sostenibilità e transizione sistemica. Il Consiglio ha richiesto l'analisi dei Piani di studio in ottica di pari opportunità operata dal Servizio Gender e Diversity. Capitolo 5.1 – L'offerta formativa
		1.06	Curare la collaborazione con l'USI sulla tematica	L'Area sostenibilità e il Servizio Gender e Diversity della SUPSI collaborano regolarmente con il Servizio qualità e sostenibilità e il Servizio pari opportunità dell'USI, per la condivisione di buone pratiche e la gestione di dossier comuni. Nei Rapporti di sostenibilità delle due Scuole universitarie vengono evidenziate le collaborazioni più significative.
Responsabilità sociale - Garantire un'ambiente di lavoro professionalizzante, responsabilizzante, stimolante ed inclusivo, con particolare attenzione a salute, benessere e sicurezza di collaboratrici e collaboratori	1. Fidelizzazione: assunzioni e turnover del personale	2.01	Favorire lo sviluppo di piani di carriera e di piani di successione in un'ottica di equità e, di riflesso, favorire una maggiore visibilità delle differenti opportunità	Nel corso del 2025 è stato avviato un percorso per chiarire e precisare il modello organizzativo del job sharing e del top sharing in SUPSI. Capitolo 2.4.1 – Job-top sharing La revisione delle carriere accademiche, avviata nel 2021 ha portato alla creazione dei livelli di professore ordinario, associato ed aggiunto, con l'obiettivo di valorizzare i percorsi professionali e garantire maggiore riconoscibilità nel contesto accademico e istituzionale. Nell'ambito dello sviluppo delle carriere accademiche senior, la Direzione SUPSI ha introdotto un processo di promozione unificato valido per tutta l'istituzione. Capitolo 2.4.2 – Nomine professorali e senior
	2. Soddisfazione del personale	2.02	Nell'ambito della nuova Strategia risorse umane, implementare progettualità volte a favorire l'aumento del benessere e della soddisfazione di collaboratrici e collaboratori sul posto di lavoro	Per condividere in modo trasparente gli esiti del Sondaggio di clima, sono stati organizzati workshop all'interno delle diverse unità della SUPSI. Questi momenti di confronto hanno permesso di presentare i risultati emersi e di avviare una riflessione condivisa su possibili misure di miglioramento da attuare con determinazione. Capitolo 2.2 – L'esperienza di lavoro
		2.03	Implementare un processo strutturato di gestione dei feedback di collaboratrici e collaboratori in riferimento ai processi di RU, in particolare al processo di reclutamento, nei colloqui d'uscita, nei colloqui di valorizzazione, per identificare i principali elementi su cui focalizzare le azioni di miglioramento	*Processo in fase di avvio.*
	3. Diversità di genere negli organi di governo e tra i dipendenti	2.04	Favorire l'implementazione delle misure volte a garantire la pari opportunità nello sviluppo nelle diverse funzioni, incluse quelle che prevedono responsabilità e con un'attenzione particolare al personale accademico	In merito al processo di selezione, è stata esplicitata l'attenzione all'equilibrio di genere nelle commissioni di scelta del corpo professorale e a tendere in tutti i gremi. Le pari opportunità sono state inserite tra le aree di responsabilità del ruolo manageriale delineate in SUPSI e nel portfolio di conoscenze, capacità e atteggiamenti mentali del ruolo manageriale SUPSI. Vedi anche attività delle misure 2.02 e 2.03 (nuovo processo nomine senior e nomine professorali). Capitolo 2.3 – Sviluppo manageriale
	4. Evoluzione apprendisti, stagisti e praticanti universitari	2.05	Promuovere una pianificazione volta a raggiungere un numero adeguato di posizioni per il personale in formazione (apprendisti, stagisti e praticanti universitari), con il fine ultimo di offrire ai giovani una formazione di qualità sul posto di lavoro e di favorire lo scambio intergenerazionale	All'interno del Servizio risorse umane è stata individuata una figura che supporta la gestione degli apprendisti in SUPSI.

Azione	Indicatore	No. misura	Titolo misura	Aggiornamenti
Responsabilità ambientale - Garantire l'uso parsimonioso delle risorse naturali nella gestione della SUPSI	5. Consumo energetico degli edifici 6.Percentuale del consumo energetico soddisfatta mediante fonti rinnovabili	3.01	Consumo energetico • Proseguire il monitoraggio dei consumi energetici degli edifici SUPSI, finalizzato a mantenere e migliorare la loro gestione e di riflesso l'efficienza energetica • Sensibilizzare l'intera comunità SUPSI ad un utilizzo parsimonioso delle risorse energetiche e all'adozione di comportamenti favorevoli al contenimento dei consumi energetici, sia nei periodi invernali sia in quelli estivi, coerentemente con principi di "sufficienza energetica" • Compatibilmente con le disponibilità finanziarie, privilegiare l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili	Il Gruppo sostenibilità con il supporto del Servizio Real Estate e Facility Management segue il processo di raccolta e monitoraggio degli indicatori, sempre difficoltoso a causa della gestione di stabili non solo di proprietà, ma anche in affitto. L'Area sostenibilità ha condotto in collaborazione con il Servizio comunicazione istituzionale la campagna GRRReen volta a sensibilizzare la comunità SUPSI sulla gestione delle risorse. Capitolo 3 – Responsabilità ambientale
	7. Consumi idrici degli edifici	3.02	Consumi idrici degli edifici • Non prevediamo misure di miglioramento. L'indicatore, tuttavia, sarà ancora monitorato in futuro, per identificare eventuali criticità che dovessero insorgere	*Non si prevedono misure particolari.*
	8. Uso di trasporto pubblico o mobilità attiva sul percorso casa-SUPSI	3.03	Trasporto pubblico • Favorire la conoscenza delle importanti misure promosse da SUPSI per incentivare l'uso del mezzo pubblico. Valutare inoltre la promozione di nuove misure quali il carpooling e la mobilità attiva (piedi e bicicletta) sul percorso casa-SUPSI per la comunità universitaria (studenti e collaboratori)	Il lancio della nuova Intranet per le collaboratrici e i collaboratori SUPSI ha permesso di aggiornare i materiali di comunicazione inerenti mobilità lenta e trasporti. La SUPSI ha stipulato una convenzione con PubliBike Velospot al fine di offrire all'intera comunità SUPSI l'accesso ad abbonamenti di bikesharing a condizioni agevolate. Capitolo 3.4 – Mobilità-casa SUPSI
	9. Spese per le trasferte di lavoro, per mezzo di trasporto 10. Chilometri di trasferta in auto	3.04	Trasferte di lavoro • Favorire la progressiva introduzione di una regolamentazione volta a razionalizzare sia in termini assoluti che per tipologia di mezzi utilizzati le trasferte, per la mobilità professionale, rafforzando le misure già spontaneamente in atto (tele-conferenze) per contenere il chilometraggio complessivo delle trasferte e promuovere l'uso dei mezzi di trasporto collettivo via terra al posto dell'aereo per viaggi inferiori alle 6-8 ore	Nel 2025 sono state aggiornate le Linee guida per il rimborso spese di viaggio in ambito della mobilità SEMP per collaboratori e collaboratrici con l'obiettivo di incentivare scelte di viaggio consapevoli, privilegiando mezzi di trasporto a basse emissioni. Un gruppo dedicato ha rivisto la regolamentazione sulle trasferte di lavoro, le nuove Direttive aggiornate saranno pubblicate nel corso del 2026. Capitolo 3.5 – Trasferte
	11. Produzione di rifiuti, per tipologia	3.05	Rifiuti • Rafforzare le misure di sensibilizzazione verso la comunità SUPSI per la riduzione della produzione di rifiuti, il riutilizzo e il corretto riciclaggio, estendendole anche agli edifici in affitto	La campagna di sensibilizzazione GRRReen ha consentito di valorizzare e diffondere buone pratiche volte alla riduzione dei consumi in diversi ambiti, tra cui il riscaldamento, l'elettricità, l'uso di carta e plastica, il consumo di acqua, la mobilità, il raffrescamento e la sostenibilità digitale. Capitolo 3 – Responsabilità ambientale I progetti di ricerca –come quelli sviluppati all'interno della nuova Area transdisciplinare *Transitions towards a low carbon society*– e iniziative quali, ad esempio, la Settimana della sostenibilità, contribuiscono in modo significativo al trasferimento di conoscenze legate alla riduzione delle emissioni di CO_2. Capitolo 7.1 – Transdisciplinarità
	12. Produzione di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	3.06	Rifiuti da apparecchiature elettroniche • Non prevediamo specifiche misure di miglioramento	
	13. Consumo di carta 14. Percentuale di carta derivante da riciclo post-consumo o certificata FSC	3.07	Consumo e tipologia di carta • Sviluppare campagne di sensibilizzazione della comunità SUPSI all'utilizzo responsabile della carta e sviluppare al contempo processi gestione interna digitali e "paperless" • Aumentare la percentuale di acquisto di carta riciclata, riducendo ulteriormente l'acquisto di carta priva di alcun marchio ecologico	
	15. Emissioni di gas a effetto serra	3.08	Emissioni di gas a effetto serra • Promuovere la decarbonizzazione progressiva delle attività della SUPSI, agendo prioritariamente su mobilità e riscaldamento/raffrescamento, sia attraverso misure di tipo tecnico sia attraverso azioni di sensibilizzazione	

Azione	Indicatore	No. misura	Titolo misura	Aggiornamenti
Responsabilità economica - Garantire la sostenibilità nella gestione economico/ finanziaria della SUPSI	16. Diversificazione delle fonti di finanziamento	4.01	Implementare una pianificazione finanziaria di medio-lungo termine unitamente allo sviluppo di un adeguato controllo di gestione volto a favorire la diversificazione dei ricavi e l'equilibrio di bilancio	In vista dei tagli federali, la Direzione, su mandato del Consiglio SUPSI, ha sviluppato una proposta operativa per rafforzare le attività di fundraising. Sarà formalizzato un gruppo di lavoro interno per supportare la Direzione nel contatto con le fondazioni e promuovere lo scambio di buone pratiche. Il progetto sarà avviato nel 2026 e prevede l'implementazione di una banca dati dedicata, oltre alla promozione di una cultura del fundraising attraverso percorsi di formazione continua. Capitolo 4.2 – Fundraising
		4.02	Associare alla definizione della strategia SUPSI e dei relativi piani d'azione settoriali la dimensione economica legata all'implementazione dei medesimi	I piani d'azione di Dipartimento, di mandato e di Scuola affiliata hanno tenuto conto della dimensione economica per la loro stesura, calibrando risorse umane e infrastrutturali necessarie per l'adempimento delle misure in essi contenuti.
Formazione di base - Sviluppo dell'offerta formativa e rafforzamento di accessibilità e inclusione	17. Integrazione della sostenibilità nei programmi di Formazione base	5.01	Sviluppare un'offerta strutturata e coordinata di moduli o attività di apprendimento mirati allo sviluppo di competenze relative alla sostenibilità	Il biennio 2024–2025 è stato caratterizzato da un rafforzamento dell'integrazione delle competenze di sostenibilità nell'offerta formativa SUPSI, con un leggero aumento dei Programmi di studio che offrono moduli obbligatori ed opzionali per lo sviluppo di queste competenze. Inoltre, è stato avviato il progetto CULTUS, per favorire un'integrazione sistemica delle competenze per un agire trasformativo e sostenibile in tutti i programmi di studio. Capitolo 5.1 – L'offerta formativa
		5.02	Realizzare e promuovere, in collaborazione con SEDIFO e con la Formazione continua interna, attività mirate e riconosciute di formazione e aggiornamento per il corpo docente, per il corpo tecnico-amministrativo attivo nella FB e per i responsabili della formazione (RcL e RFB) finalizzate alla promozione delle competenze di sostenibilità e competenze globali, come pure alla sensibilizzazione per una didattica più inclusiva	Diverse iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione sono state messe in atto da parte del mandato e nello specifico anche dal SEDIFO. Capitolo 5.4 Aggiornamento del corpo docente Nell'ambito del progetto CULTUS sono state avviate le prime riflessioni per lo sviluppo di competenze del corpo docente nell'ambito delle competenze per la sostenibilità, per esempio con la costituzione di una comunità di pratica. Capitolo 5.2 – Integrazione e sviluppo di competenze per la sostenibilità e le pari opportunità
		5.03	Rafforzare ulteriormente la partecipazione studentesca e il senso di comunità attraverso attività, anche extra-curricolari, inerenti alla sostenibilità	Diverse iniziative extra-curricolari sono offerte al corpo studentesco, in parte sviluppate anche insieme a studenti e studentesse. Capitolo 5.2 – Integrazione e sviluppo di competenze per la sostenibilità e le pari opportunità
Formazione di base - Sviluppo dell'offerta formativa e rafforzamento di accessibilità e inclusione	18. Accessibilità ai percorsi formativi Bachelor e Master: numero di programmi di studio che offrono modalità di frequenza flessibili o personalizzabili	5.04	Favorire l'inclusione attraverso: • l'adozione graduale dei principi dell'Universal Design for Learning/for Instruction nella didattica • la realizzazione di servizi di sostegno e misure finalizzate a superare le barriere di accesso percepite • un accompagnamento qualificato e mirato a docenti e responsabili FB nella gestione di studenti e studentesse con bisogni formativi speciali • un ampliamento delle misure a favore della conciliazione studio-lavoro famiglia, garantendone la fattibilità e la sostenibilità nel tempo • l'esplorazione di nuove forme e fonti istituzionali di sostegno economico al corpo studentesco	La Direzione SUPSI ha definito e implementato misure e processi a favore della didattica inclusiva, basata sull'approccio e i principi dell'Universal design for learning e dell'Universal Design for instruction. Per un supporto economico, la Direzione FB ha inoltre confermato per le studentesse e gli studenti con difficoltà sociali e economiche, una scontistica supplementare per l'iscrizione dei bambini e delle bambine nelle sedi di SUPSInido e sono state messe a disposizione un numero maggiore di borse di studio da parte della Fondazione Leonardo per studentesse e studenti con esigenze di conciliabilità. Per favorire la conciliabilità, nel 2025, il Junior Camp USI-SUPSI si è inoltre rivolto anche ai figli e alle figlie delle studentesse e degli studenti. Capitolo 5.3 – Pari opportunità, inclusione e benessere
	19. Riuscita accademica	5.05	Monitorare l'evoluzione del dropout e l'efficacia delle misure messe in atto per contrastarlo e sviluppare, laddove necessario, ulteriori misure a favore della riuscita accademica	I valori non hanno subito variazioni significative negli ultimi 4 anni. Le indagini svolte negli ultimi anni in SUPSI sul fenomeno del dropout hanno permesso di individuare quattro principali ambiti di intervento per contrastare il fenomeno degli abbandoni. Diverse sono le iniziative avviate e le misure adottate a sostegno della riuscita accademica di studenti e studentesse. Capitolo 5.3 – Pari opportunità, inclusione e benessere
Formazione continua - Sviluppare le conoscenze e competenze orientate alla sostenibilità nei corsi di Formazione continua e favorire l'accesso alla formazione lungo tutta la vita.	20. Corsi di Formazione continua interna	6.01	Promuovere un atteggiamento proattivo nell'impegno verso lo sviluppo sostenibile dei partecipanti ai corsi • Avvio di incontri formativi tra esperti e responsabili dei corsi FC per riflettere sugli strumenti e sui modelli applicabili per raggiungere quest'obiettivo. • Diffusione di buone pratiche di sostenibilità su modelli di riferimento attraverso la realizzazione di un'edizione di podcast dedicati.	Ideato ed erogato il modulo sulla sostenibilità nella FC nel SA 2025. Capitolo 6.5 – Come rendere i corsi FC più sostenibili Sviluppo della prima stagione di *Augmenta.Podcast*, la serie audio "Pratiche di sostenibilità" nata in collaborazione con l'ufficio stampa SUPSI e dedicata ai temi della sostenibilità. Capitolo 6.4 – Contributi digitali sul tema della sostenibilità
		6.02	Sensibilizzare alla gestione e all'uso responsabile delle risorse nella FC • Stimolare buone pratiche di condotta sostenibile negli aspetti che riguardano l'impatto ambientale di processi gestionali e organizzativi dei corsi, quali ad esempio l'impiego di materiali e di modalità flessibili di accesso ai corsi per ridurre il carbon footprint individuale.	In fase di definizione una linea guida "Essere il cambiamento: la sostenibilità applicata alla formazione continua". Capitolo 6.5 – Come rendere i corsi FC più sostenibili

Azione	Indicatore	No. misura	Titolo misura	Aggiornamenti
Formazione continua - Sviluppare le conoscenze e competenze orientate alla sostenibilità nei corsi di Formazione continua e favorire l'accesso alla formazione lungo tutta la vita.		6.03	Introdurre l'approccio COIL (Collaborative Online International Learning) • Avviare un test pilota per introdurre in moduli di corsi identificati come idonei dai responsabili di mandato FC e di area, forme di Apprendimento Internazionale Collaborativo Online • Formare i responsabili dei corsi AS all'applicazione dell'approccio COIL e accompagnarli nella fase di sperimentazione	*Non iniziata.*
Ricerca - Favorire la concezione e lo sviluppo in senso sostenibile delle azioni future della ricerca e dei servizi, in linea con il Piano strategico della ricerca SUPSI	21. Legame tra i progetti di ricerca SUPSI e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU 22. Legame tra le pubblicazioni scientifiche e divulgative SUPSI e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU 23. Grado di soddisfazione dei partner della ricerca	7.01	Individuare e avviare le prime aree transdisciplinari strategiche • Aprire, svolgere e concludere un concorso di idee rivolto a tutto il corpo accademico SUPSI per definire gli ambiti tematici delle nuove aree transdisciplinari strategiche • Attivare una o più aree transdisciplinari strategiche	Nel 2025 si è concluso il bando interno aperto a tutto il corpo accademico SUPSI, per l'ideazione e la selezione delle nuove aree transdisciplinari strategiche in SUPSI. A chiusura del bando, sono state approvate le seguenti aree strategiche transdisciplinari: • SIS4Care – Systemic Innovations for Sustainable Care • Transitions towards a low carbon society Capitolo 7.1 – Transdisciplinarità
Terza missione - Garantire il trasferimento di cultura, conoscenza e divulgazione al territorio sui temi della sostenibilità	24. Articoli e servizi radio-TV inclusi nella rassegna stampa SUPSI riconducibili ai temi della sostenibilità	8.01	Assicurare il trasferimento scientifico e tecnologico verso la società civile e il tessuto imprenditoriale per favorire la crescita economica, sociale e culturale del territorio	Al fine di sostenere i collaboratori e le collaboratrici chiamati a interagire con i media, l'Ufficio stampa ha avviato nel 2024 un programma di formazione interna dedicato alla comunicazione con i media Capitolo 8.2 – Oltre l'Ufficio stampa: Formazioni interne a supporto dei collaboratori e delle collaboratrici
	25. Numero di eventi riconducibili alle tematiche della sostenibilità organizzati nelle sedi SUPSI (escluse le Scuole affiliate)	8.02	Favorire il dialogo tra scienza e società sui temi rilevanti per la sostenibilità attraverso diverse iniziative rivolte alla cittadinanza	Nel complesso, gli eventi legati alla sostenibilità sono in aumento, con un'attenzione continua e diffusa verso le dimensioni ambientale, sociale, economica e culturale, affrontate in vari contesti e attraverso formati diversi come conferenze, incontri, proiezioni e spettacoli. Capitolo 8 – Trasferimento di cultura e conoscenza al territorio
		8.03	Implementare buone pratiche nella gestione sostenibile degli eventi per mitigarne gli effetti ecologici attraverso azioni proattive nella ristorazione, gestione dei rifiuti, mobilità e prestando attenzione alla valorizzazione delle diversità, all'inclusione e all'accessibilità	Sono state elaborate delle Linee guida interne per una gestione degli eventi che tenga in considerazione le dimensioni sociali, ambientali ed economiche della sostenibilità, andando ad esplorare l'offerta gastronomica, la mobilità, l'alloggio, accessibilità, rifiuti e comunicazione. Capitolo 3.9 – Organizzazione eventi e alimentazione sui Campus

Legenda abbreviazioni SUPSI

Abbreviazione	Denominazione estesa
ATD	Accademia Teatro Dimitri
BESS	Centro competenze bisogni educativi, scuola e società
CARES	Centro competenze cura, salute e società
CCA	Centro competenze anziani
CCCT	Centro competenze cambiamento climatico e territorio
CC-OS	Centro competenze Open Science
CCR	Centro competenze radon
CCTG	Centro competenze tributarie e giuridiche
CDC	Centro competenze SUPSI Cooperazione e sviluppo
CIRSE	Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi
CLWS	Centro competenze lavoro, welfare e società
CMI	Centro competenze management e imprenditorialità
CReS	Centro competenze Ricerca sociale
CSI-SUM	Conservatorio della Svizzera italiana – Scuola universitaria di Musica
DACD	Dipartimento ambiente costruzioni e design
DEASS	Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale
DFA/ASP	Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica
DILS	Centro competenze didattica dell'italiano lingua di scolarizzazione
DTI	Dipartimento tecnologie innovative
FASV	Fondazione Alpina per le Scienze della Vita

Abbreviazione	Denominazione estesa
FFHS	Fernfachhochschule Schweiz
IDe	Istituto Design
IDSIA USI-SUPSI	Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale USI-SUPSI
IM	Istituto microbiologia
IMC	Istituto materiali e costruzioni
ISAAC	Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito
ISIN	Istituto sistemi informativi e networking
IST	Istituto scienze della Terra
ISTePS	Istituto sistemi e tecnologie per la produzione sostenibile
Laboratorio MEM	Laboratorio media e MINT
Laboratorio ARM	Laboratorio di automazione, robotica e macchine (ARM)
LDM	Laboratorio SUPSI DynaMat
MeDiTech	Istituto di tecnologie digitali per cure sanitarie personalizzate
MEMTi	Istituto di ingegneria meccanica e tecnologia dei materiali
SEDIFO	Servizio didattica e formazione docenti
SUPSI	Scuola universitaria della Svizzera italiana
SUPSI Landquart	Fachhochschule Südschweiz Physiotherapie Graubünden
SUPSI PVLab	Laboratorio SUPSI PVLab

Sommario testimonianze

1.	Alessandro Fontana	Docente-ricercatore Senior dell'ISTePS del DTI e co-leader del Circular Economy Switzerland Regio Circle Ticino	23
2.	Laura Spacca	Presidente della Commissione del personale (CPeSUPSI)	31
3.	Carmen Vaucher de la Croix	Presidente del Gruppo di lavoro Gender e Diversity SUPSI	33
4.	Lucia Gallucci Fedon	Responsabile del Servizio mobilità della Città di Bellinzona	49
5.	Stefano Rizzi	Direttore della Divisione dell'economia	71
6.	Ginevra Loli	Studentessa di Economia aziendale	83
7.	Ambra Vandone	Ricercatrice presso il Laboratorio di automazione, robotica e macchine (ARM) dell'ISTePs e Learning Coach presso il DTI	85
8.	Federica Corso Talento	Architetta urbanista e ideatrice della prima edizione del SAS Città-spugna Ticino	95
9.	Davide Proverbio	Socio e fondatore di Prowork International Swiss	99
10.	Giada Danesi	Ricercatrice presso il Centro competenze pratiche e politiche sanitarie del DEASS	111
11.	Monica Mendini	Docente-ricercatrice al Centro competenze management e imprenditorialità (CMI) del DEASS e Coordinatrice del settore di ricerca in Marketing, comunicazione e comportamento del consumatore	119

Sommario buone pratiche per SDG

3 SALUTE E BENESSERE	L'Age Innovation Prize al progetto SIGMA	24
	Un estratto del podcast in pratica #8 - "Il valore di un sorriso"	100
	MAS Gesundheitsförderung	102
	CAS Bewegung und Ernährung in der Gesundheitsförderung	103
	Contrastare solitudine e isolamento nella terza e quarta età	112
4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	13 ricercatori SUPSI tra il top 2% nel World Ranking di Stanford 2025	26
	Webinar FFHS per l'integrazione della sostenibilità nella didattica	88
	Formazione per la protezione dati	96
	CAS Formarsi per formare in didattica dello Studio d'ambiente	97
	"Essere il cambiamento: la sostenibilità applicata alla formazione continua"	101
	Sondaggio WWF	25
	Premio innovazione didattica SUPSI	26
5 PARITÀ DI GENERE	PROMTEC vince il Building-Award	25
	Nuova Commissione per l'educazione all'affettività e alla sessualità (COMEDAS) al DFA/ASP	84
6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI	CAS in WASH (Water, Sanitation and Hygiene for humanitarian and developing contexts)	97
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	Docufilm "Energia e forma: costruire col fotovoltaico integrato"	45
	Primo posto alla NASA & DNV Challenge	25



Le ultime novità del CCL SUPSI 30
Progetto Welcome per le nuove assunzioni in SUPSI 32
SAS Trasformazione degli spazi di lavoro in luoghi attenti al benessere e alla performance 102
SAS Leadership Creativa: attivare il potenziale del Team attraverso le tecniche teatrali 102
Mappare le condizioni professionali nelle arti sceniche per rafforzare il settore culturale 113



Premio Società Ingegneri Architetti (SIA) 24
Best Paper Award European Conference on Artificial Intelligence (ECAI) 26
Ingegneria e Business Administration in collaborazione per implementare la sostenibilità 80
Upcycling e pratiche circolari nel design tessile 81
Presentazione Robot Klaus alla Città di Lugano 123
Best Scientific Award 25



Corso "Scrivere bene, comunicare meglio" 35
Campagna "Un arcobaleno di idee" 37
Award for the Quality of Life label 24
Studenti e studentesse a contatto con la realtà del disagio psichico 78
CAS Teatro comunitario 101
CAS Migrazione e comunità 102
Disclosure e inclusione: un progetto per il benessere scolastico 112



Città della Musica 44
Abbonamenti di bikesharing 47
Baukultur / Cultura della costruzione 123



Circular Lugano 53
Intelligenza artificiale per ridurre sprechi e costi nella filiera agroalimentare 112
Best Paper Award all'International Conference on Engineering, Technology, and Innovation Management (ICE/IEE ITMC) 26



GRRReen! Con grinta verso il futuro 42
Linee guida per una mobilità SEMP sostenibile 48
Rifiuti digitali: Digital Cleanup Day 2025 50
La ricerca che ci riguarda 121



WINCA4TI: governare l'acqua in un'ottica di sistema transfrontaliero 110



SAS Città spugna e città verde e blu: sinergie per un futuro resiliente 96



Costruire comunità empatiche 125



Spettacolo a favore dell'Alta Vallemaggia 78
Transdisciplinary Research: Its Nature and Value for Society 108

Editore
Scuola universitaria
professionale
della Svizzera italiana

Coordinamento progetto
Camilla Belfiore
Aurora Luppi
Filippo Mazzi

Contributi alla redazione
Membri del gruppo
sostenibilità:
Camilla Belfiore
Francesca Cellina
Rina Corti
Lorenzo Di Lucia
Alessandro Fontana
Franco Gervasoni
Aurora Luppi
Susanna Horeau Lotz
Elisa Manfrè Buehrer
Florinda Sauli
Visar Sejdiu
Manuela Varini
Susanne Walheim

Con il supporto di:
Vittoria Calabretta
Andrea Frei
Filippo Mazzi
Marco Mineri
Paolo Tikulin

Ringraziamenti
Un particolare
ringraziamento a:
Alessandro Fontana
Laura Spacca
Carmen Vaucher de la Croix
Lucia Gallucci Fedon
Stefano Rizzi
Ginevra Loli
Ambra Vandone
Federica Corso Talento
Davide Proverbio
Giada Danesi
Monica Mendini

Un sentito ringraziamento
per il lavoro di consulenza
e di consultazione alla
Direzione SUPSI e ai referenti
sostenibilità e pari opportu-
nità in Consiglio SUPSI,
Gian-Luca Bona e Chiara
Orelli Vassere, e a tutti
coloro che con i loro consigli
hanno contribuito a questa
pubblicazione.

Hanno inoltre
collaborato:
Staff Servizi della
Direzione generale;
Staff Direzione
Formazione di base;
Staff Direzione
Formazione continua;
Staff Direzione ricerca,
sviluppo e trasferimento
della conoscenza;
Staff Servizi
amministrativi;
Gruppo sostenibilità
Fernfachhochschule
Schweiz.

Progetto grafico
Servizio comunicazione
istituzionale SUPSI
in collaborazione con
studio kilo

Copyright immagini
© Lenka Reichelt
Fotografie
© Arianna Copa

I testi e le immagini
della pubblicazione
sono rilasciati
con licenza Creative
Commons Attribuzione
– Condividi allo stesso
modo 4.0 Internazionale.
Per vedere il testo
completo della licenza visita
http://creativecommons.org/
licenses/by-sa/4.0/.

Attribuzione:
Scuola universitaria
professionale
della Svizzera italiana,
SUPSI 2026

© Scuola universitaria
professionale
della Svizzera italiana
Agosto 2026

ISBN 978-88-7595-125-2

La SUPSI è membro di
swissuniversities